



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo



**II CIRCOLO DIDATTICO "PROF. V. CAPUTI"**  
Via XXV Aprile, n. 4 - 76011 Bisceglie (BT)  
tel./fax 080/3955056 – Cod. Scuola BAEE06900X –  
Uff. serv. 654 –C.F. 83004410722  
e-mail istituzionale: [baee06900x@istruzione.it](mailto:baee06900x@istruzione.it);  
P.E.C.: BAEE06900X@PEC.ISTRUZIONE.IT  
Sito della Scuola:  
<http://www.secondocircolobisceglie.gov.it/>



**IL CIRCOLO TRA CONTINUITA'**  
**E**  
**INNOVAZIONE**

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**



**A.S. 2017-2018**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof. TEDESCHI GIUSEPPE**

**Le docenti responsabili di funzioni dell'AREA 1**

**INS. Cassanelli Antonia**

**INS. Di Corato Floriana**

# INDICE DEGLI ARGOMENTI

## 1. PREMESSA

Autoanalisi di Istituto

Priorità strategiche, traguardi e obiettivi di processo

## 2. IL SECONDOCIRCOLO

Risorse

Risorse strutturali

Risorse professionali

## 3. IL TERRITORIO

L'interazione con le scuole del territorio

L'interazione con l'Amministrazione comunale

L'interazione con l'Amministrazione socio-sanitaria

L'interazione con il Piano sociale di zona Trani-Bisceglie

L'interazione con Associazioni ed Enti

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Rapporti scuola – famiglia

## 4. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA ED DIDATTICA

Finalità educative della scuola dell'Infanzia

Finalità educative della scuola Primaria

Curricolo - SCUOLA INFANZIA

Curricolo – SCUOLAPRIMARIA

Organizzazione oraria delle discipline – SCUOLAPRIMARIA

Organizzazione oraria della giornata scolastica – SCUOLADELL'INFANZIA

Organizzazione oraria settimanale – SCUOLAPRIMARIA

Progettare per competenze

Curricolo verticale

Competenze trasversali

## **5. L'ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA**

Scuola dell'Infanzia – Percorso educativo

Scuola Primaria – Percorso educativo

L'innovazione Didattica: “Senza Zaino- Per Una Scuola Comunità”

## **6. INTEGRAZIONE – INTERCULTURA – PREVENZIONE EDISPERSIONE**

Inserimento – accoglienza degli alunni

Inserimento alunni stranieri

Integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Alunni con bisogni educativi speciali

Prevenzione e dispersione

Piano di intervento per alunni con DSA

Progetto IPDA

## **7. L'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E LA FLESSIBILITA'ORGANIZZATIVA**

Organizzazione riflessiva dei processi

Flessibilità Didattica e Organizzativa

Potenziamento

Le Tecnologie e il Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD)

Animatore digitale

Ambienti Di Apprendimento

ProgettoCoding

Il sito web dell'istituto

## **8. VALUTAZIONE DELL'ALUNNO E VALUTAZIONE DELLA SCUOLA**

Il processo di valutazione dell'alunno

Che cosa si valuta nella scuola primaria

Come si valuta

Indicatori e descrittori per la valutazione degli apprendimenti

Indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento

Indicatori e descrittori per la valutazione nella RC o nelle attività alternative

Indicatori e descrittori per la valutazione globale

Certificazione delle competenze nella scuola primaria

Lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia

Certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

Valutazione interna del sistema

Valutazione del Curricolo

Valutazione esterna e standardizzata dei processi

Valutazione sullo Stress lavoro -correlato

## **9. IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Obiettivi formativi prioritari

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Tecnologie Digitali

Laboratori Scientifici

Strumentazione Musicale -Teatrale

Attrezzature Sportive

Fabbisogno organico posti comuni e di sostegno

Fabbisogno posti per il potenziamento

Fabbisogno posti per il personale amministrativo e ausiliario,

Formazione del personale docente

Formazione Personale Amministrativo, Tecnico E Ausiliario

## **10. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

## **11. APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

***Riferimenti legislativi essenziali***

*La scuola è il nostro passaporto  
per il futuro, poiché il domani  
appartiene a coloro che oggi  
si preparano ad affrontarlo.*

*(Malcom X)*

## 1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa denominato P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed

esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (articolo 3 del D.P.R. 275 del 1999, modificato dal comma 14 della legge 107)

Il P.T.O.F., quale espressione del potenziamento dell'autonomia scolastica, si realizza nella programmazione triennale dell'offerta formativa finalizzata al **potenziamento dei saperi** e delle **competenze degli alunni** e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2 legge 107).

E' un documento, rivedibile annualmente, caratterizzato da un'identità dinamica che, senza perdere di vista la **MISSION**, definisce gli obiettivi strategici e i contenuti indispensabili che, coerentemente e strategicamente organizzati tra loro, restituiscono una chiara identità della scuola.

Il presente documento è elaborato in conformità con le disposizioni normative richiamate nella legge 107/2015 che nel primo comma esplicita le finalità che la scuola deve perseguire:

- ✓ affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- ✓ innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- ✓ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✓ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✓ realizzare una scuola aperta finalizzata all'educazione alla cittadinanza attiva;
- ✓ garantire il diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il P.T.O.F. è in stretta relazione con il RAV e il relativo piano di miglioramento dell'istituto. Alla luce di quanto enunciato, facendo riferimento [all'atto di indirizzo](#) redatto dal dirigente scolastico, la nostra scuola definisce la **MISSION** e la **VISION** che intende perseguire, garantendo:

- La formazione globale della personalità;
- Il rispetto per gli altri;
- Lo sviluppo del pensiero critico;
- La conquista dell'autonomia;
- La formazione articolata ed organica per l'inclusione degli alunni con disabilità, stranieri, con DSA e BES;

- La capacità di cooperazione nel gruppo;
- La valorizzazione delle inclinazioni e potenzialità già possedute dall'alunno;
- L'acquisizione delle abilità nelle varie discipline;
- La maturazione di competenze meta-cognitive;
- L'acquisizione di un patrimonio di competenze e valori che la società ritiene indispensabile trasmettere ai giovani;
- Il raggiungimento dei "saperi di Cittadinanza" capaci di assicurare la continuità d'identità e rendere possibile l'incontro e la convivenza in una realtà unica e globalizzante.

### **Autoanalisi di Istituto**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola [www.secondocircolobisceglie.gov.it](http://www.secondocircolobisceglie.gov.it) e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione. Prima di procedere con le strategie, i traguardi e gli obiettivi, la scuola ha fatto un'analisi puntuale attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) rilevando punti di forza e di debolezza relativamente al **contesto**, agli **esiti**, ai **processi**. A partire dagli **esiti** possiamo dire che il 2° Circolo riesce ad assicurare il successo formativo, in quanto solitamente nella nostra scuola abbiamo il 100% degli alunni ammessi alla classe o al grado di istruzione successivo. Gli studenti di scuola primaria iscritti alla scuola secondaria di primo grado hanno quasi sempre superato positivamente il primo anno di risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) evidenziano, sia per le classi seconde che per le classi quinte, risultati variabili nel corso degli anni, così come risulta mutevole l'allineamento con gli esiti conseguiti da altre scuole con contesti socio-culturali simili della Puglia, del Sud e dell'Italia. Il Collegio nel corso di questo anno scolastico appronterà un curriculum per competenze e la valutazione delle competenze di cittadinanza e di quelle chiave sarà affidata alle rubriche di valutazione dei compiti autentici o di realtà che saranno predisposti. La valutazione delle competenze di cittadinanza è riferito al rispetto delle regole del Patto educativo di corresponsabilità (Patto Formativo) e del regolamento d'Istituto. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica che andrebbe migliorata, al fine di rendere l'organizzazione di spazi e tempi sempre più rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati ampiamente, ma non al massimo delle potenzialità, allo stesso modo, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sta qualificando gradualmente ogni aspetto, disciplina o anno di corso. Le attività di inclusione poste in atto dalla scuola sono efficaci e didatticamente valide, anche se occorre rendere sistematico il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti. È promosso il rispetto delle differenze e della diversità culturale ed i percorsi didattici sono differenziati in funzione dei bisogni educativi degli alunni. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti: gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti; quelli individualizzati si vanno capillarmente diffondendo.

Le attività di continuità sono ben strutturate, anche se sono prevalentemente orientate

alla formazione delle classi. La scuola realizza tuttavia percorsi finalizzati a condurre l'alunno alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali: gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

La scuola definisce la **MISSION** e le priorità aggiornandole ogni inizio di anno scolastico; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio vi è un costante monitoraggio delle azioni intraprese. Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche, nella maggior parte dei casi, sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, attraverso progetti regionali, comunali e di enti o associazioni accreditate.

La scuola realizza iniziative formative per i docenti con interventi di elevata qualità che si sforzano di rispondere ai bisogni di aggiornamento professionale e di innovazione metodologica e didattica. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute: sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali utili alla vita della scuola, e spazi per il confronto professionale tra colleghi.

### **Priorità strategiche, traguardi e obiettivi di processo**

I dati e le informazioni emerse dal Rapporto di autovalutazione rivisto al termine del precedente A.S. (2016/2017) hanno costituito il punto di partenza per sviluppare l'attività di analisi e valutazione interna del nostro Istituto, che ha portato a individuare le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di processo.

Le Priorità che la nostra scuola si è assegnata per il corrente anno sono:

#### **a) Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

1. Migliorare la varianza interna alle classi e tra le classi.

#### **b) Competenze chiave europee.**

2. Elaborare unità di apprendimento/insegnamento per lo sviluppo e la valutazione dei livelli delle competenze chiave.

I Traguardi che il nostro Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre la varianza all'interno e tra le classi.

## 2. Migliorare la performance degli alunni definendo in dettaglio obiettivi e strategie per le competenze chiave

Il miglioramento della performance nelle prove nazionali ha la funzione di stimolare gli alunni nel mettersi alla prova e confrontarsi con situazioni problematiche complesse, nel contempo spinge i docenti e la scuola a programmare la propria azione educativa in maniera più appropriata alle nuove richieste della società nell'ottica dell'insegnamento per competenze. Inoltre, l'individuazione di obiettivi legati alle competenze, contribuisce a migliorare la qualità dell'esperienza formativa scolastica e, indirettamente, il miglioramento della performance degli alunni.

Gli Obiettivi di processo su cui il nostro Istituto intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate sono:

1. Adeguare il curricolo di ciascuna disciplina per l'acquisizione delle competenze ed obiettivi in verticale e in orizzontale.
2. Elaborare il curricolo a partire dai documenti ministeriali, declinando le competenze chiave europee in modo graduale.
3. Coinvolgere tutti gli insegnanti nella revisione della progettazione educativo - didattica del curricolo per competenze.
4. Adottare il modello ministeriale di certificazione delle competenze
5. Impostare metodologie condivise di tipo laboratoriale, finalizzate al successo scolastico
6. Potenziare le attività in interazione con le risorse di rete.
7. Utilizzare metodologie didattiche inclusive: tutoring, peer to peer cooperative learning in maniera sistematica nel lavoro d'aula.
8. Documentare le buone pratiche e diffonderle all'interno del collegio in relazione alle modalità educative inclusive.
9. Prosecuzione delle attività musicali in rete "Armonie in salute" per la valorizzazione di alunni a rischio e non.
10. Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per gli anni - ponte.
11. Confrontare gli esiti degli alunni di prima classe primaria con quelli in uscita della Scuola dell'Infanzia.
12. Confrontare gli esiti degli alunni di prima classe della scuola secondaria di primo grado con quelli in uscita della Scuola Primaria.
13. Presentazione capillare dei documenti programmatici della scuola alle famiglie.
14. Definizione di figure e compiti funzionali all'organizzazione della scuola.
15. Migliorare il clima relazionale tra tutti i componenti della comunità scolastica.

16. Promuovere la formazione come forma di investimento e miglioramento della professionalità degli insegnanti.
17. Promuovere forme efficaci di scambio e confronto tra i docenti.
18. Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre istituzioni e soggetti interni ed esterni per migliorare l'offerta formativa.
19. Valorizzare i rapporti con il territorio al fine di migliorare il progetto di inclusività della scuola.



## 2. PRESENTAZIONE DEL SECONDO CIRCOLO

Inaugurato intorno ai primi anni sessanta, il nostro Circolo didattico è ubicato in una zona allora periferica del paese denominata “la Cittadella” di cui assunse inizialmente la denominazione. Sorto come punto di riferimento e di incontro per le popolazioni dei dintorni, si è poi sviluppato con l’evolversi della zona e con i vari iter di trasformazione delle istituzioni scolastiche; attualmente è articolato in plessi di scuola primaria e di scuola dell’infanzia, dislocati in contesti socio-economici sostanzialmente differenti: due plessi di scuola primaria “Caputi” e “Don Tonino Bello”, comprensivi della Scuola dell’Infanzia, sono ubicati in una zona popolare prossima al centro storico; in una zona periferica in espansione edilizia e demografica sorge il terzo plesso di scuola primaria, “ Via Martiri di Via Fani”, comprensivo anch’esso della Scuola dell’Infanzia, che accoglie un’utenza proveniente da ceti medio, ed il quarto plesso “ S. Pertini”, con la sola Scuola dell’Infanzia, si trova nel nuovissimo quartiere levante- zona 167.

Eterogenee risultano le attività praticate dai genitori: padri operai, pescatori, artigiani, contadini, commercianti, infermieri, impiegati, professionisti; molte mamme sono casalinghe, ma è in aumento il numero delle madri lavoratrici, tanto nel settore impiegatizio che in settori a reddito variabile, come il manifatturiero o l’aristorazione.

In aumento negli ultimi anni è il numero di alunni stranieri, per provenienza familiare o per adozione, per i quali vengono attivati progetti specifici per favorirne l’integrazione e l’apprendimento della lingua italiana.

La recente trasformazione economica del tessuto produttivo della città, in primis l’espansione del settore turistico, alberghiero e ricreativo, ha influito sui modelli culturali dominanti.

La popolazione scolastica è costituita da 1139 unità distribuite in 38 classi di scuola primaria(769 unità) e 17 sezioni di scuola d’infanzia(370 unità).

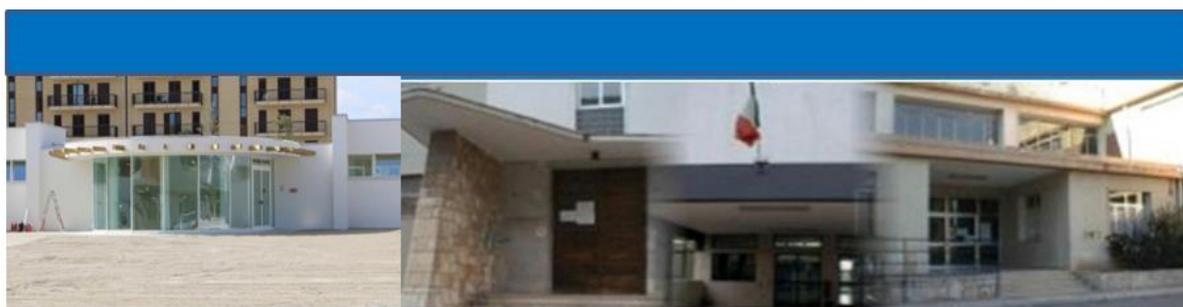


Figura 1- I quattro plessi del Circolo

## Risorse

In qualunque Istituzione l'organizzazione e le risorse umane interagiscono in un'ottica sistemica, al fine di migliorare la qualità del servizio. Questo è tanto più vero nell'ambito scolastico: appare pertanto necessario che entrambe le componenti – le risorse strutturali e quelle umane – esprimano il massimo delle loro possibilità.

La nostra scuola è "intenzionalmente" strutturata ed organizzata come "Ambiente di Apprendimento" ovvero come spazi fisici, ma anche mentali e culturali, emotivi ed affettivi dove i docenti e allievi realizzano attività volte a favorire relazioni educative di crescita culturale e sociale. Tali "spazi d'azione" dove gli alunni sperimentano esperienze significative e imparano attivamente attraverso il fare, le risorse materiali e umane si intrecciano e promuovono conoscenze e competenze, atteggiamenti e comportamenti in un clima favorevole di interazioni e scambi interpersonali.

### Risorse strutturali

Il 2° Circolo è dotato di laboratori, strutture, spazi ed uffici in grado di soddisfare le esigenze di didattica e formazione curriculare ed extracurriculare di rilievo.

Di seguito un elenco sintetico indicativo:

PLESSI	LABORATORI	AMBIENTI VARI	UFFICI/ARCHIVI
Prof. Arc. Caputi (Sede Centrale)	Scientifico Multimediale	Biblioteca Aula magna Palestra coperta Ampio cortile interno Giardino attrezzato	Presidenza; Dirigenza dei servizi amministrativi; Segreteria amministrativa e didattica. Archivio dati Archivio materiali
D. T. Bello (Plesso viciniore)	Multimediale	Biblioteca Palestra coperta Cortile esterno	Archivio materiali
Via Fani (Plesso periferico)	Multimediale	Biblioteca Palestra coperta Cortile esterno Giardino Atelier degli apprendimenti	Archivio materiali

La maggior parte delle aule dei plessi è dotata di lavagna interattiva multimediale (LIM), Vi sono inoltre postazioni desktop, proiettori e personal computer, tablet in dotazione a docenti e studenti.

### Risorse professionali

La nostra organizzazione scolastica fonda il proprio funzionamento, sulle preziose risorse umane e materiali di cui gode. Le risorse umane attualmente a disposizione dell'istituto, costituite da docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici sono così distribuite:

<b>Figura professionale</b>	<b>unità</b>
Dirigente scolastico	1
Direttore S.G.A.	1
Docenti curricolari Sc. Inf. Docenti curricolari Sc. Prim.	33 47
Docenti di sostegno Sc. Inf. Docenti di sostegno Sc. Prim.	9 13
Docenti IRC Sc. Inf. Docenti IRC Sc. Prim.	2 4
Docenti di potenziamento	4
Assistenti amministrativi	6
Collaboratori scolastici	18



L'azione della dirigenza scolastica si avvale di organi collegiali che garantiscono una conduzione democratica e trasparente. Il suo **organigramma** è così strutturato:

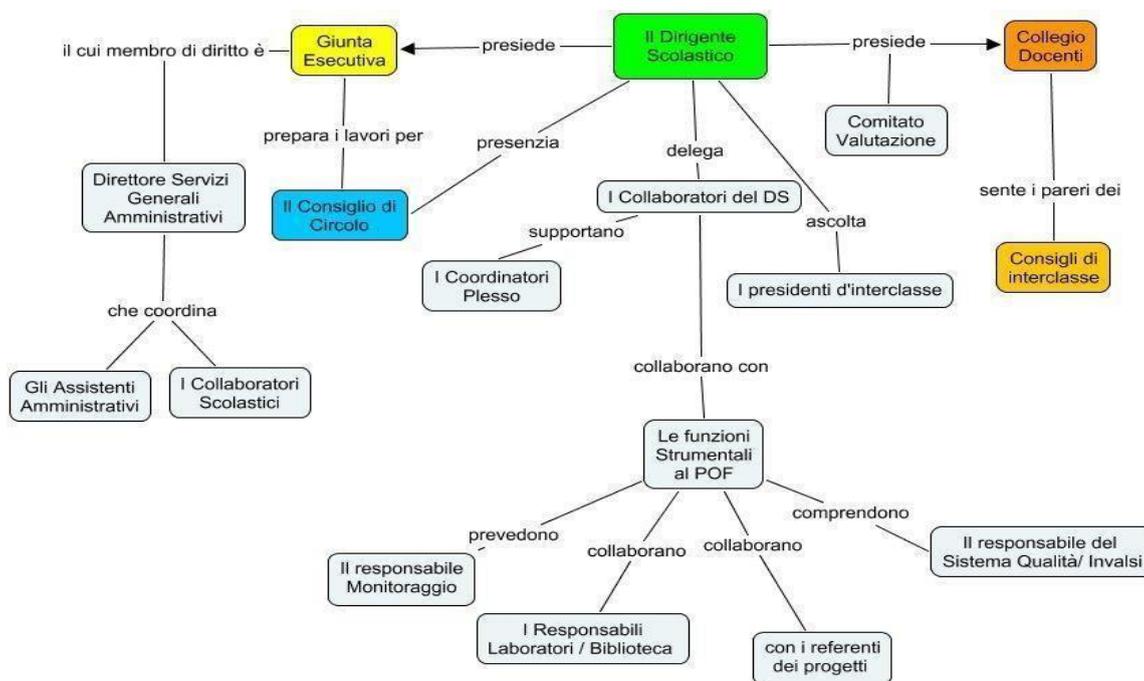


Figura 2 - Organigramma dirigenziale

Il D.S. si è avvalso, secondo la Norma contrattuale vigente (art. 34 e art. 88 comma 2 lettera f CCNL 2007), della collaborazione diretta di due docenti:

- **Cappelluti Elisabetta**

1<sup>a</sup> collaboratrice **del DS** con funzione vicaria- animatrice digitale – responsabile della gestione del sito web e pagina Facebook e della diffusione delle tecnologie per la didattica -referente cyberbullismo - responsabile laboratori.

- **Cassanelli Chiara,**

2<sup>a</sup> collaboratrice del DS responsabile del plesso di Via Fani .

Gli incarichi di collaborazione con il DS sono esplicitati con lo svolgimento delle seguenti attività/azioni:

<b>Attività/azioni della 1^ collaboratrice del Dirigente Scolastico</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso per brevi periodi con adozione degli atti di ordinaria amministrazione ovvero di emergenza, in collaborazione con il DSGA o suo sostituto;</li> <li>2. Delega di firma in caso di assenza o di impedimento del DS;</li> <li>3. Supporto al Dirigente nelle pratiche gestionali ed organizzative dell'Istituto;</li> <li>4. Raccordo e cooperazione con l'altra collaboratrice del D.S e sua sostituzione in caso di assenza per brevi periodi;</li> <li>5. Componente del nucleo di autovalutazione;</li> <li>6. Redazione dei verbali del Collegio Docenti;</li> <li>7. Collaborazione con le funzioni strumentali e il DSGA;</li> <li>8. Punto di riferimento tra i docenti dell'istituto e tra gli stessi e il Dirigente;</li> <li>9. Supporto in qualità di animatore digitale nell'implementazione e lo sviluppo di sistemi innovativi tecnologici ed informatici e coordinamento delle azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;</li> <li>10. Gestione del sito web e della pagina Facebook dell'istituzione scolastica;</li> <li>11. Supporto nella gestione delle piattaforme, dei monitoraggi, delle comunicazioni istituzionali online;</li> <li>12. Referenza per il cyberbullismo.</li> <li>13. Coordinamento e supporto nelle procedure di compilazione dei registri e dei documenti elettronici;</li> <li>14. Supporto i docenti nella stesura delle programmazioni e delle proposte progettuali;</li> <li>15. Supporto nell'attuazione delle riforme scolastiche;</li> <li>16. Coordinamento dei i docenti, in qualità di responsabile dei laboratori tecnologici, ai fini dell'utilizzo delle nuove tecnologie e produzione di materiali didattici informatici;</li> <li>17. Subconsegnatario delle attrezzature multimediali (pc, tablet, LIM) del plesso dipendente. Per tutto quanto non previsto, concorso nell'assicurare, con la sua presenza, il regolare funzionamento della scuola, in particolare in assenza del DS.</li> </ol>
<b>Attività/azioni della 2^ collaboratrice del Dirigente Scolastico</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento per brevi periodi e di assenza dell'altra collaboratrice, con adozione degli atti di ordinaria amministrazione; ovvero di emergenza, in collaborazione con il DSGA o suo sostituto;</li> <li>2. Delega di firma in caso di assenza o di impedimento del DS e dell'altra collaboratrice;</li> <li>3. Supporto al Dirigente nelle pratiche gestionali ed organizzative dell'Istituto</li> <li>4. Raccordo e cooperazione con l'altra collaboratrice del D.S. e sua sostituzione in caso di assenza per brevi periodi;</li> <li>5. Componente del nucleo di autovalutazione;</li> <li>6. Redazione dei verbali del Collegio Docenti;</li> <li>7. Coordinamento della collazione dei documenti</li> <li>8. Coordinamento delle procedure per la scelta dei libri;</li> <li>9. Collaborazione con i coordinatori di plesso e il DSGA;</li> <li>10. Punto di riferimento tra i docenti del plesso di servizio e tra gli stessi e il Dirigente Scolastico; coordinamento del personale docente non docente del plesso;</li> <li>11. Gestione delle supplenze dei docenti del plesso di servizio;</li> <li>12. Vigilanza assumendosi la responsabilità sul buon andamento del plesso (ordine e pulizia di tutti i locali scolastici, divieto di ingresso di persone estranee, ottimale</li> </ol>

- utilizzo delle risorse a disposizione, regolare svolgimento attività);
13. Funzione di incaricato alla vigilanza e all'accertamento delle violazioni alla L. 584/1975 (divieto di fumo);
  14. Cura dei rapporti con i genitori del plesso, facendosi portavoce degli stessi presso il Dirigente Scolastico e cura dei rapporti con soggetti esterni autorizzati in visita ai plessi dipendenti;
  15. Scambio di informazioni e documenti fra il plesso centrale e il plesso dipendente; consulenza per il personale del plesso in merito a circolari interne e/o normative di cui prendere visione;
  16. Organizzazione di modalità di utilizzo delle strutture, delle attrezzature e dei servizi scolastici presenti nel plesso dipendente e raccolta e comunicazione di richieste per la previsione di interventi manutentivi, di forniture relativi al plesso dipendente;
  17. Coordinamento della distribuzione del materiale di facile consumo richiesto dai docenti.
  18. Per tutto quanto non previsto, concorre ad assicurare, con la sua presenza, il regolare funzionamento della scuola, in particolare in assenza del DS.

A partire dall'anno scolastico 2016/17, secondo l'art.1 comma 83 della Legge 13 luglio 2015, il Dirigente scolastico può "individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica"; si è operato pertanto per armonizzare la previsione della Legge 107 con il CCNL vigente, anche nell'utilizzo delle risorse disponibili per le diverse figure di sistema, al fine di rafforzare, potenziare e valorizzare il ruolo dello staff di supporto alla leadership del Dirigente, allargato alle seguenti figure responsabili dei plessi di Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia:

#### SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Plesso CAPUTI: **Pacifico Franca**
- ✓ Plesso DON TONINO BELLO: **Filomena Capurso -Parenza Grazia** in sostituzione

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ Plesso CAPUTI: **Di Lecce Ezia Pina - Catino Felicia** in sostituzione
- ✓ Plesso DON TONINO BELLO: **Di Ceglia Nicoletta - Uva Carlotta** in sostituzione
- ✓ Plesso VIA FANI: **Petruzzella Anna Pasqua- Di Corato Floriana** in sostituzione
- ✓ Plesso Sandro Pertini: **Rizzitelli Elisabetta– Solimini Annalisa** in sostituzione

**COMPITI ASSEGNATI AI DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO  
O CON FUNZIONI DI SUPPORTO AI DOCENTI**

- Collaborare con le altre funzioni, il Dirigente ed i suoi collaboratori nella gestione della scuola, anche come componente del nucleo di autovalutazione della scuola;
- Essere punto di riferimento tra i docenti del plesso di servizio e tra gli stessi e il Dirigente Scolastico; coordinare il personale docente e non docente del plesso;
- Gestire le supplenze dei docenti del plesso;
- Vigilare assumendosi la responsabilità sul buon andamento del plesso (ordine e pulizia di tutti i locali scolastici, divieto di ingresso di persone estranee, ottimale utilizzo delle risorse a disposizione, regolare svolgimento attività);
- Svolgere la funzione di incaricato alla vigilanza e all'accertamento delle violazioni alla L. 584/1975 (divieto di fumo);
- Curare i rapporti con i genitori del plesso, facendosi portavoce degli stessi presso il Dirigente Scolastico e cura dei rapporti con soggetti esterni autorizzati in visita ai plessi dipendenti;
- Scambiare informazioni e documenti fra il plesso centrale e il plesso dipendente; fornire consulenza per il personale del plesso in merito a circolari interne e/o normative di cui prendere visione;
- Essere subconsegnatario delle attrezzature didattiche del plesso dipendente;
- Organizzare modalità di utilizzo delle strutture, delle attrezzature e dei servizi scolastici presenti nel plesso dipendente e raccogliere e comunicare richieste per la previsione di interventi manutentivi, di forniture relativi al plesso dipendente;
- Coordinare la distribuzione del materiale di facile consumo richiesto dai docenti.
- Collaborare con la segreteria per tutto quanto sopra.
- Per tutto quanto non previsto, concorrere ad assicurare, con la sua presenza, il regolare funzionamento della scuola, in particolare in assenza del DS.

**COMPITI ASSEGNATI AI DOCENTI VICE RESPONSABILI DI PLESSO**

Sostituzione del docente responsabile di funzione di supporto ai docenti in caso di sua assenza o impedimento per brevi periodi, con lo svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali di competenza, necessarie ad assicurare il regolare funzionamento della scuola.

A supporto dell'organizzazione educativo-didattica, come disciplinato nell'art.33 del CCNL 2007, ogni anno il Collegio dei docenti nomina i docenti responsabili di funzioni strumentali al PTOF definendo le tipologie e i compiti. Per l'attuale anno scolastico risultano nominate le figure indicate nella seguente tabella:

<b>Tipologia di funzione</b>	<b>Docenti incaricati</b>	<b>Compiti</b>
<b>AREA 1 GESTIONE P.T.O.F.</b>	Scuola Infanzia <b>Di Corato F.</b>  Scuola Primaria <b>Cassanelli A.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinare le attività per aggiornare il P.T.O.F. 2016-19 per l'a.s. 2017/18;</li> <li>- Coordinare le attività per la realizzazione e/o l'aggiornamento del regolamento di istituto;</li> <li>- Coordinare le attività per la realizzazione e/o l'aggiornamento della carta dei servizi;</li> <li>- Coordinare le attività per la realizzazione e/o l'aggiornamento del patto formativo;</li> <li>- Coordinare le attività per la realizzazione e/o</li> </ul>

		<p>l'aggiornamento della brochure informativa per i genitori relativa al PTOF aggiornato all'a.s. 2017/18;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accogliere eventuali criticità e/o proposte dai docenti per riportarle all'interno dello staff di direzione al fine di individuare le giuste modalità risolutive;</li> <li>- Monitorare e valutare le attività inserite nel PTOF a.s. 2017/18;</li> <li>- Collaborare con le altre funzioni, il Dirigente ed i suoi collaboratori nella gestione della scuola, anche come componente del nucleo di autovalutazione della scuola;</li> <li>- Approntare il piano di lavoro per l'espletamento dei compiti;</li> <li>- Approntare la relazione finale sulle attività svolte nell'ambito della propria funzione;</li> <li>- Informare il collegio dei docenti sulle attività svolte per procedere alla verifica e valutazione della funzione;</li> <li>- Collaborare con la segreteria per tutto quanto sopra.</li> </ul>
<p><b>AREA 2 VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE</b></p>	<p><b>La Forgia M. M.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire e coordinare le procedure per la somministrazione delle prove INVALSI;</li> <li>- Collaborare con il DS nel dialogare con la piattaforma INVALSI;</li> <li>- Gestire le procedure di somministrazione delle prove metacognitive per verificare e valutare i livelli di apprendimento degli alunni , iniziale - intermedia e finale;</li> <li>- Predisporre un fascicolo contenente i risultati delle indagini da presentare in collegio dei docenti e da consegnare agli atti della scuola;</li> <li>- Divulgare tutte le proposte relative alla propria funzione;</li> <li>- Collaborare con le altre funzioni, il Dirigente ed i suoi collaboratori per la progettazione, attuazione, verifica e valutazione delle attività inserite nel PTOF e deliberate in collegio, anche come componente del nucleo di autovalutazione della scuola;</li> <li>- Approntare il piano di lavoro per l'espletamento dei compiti;</li> <li>- Approntare la relazione finale sulle attività svolte nell'ambito della propria funzione;</li> <li>- Informare il collegio dei docenti sulle attività svolte per procedere alla verifica e valutazione della funzione;</li> <li>- Collaborare con la segreteria per tutto quanto sopra.</li> </ul>
<p><b>AREA 3 INTERVENTI PER GLI STUDENTI</b></p>	<p>Scuola Infanzia <b>Turtur M.</b></p> <p>Scuola Primaria <b>De Feudis P.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinare le attività di continuità verticale ed orizzontale del circolo;</li> <li>- Esaminare le proposte di continuità pervenute al circolo e diffondere quelle ritenute più valide e di possibile attuazione;</li> <li>- Partecipare agli incontri per la continuità;</li> <li>- Gestire eventuali collaborazioni con le scuole del comune e Enti esterni;</li> <li>- Organizzare e coordinare le iniziative, feste per la</li> </ul>

		<p>continuità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accogliere eventuali criticità e/o proposte dai docenti per riportarle all'interno dello staff di direzione al fine di individuare le giuste modalità risolutive;</li> <li>- Monitorare e valutare le attività;</li> <li>- Collaborare con le altre funzioni, il Dirigente ed i suoi collaboratori nella gestione della scuola, anche come componente del nucleo di autovalutazione della scuola;</li> <li>- Approntare il piano di lavoro per l'espletamento dei compiti;</li> <li>- Approntare la relazione finale sulle attività svolte nell'ambito della propria funzione;</li> <li>- Informare il collegio dei docenti sulle attività svolte per procedere alla verifica e valutazione della funzione;</li> <li>- Collaborare con la segreteria per tutto quanto sopra.</li> </ul>
<p><b>AREA 3 INTERVENTI PER GLI STUDENTI</b></p>	<p>Scuola Infanzia <b>Colamartino A.</b></p> <p>Scuola Primaria <b>Todisco P.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere ed attivare le necessarie azioni e sinergie per una efficace inclusione degli alunni diversamente abili</li> <li>- Coinvolgere soggetti con competenze e specificità diverse: insegnanti, personale ATA, famiglie, equipe medica, esperti esterni</li> <li>- Pianificare gli incontri scuola – famiglia;</li> <li>- Coordinare la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;</li> <li>- Accogliere e tutorare i nuovi docenti nell'area di sostegno;</li> <li>- Coordinare il GLI d'Istituto;</li> <li>- Coordinare la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP);</li> <li>- Ricercare materiali didattici utili al sostegno;</li> <li>- Individuare adeguate strategie educative;</li> <li>- Aggiornare sull'andamento generale degli alunni certificati;</li> <li>- Effettuare operazioni di monitoraggio;</li> <li>- Accogliere ed analizzare eventuali punti critici e/o di forza per pianificare ed attuare eventuali azioni migliorative;</li> <li>- Divulgare tutte le proposte relative alla propria funzione;</li> <li>- Coordinare le procedure per stabilire le modalità di valutazione;</li> <li>- Collaborare con le altre funzioni, il Dirigente ed i suoi collaboratori per la progettazione, attuazione, verifica e valutazione delle attività inserite nel POF a.s. 2017/18 e deliberate in collegio, anche come componente del nucleo di autovalutazione della scuola;</li> <li>- Approntare il piano di lavoro per l'espletamento dei compiti;</li> <li>- Approntare la relazione finale sulle attività svolte nell'ambito della propria funzione;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informare il collegio dei docenti sulle attività svolte per procedere alla verifica e valutazione della funzione;</li> <li>- Collaborare con la segreteria per tutto quanto sopra.</li> </ul>
<b>AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b>	<p>Scuola infanzia <b>Di Iecce E.</b></p> <p>Scuola Primaria <b>Sette P.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinare la realizzazione dei progetti di arricchimento scolastico del circolo;</li> <li>- Esaminare le proposte esterne pervenute al circolo quali concorsi, attività, mostre, iniziative didattiche, musei e risorse del territorio e diffondere quelle ritenute più valide e di possibile attuazione;</li> <li>- Partecipare agli incontri organizzati dall'ufficio scolastico preposto;</li> <li>- Gestire eventuali collaborazioni con esperti esterni;</li> <li>- Organizzare e coordinare attività extrascolastiche quali visite guidate e viaggi d'istruzione;</li> <li>- Accogliere eventuali criticità e/o proposte dai docenti per riportarle all'interno dello staff di direzione al fine di individuare le giuste modalità risolutive;</li> <li>- Monitorare e valutare le attività;</li> <li>- Collaborare con le altre funzioni, il Dirigente ed i suoi collaboratori nella gestione della scuola, anche come componente del nucleo di autovalutazione della scuola;;</li> <li>- Approntare il piano di lavoro per l'espletamento dei compiti;</li> <li>- Approntare la relazione finale sulle attività svolte nell'ambito della propria funzione;</li> <li>- Informare il collegio dei docenti sulle attività svolte per procedere alla verifica e valutazione della funzione;</li> <li>- Collaborare con la segreteria per tutto quanto sopra.</li> </ul>

Peraltro, l'ottimale organizzazione della progettualità educativa e didattica si avvale di ulteriori gruppi di lavoro e figure di coordinamento.

**Membri delegati a coordinare/presiedere i consigli di interclasse di appartenenza e quali membri incaricati a collaborare e verbalizzarne le sedute:**

	<b>COORDINATORI/PRESIDENTI</b>	<b>VICECOORDINATORI/SEGRETARI</b>
CLASSI	<i>Coordinano la didattica curricolare e progettuale delle classi parallele. Presiedono i consigli di interclasse di appartenenza. Promuovono raccordi ed interscambi fra i docenti delle classi parallele.</i>	<i>Documentano le attività di raccordo fra i docenti delle classi parallele. Verbalizzano le sedute dei consigli di interclasse di appartenenza.</i>
Prime	<b>Lacavalla Lucrezia</b>	<b>Cassanelli Chiara</b>
Seconde	<b>Montaruli Laura</b>	<b>Papagni Marisa</b>
Terze	<b>Angelico Agata</b>	<b>Solimini Giuseppina</b>
Quarte	<b>Caprioli Lucia</b>	<b>Amato Rosa</b>
Quinte	<b>Pacifico Franca</b>	<b>Bufi Annamaria</b>

**Membri delegati a coordinare/presiedere i consigli di intersezione di appartenenza e quali membri**

**incaricati a collaborare e verbalizzarne le sedute:**

	<b>COORDINATORI/PRESIDENTI</b>	<b>VICECOORDINATORI/SEGRETARI</b>
PLESSI	<i>Coordinano la didattica curricolare e progettuale delle classi parallele. Presiedono i consigli di interclasse di appartenenza. Promuovono raccordi ed interscambi fra i docenti delle classi parallele.</i>	<i>Documentano le attività di raccordo fra i docenti delle classi parallele. Verbalizzano le sedute dei consigli di interclasse di appartenenza.</i>
Caputi + Don T.Bello	<b>La Martire Teresa</b>	<b>Rizzitelli Elisabetta</b>
Via Fani + S. Pertini	<b>Pepe Annalisa</b>	<b>De Palma Rosanna</b>

**Referenti ambiti del PTOF scuola primaria**

<b>Contesto operativo</b>	<b>Referente</b>	<b>Ambito</b>	<b>Attività/azioni da svolgere</b>
Circolo didattico	<b>Lamanuzzi Giulia</b>	Referente dei bisogni educativi speciali degli alunni	Raccordo con la docente responsabile di funzione strumentale area 3A "Coordinamento attività / progetti di inclusione. Componente del GLI. Promozione ed attivazione delle necessarie azioni e sinergie per una efficace inclusione degli alunni con BES (DSA, disturbi specifici evolutivi, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). Referenza per le adozioni.
Circolo didattico	<b>Angelico Agata</b>	Referente delle attività motorie	Coordinamento delle attività motorie del Circolo. Esame delle proposte sportive esterne pervenute e diffusione di quelle ritenute più valide e di possibile attuazione. Gestione di eventuali collaborazioni con esperti esterni. Partecipazione agli incontri organizzati dall'ufficio scolastico preposto. Organizzazione e coordinamento di feste conclusive sportive di Circolo.

Circolo didattico	<b>Cangellario Lisa</b>	Referente delle attività musicali	Collaborazione con l' Associazione Musica In Gioco, al fine di perseguire l'obiettivo della inclusione degli alunni disabili e con BES attraverso la costituzione di orchestra e coro infantile. Esame delle proposte annuali formulate dall' Associazione, dalla Regione e da altri Enti per la promozione della musica, e diffusione di quelle ritenute più valide e di possibile attuazione. Gestione di eventuali collaborazioni con esperti esterni. Coordinamento della partecipazione ad eventi conclusivi canori e musicali.
Circolo didattico	<b>Angelico Agata</b>	Referente del Progetto UNESCO	Collaborazione con il Club UNESCO di Bisceglie per la salvaguardia dei beni architettonici, ambientali e culturali. Esame delle proposte annuali pervenute e diffusione di quelle ritenute più valide e di possibile attuazione. Gestione di eventuali collaborazioni con esperti esterni. Partecipazione agli incontri organizzati dal Club o dall'Organizzazione internazionale. Coordinamento della partecipazione ad iniziative che coinvolgono il Circolo.
Circolo didattico	<b>La Forgia Marta Maria</b>	Referente dell'orario delle attività didattiche	Redazione dell'orario di lezione dei docenti tenuto conto delle esigenze didattiche, del coordinamento fra docenti impegnati su più classi e su più plessi, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• orario provvisorio attività inizio anno;</li> <li>• orario definitivo attività</li> <li>• eventuali necessari aggiornamenti in itinere</li> </ul>
Circolo didattico Plesso Caputi	<b>Mastrorilli Elvira</b>	Referente della sperimentazione didattica "Senza Zaino-per una Scuola Comunità"	Coordinamento interno e raccordo con il gruppo regionale e nazionale della rete delle scuole senza zaino. Supporto nella realizzazione delle attività di istituto: organizzazione della formazione, valutazione e autovalutazione del progetto, sensibilizzazione e coinvolgimento dei genitori e dei diversi soggetti interessati interni ed esterni.

Circolo didattico	<b>Rana Antonia</b>	Referente per l'educazione alla lettura	Interventi di adeguamento ed innovazione delle dotazioni e del servizio delle biblioteche del Circolo. Esame delle proposte progettuali di educazione alla lettura pervenute e diffusione di quelle ritenute più valide e di possibile attuazione. Gestione di eventuali collaborazioni con esperti esterni. Coordinamento della partecipazione ad iniziative che coinvolgono il Circolo.
Plesso Caputi Plesso di Via Fani Plesso Don T. Bello	<b>Cosmai Francesca Rana Antonia Cosmai Angela</b>	Responsabile della Biblioteca	Subconsegnatario dei libri del plesso dipendente. Organizzazione di modalità di utilizzo dei libri presenti nel plesso dipendente.
Plesso Caputi Plesso di Via Fani Plesso Don T. Bello	<b>Bufi Annamaria Cassanelli Antonia Frisari Addolorata</b>	Responsabile dei sussidi	Subconsegnatario dei sussidi e del materiale didattico del plesso dipendente. Organizzazione di modalità di utilizzo dei sussidi presenti nel plesso dipendente. Interventi per l'adeguamento e il rinnovo delle dotazioni. Esame delle proposte progettuali di offerta di kit o altro materiale didattico pervenute e diffusione di quelle ritenute più valide e di possibile attuazione. Coordinamento della partecipazione ad iniziative che coinvolgono il Circolo.



### Referenti ambiti del PTOF scuola dell'infanzia

<b>Contesto operativo</b>	<b>Referente</b>	<b>Ambito</b>	<b>Attività/azioni da svolgere</b>
Circolo didattico	<b>Di Pilato Lucrezia</b>	Referente dei bisogni educativi speciali degli alunni	Raccordo con la docente responsabile di funzione strumentale Area 3A “Coordinamento attività / progetti di inclusione. Componente del GLI. Promozione ed attivazione delle necessarie azioni e sinergie per una efficace inclusione degli alunni con BES (identificazione precoce potenziali difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). Referenza per le adozioni.
Circolo didattico	<b>Di Corato Floriana</b>	Coordinatore dei progetti (realizzati nella scuola)	Raccordo con la docente responsabile di funzione strumentale Area 1 “Coordinamento e gestione del PTOF”; Coordinamento della realizzazione dei progetti di arricchimento scolastico del circolo; Esamina delle proposte esterne pervenute al circolo quali concorsi, attività, iniziative didattiche, e diffusione di quelle ritenute più valide e di possibile attuazione; Partecipazione agli incontri organizzati dall'ufficio scolastico preposto; Gestione di eventuali collaborazioni con esperti esterni.
1) Plesso Caputi + Don T. Bello  2) Plesso di Via Fani + S. Pertini	<b>Catino Felicia</b>  <b>La Forgia Casiana</b>	Supporto alla funzione strumentale al PTOF “Continuità didattica”	Raccordo con la docente responsabile di funzione strumentale Area 3B “Continuità educativa” e supporto nella realizzazione delle attività di continuità verticale ed orizzontale del circolo nei plessi scolastici di competenza.
Plesso Caputi Plesso di Via Fani Plesso Don T.Bello Plesso S. Pertini	<b>Catino Felicia</b> <b>Muggeo Flora</b> <b>Ricchiuti Aurora F.</b> <b>Scarola Nicoletta</b>	Componente del Comitato mensa	Controllo del servizio mensa: monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del servizio.

### Nucleo interno di autovalutazione della scuola primaria:

DIRIGENTE SCOLATICO	<b>Dott. Tedeschi Giuseppe</b>
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	<b>Dott. Amendolagine Vincenzo</b>
DOCENTE COLLABORATRICE DEL DS	<b>Ins. Cappelluti Elisabetta</b>
DOCENTE COLLABORATRICE DEL DS	<b>Ins. Cassanelli Chiara</b>
Responsabile di funzione strumentale al Ptof “COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF”	<b>Ins. Cassanelli Antonia</b>

Responsabile di funzione strumentale al Ptof “SUPPORTO AI DOCENTI”	<b>Ins. Pacifico Franca</b>
Responsabile di funzione strumentale al Ptof “SUPPORTO AI DOCENTI”	<b>Ins. Capurso Filomena</b>
Responsabile di funzione strumentale al Ptof “ QUALITA’, AUTOVALUTAZIONE(RAV) – PIANO INVALSI“	<b>Ins. La Forgia Marta M</b>
Responsabile di funzione strumentale al Ptof “COORDINAMENTO ATTIVITÀ / PROGETTI DI INCLUSIONE”	<b>Ins. Todisco Pasqua</b>
Responsabile di funzione strumentale al Ptof “CONTINUITÀ EDUCATIVA”	<b>Ins. De Feudis Pasqua</b>
Responsabile di funzione strumentale al Ptof “COORDINAMENTO PROGETTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO - REFERENTE VIAGGI, SALUTE ED AMBIENTE”	<b>Ins. SettePatrizia</b>

**Nucleo interno di autovalutazione della scuola dell'infanzia:**

DIRIGENTE SCOLATICO	<b>Dott. Tedeschi Giuseppe</b>
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	<b>Dott. Amendolagine Vincenzo</b>
RESPONSABILE DI PLESSO	<b>Ins. Di Lecce Ezia Pina</b>
RESPONSABILE DI PLESSO	<b>Ins. Uva Carlotta</b>
RESPONSABILE DI PLESSO	<b>Ins. Petruzzella Anna Pasqua</b>
RESPONSABILE DI PLESSO	<b>Ins. Rizzitelli Elisabetta</b>
Responsabile di funzione strumentale al Ptof “ COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF”	<b>Ins. Di Corato Floriana</b>
Responsabile di funzione strumentale al Ptof “COORDINAMENTO ATTIVITÀ / PROGETTI DI INCLUSIONE”	<b>Ins. Colamartino Annarita</b>
Responsabile di funzione strumentale al Ptof “CONTINUITÀ EDUCATIVA”	<b>Ins. Turtur Maria Arcangela</b>
Responsabile di funzione strumentale al Ptof “COORDINAMENTO PROGETTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO - REFERENTE VIAGGI, SALUTE ED AMBIENTE”	<b>Ins. Di Lecce Ezia Pina</b>

Compiti previsti per il nucleo di autovalutazione dall'art. 6 del DPR n.80 del 28/03/2013,

Regolamento sul sistema nazionale di valutazione:

- a) l'analisi e verifica servizio scolastico sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
- b) l'elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e la formulazione di un piano di miglioramento;

Si elenca qui di seguito invece la composizione dei gruppi di lavoro a supporto per l'inclusione:

### GRUPPO GLHI

Dirigente Scolastico: **Prof. Tedeschi Giuseppe**

Referente UON.P.I.A –ASL BAT : Dott.ssa **Cioce Nicoletta**, Dott.sa **Rosalba D'Addato**

Comune di Bisceglie: Ass. soc. **Caterina Immediato**

Funz. strum. Inclusione: **Ins.Todisco Pasqua(S.P.) Ins. Colamartino Annarita (S.I.)**

Referente BES scuola infanzia: **Ins. Di Pilato Lucrezia**

Referente BES scuola Primaria: **Ins. Lamanuzzi Giulia**

In sede di definizione e attuazione del Piano d'Inclusione, si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio dell'inclusione scolastica.

Il gruppo di lavoro e i singoli componenti svolgono i seguenti compiti

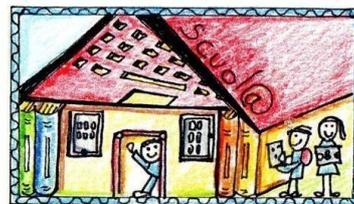
- Rilevano i BES presenti nella scuola.
- Raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione scolastica.
- Realizzano focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Effettuano rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Curano la raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI.
- Elaborano una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- Provvedono ad un adattamento del Piano nella fase iniziale del nuovo anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, sulla base del quale il Dirigente scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse
- Si interfacciano alla rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Infine si riporta l'**organigramma per la sicurezza**, figure che concorrono a garanzia di un istituto protetto e a norma:

Dirigente scolastico	- <i>Prof. Giuseppe Tedeschi</i>
RSSP	- Prof. Giuseppe LABOMBARDA
RLS	- Ins. La Martire Teresa
<b>PLESSO</b>	<b>"CAPUTI"</b>
RESPONSABILE EVACUAZIONE	- Ins. Nunzia AMATO
ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDI	- Ins. Nunzia AMATO - Ins. Ezia Pina DI LECCE

ADDETTI ALLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Sette Patrizia</li> <li>- Ins. Angelico Agata</li> <li>- Ins. Di Lecce Ezia Pina</li> <li>- C. S. Francesco FERRANTE</li> </ul>
ADDETTI AL PRIMOSOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Angelico Agata</li> <li>- Ins. Ezia Pina DI LECCE</li> <li>- C. S. Francesco FERRANTE</li> </ul>
ADDETTI ALL'IMPIEGO DEL DEFIBRILLATORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Angelico Agata</li> <li>- Ins. Di Lecce Ezia Pina</li> <li>- DSGA Amendolagine Vincenzo</li> </ul>
<b>PLESSO</b>	<b>"DON T. BELLO"</b>
RESPONSABILE EVACUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Rosa AMATO</li> </ul>
ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE e PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Rosa AMATO</li> <li>- Ins. Filomena CAPURSO</li> </ul>
ADDETTI ALLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. F. CAPURSO</li> <li>- Ins. V. CONTO'</li> <li>- Ins, Turtur Maria</li> <li>- Ins. De Palma Rosa</li> </ul>
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Frisari A.</li> <li>- Ins. Salerno R.</li> <li>- C.S. Vallarelli A.</li> </ul>
ADDETTI ALL'IMPIEGO DEL DEFIBRILLATORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Frisari A.</li> <li>- Ins. Salerno R.</li> <li>- C.S. D'Addato A.</li> </ul>
<b>PLESSO</b>	<b>VIA MARTIRI DI VIA FANI</b>
RESPONSABILE EVACUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Graziella SQUICCIMARRO</li> </ul>
ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE e PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Squiccimarro G.</li> <li>- Ins. Teresa LA MARTIRE</li> <li>- Ins. Rosa MIRANTE</li> </ul>
ADDETTI ALLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Graziella SQUICCIMARRO</li> <li>- Ins. Libera CAMPIONE</li> <li>- Ins. Carmela FERRARA</li> <li>- Ins. Teresa LA MARTIRE</li> </ul>
ADDETTI AL PRIMOSOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Antonia CASSANELLI</li> <li>- Ins. Casiana LA FORGIA</li> <li>- Ins. Di Pilato Ezia</li> </ul>
Addetti ALL'IMPIEGO DEL DEFIBRILLATORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Cassanelli A.</li> <li>- Ins. La Forgia Casiana</li> <li>- Ins. Campione Libera</li> <li>- CS. Lamparelli G.</li> </ul>
<b>PLESSO</b>	<b>SANDRO PERTINI</b>
RESPONSABILE EVACUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Nicoletta SCAROLA</li> </ul>
ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE e PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Nicoletta SCAROLA</li> </ul>
ADDETTI ANTINCENDIO ED EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Elisabetta RIZZITELLI</li> <li>- Ins. Nicoletta SCAROLA</li> </ul>
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Elisabetta RIZZITELLI</li> <li>- Ins. Nicoletta SCAROLA</li> </ul>
ADDETTI ALL'IMPIEGO DEL DEFIBRILLATORE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Rizzitelli E.</li> </ul>

### 3. IL TERRITORIO



I soggetti esterni con cui si relaziona il 2° Circolo didattico, a parte le famiglie, sono fondamentalmente le altre scuole, le Amministrazioni locali, l'Amministrazione socio-sanitaria, Associazioni ed Enti; con i predetti soggetti sussistono rapporti regolati da norme, per alcuni, mentre per altri sono stati utilizzati gli strumenti previsti dagli artt. 7 e 9 del DPR 275/99: Reti di scuole, Convenzioni, Protocolli di intesa.

#### **L'interazione con le scuole del territorio**

Si è costituita la rete biscegliese delle scuole del 1° ciclo di istruzione, finalizzata alla organizzazione di Corsi di formazione dei docenti e alla partnership per la partecipazione a bandi per particolari progetti. La rete fra le scuole cittadine prevede anche la consultazione periodica, di norma a cadenza mensile, dei Dirigenti scolastici; trattasi di una buona pratica in quanto consente di armonizzare alcune procedure a favore sia dell'utenza che della organizzazione delle scuole stesse, oltre che ad un proficuo confronto sulle problematiche scolastiche della città.

#### **L'interazione con l'Amministrazione comunale**

Il 2° Circolo si impegna a realizzare il raccordo inter-istituzionale con l'Ente locale, sia nell'ambito delle normali competenze legislative - la norma prescrive che l'Amministrazione provveda a fornire un contributo economico per il funzionamento, la fornitura di arredi e servizi, l'adeguamento agli standard di sicurezza, la manutenzione, la mensa per la scuola dell'infanzia- sia per promuovere lo sviluppo culturale del territorio, attraverso:

- Il confronto costante, formalizzato in incontri periodici e favorito da un rapporto diretto fra il D.S. e le Autorità comunali (Sindaco ed Assessori).
- Il supporto dell'Ente comunale a progetti di innovazione ed alla sperimentazione.
- La comunicazione diretta delle iniziative culturali ai docenti per mezzo di una apposita mailing-list, con previsione della implementazione di un portale web per la cultura, l'istruzione, la formazione.
- L'incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio, con la partecipazione degli alunni ad iniziative promosse o patrocinate dall'Ente comunale e la disponibilità di spazi comunali per lo svolgimento di iniziative scolastiche.
- La disponibilità per visite didattiche agli Uffici comunali.
- La temporanea concessione concordata delle strutture e dei locali scolastici ad Associazioni e Società sportive in orario extrascolastico. Per quanto concerne l'utilizzo delle palestre in orario extrascolastico vige oramai una prassi consolidata per cui il Consiglio di Circolo concede l'uso temporaneo delle palestre e gli Uffici comunali dispongono le autorizzazioni alle Società sportive.

## **L'interazione con l'Amministrazione socio-sanitaria**

Il rapporto fra l'equipe della ASL e l'istituzione scolastica è fondamentale ai fini del conseguimento degli obiettivi di inclusione, non solo per gli alunni portatori di handicap. L'intervento degli operatori della ASL nel GLHI e nel GLI fa parte di una prassi consolidata, prevista peraltro dalla normativa, finalizzata alla ricognizione dei bisogni, alla gestione delle risorse assegnate, alla verifica costante della attuazione del Piano di inclusione del Circolo per le situazioni già certificate.

## **L'interazione con il Piano sociale di zona Trani-Bisceglie**

Il Piano sociale di zona, articolazione intermedia fra il livello comunale e quello provinciale preposto al Coordinamento, pianificazione, programmazione, monitoraggio delle politiche sociali nell'ambito Trani-Bisceglie ha attivato, fra gli altri, il servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie inferiori, affidandolo ad educatori incaricati dalla Coop. "Panacea", ad integrazione del sostegno didattico per il miglioramento della autonomia degli alunni con disabilità certificata.

## **L'interazione con Associazioni ed Enti**

La interlocuzione con Enti ed Associazioni capaci di fornire un contributo al raggiungimento degli obiettivi del PTOF rappresenta un elemento basilare della relazione fra scuola e territorio, al fine di attivare "i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio" (Art.3, comma 4, D.P.R. 275/99) e "promuovere gli interventi per assicurare la collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio" (D.Lvo 165/01, art. 25) per la realizzazione degli obiettivi del PTOF.

Il 2° Circolo ha pertanto strutturato la proposta formativa confermando negli anni le collaborazioni consolidate, anche in veste formale di Protocollo di intesa, ed inoltre ricercando sul territorio ulteriori partner utili al raggiungimento dei propri scopi.

## **Scuola dell' Infanzia**

**-La collaborazione con l'Ufficio Sport dell'USR Puglia** per il progetto di educazione motoria "Emozioni in gioco".

**-La collaborazione con l'A.D.S. "Accademia Art of Ballet"** per lo svolgimento gratuito in orario curricolare del progetto-laboratorio di Danza educativa "corpo/spazio/dinamica/relazione".

**-La collaborazione con la Dott.ssa Manzi** per la sperimentazione di metodologie innovative

per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche nella scuola dell'infanzia.

## Scuola Primaria

**-La collaborazione con l' Ass. Musica In Gioco**, formalizzata con la riconferma ed il significativo ampliamento del Protocollo di intesa, persegue l'obiettivo della inclusione degli alunni disabili e con BES nonché di riproporre l'attività musicale, che in passato aveva caratterizzato il 2° Circolo, in modo del tutto innovativo.

L'Associazione "Musica In Gioco", infatti, aderisce al Sistema Nazionale di Orchestre e Cori Giovanili e Infantili, promosso da Claudio Abbado con l'obiettivo di diffondere la musica come metodo educativo e di riscatto sociale, ispirandosi a "El Sistema" di A. J. Abreu, attraverso la promozione del progetto di orchestra infantile.

**-Il Protocollo di intesa con il "Presidio del libro – Circolo dei lettori"** di Bisceglie per la promozione della lettura.

**-La collaborazione consolidata con il Club UNESCO** di Bisceglie, attivo nella salvaguardia dei beni architettonici, ambientali e culturali, si concretizza con progetti annuali, con visite guidate al museo etnografico presente in città per conoscere strumenti e stili di vita del passato, con progetti ambientali sulla raccolta differenziata ed il riciclaggio, con la messa in posa di piante per la costituzione di un orto biologico, con il contributo di personale esperto del CEA/Zona Effe, sfruttando gli spazi verdi della scuola;

**-La collaborazione con il locale Archeoclub**, cui va il merito dell'allestimento di una mostra permanente di ricchissimo materiale, che offre una preziosa chiave di lettura della storia dei nostri padri, consente di educare gli alunni ad apprezzare la ricchezza di antiche vestigia del passato che costituiscono una notevole risorsa culturale presente sul territorio (il centro storico, i dolmen, le grotte di Santa Croce, i casali, il Museo archeologico, la biblioteca comunale).

**-La collaborazione con il Gruppo Scout** biscegliese, che ha in affidamento le grotte di Santa Croce, i parchi pubblici, i monumenti, le aree archeologiche e provvede alla manutenzione di tutti i siti archeologici più significativi.

-Altre collaborazioni sono previste per singoli eventi con il **Teatro Comunale "Garibaldi"**, per la partecipazione degli alunni a rappresentazioni teatrali ed altre attività culturali e con il **Consorzio Ambiente 2.0** per la partecipazione delle scolaresche ad iniziative sulle tematiche del rispetto dell'ambiente e per favorire ancora l'adesione delle famiglie ad una responsabile raccolta differenziata dei rifiuti.

## Rapporti scuola -famiglia

Il 2° Circolo è impegnato nella promozione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

Si vuole valorizzare il ruolo delle famiglie anche nell'assetto organizzativo per garantire funzionalità sinergica dei percorsi e condivisione nell'accogliere le istanze del



profondo cambiamento culturale che investe il mondo attuale, attraverso:

- la valorizzazione della partecipazione dei genitori negli Organi Collegiali di Istituto;
- la frequente consultazione ;
- la partecipazione diretta dei genitori, a carattere volontario, per la realizzazione di progetti ed iniziative;
- il contributo fattivo dei genitori al miglioramento, mediante il coinvolgimento diretto nelle frequenti azioni di monitoraggio.

Scopo primario della relazione tra la Scuola e la Famiglia è il rapporto educativo che i due soggetti instaurano con il bambino. Ciò può avvenire solo nella stima che sottintende il riconoscimento di ruoli e competenze diverse. L'alunno frequentando la scuola, deve poter riconoscere ruoli diversi, contenuti nuovi, modalità differenziate rispetto all'ambito familiare.

La nostra scuola ha definito un [contratto formativo](#) o Patto educativo di corresponsabilità. Si è inteso per contratto lo scambio attivo e partecipe di scelte educative, di forme di collaborazione, di garanzie, di reciproci impegni orientati al conseguimento delle finalità formative e didattiche dichiarate nel PTOF, tesi ad assicurare a ogni bambino e ad ogni bambina un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambito scolastico.

Insegnanti e genitori in questo percorso hanno condiviso l'idea che la volontà di sviluppare un atteggiamento sereno e positivo, di attiva collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli, costituisca la base di quella alleanza formativa che si intende costruire insieme. In questo modo la scuola, gli insegnanti, i bambini attueranno un passaggio dal semplice "stare insieme" all'"operare insieme", in una progressione di livelli di partecipazione, di coordinamento degli sforzi e di cooperazione, di corresponsabilità educativa.

La scansione dei tempi di incontro tra la scuola e le famiglie è:

- Bimestrale con gli incontri di interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Bimestrale e Quadrimestrale per colloqui individuali e consegna del documento di valutazione.
- Su richiesta dei genitori assemblee di classe o incontri individuali.
- Incontri con il dirigente e il suo staff per la diffusione di iniziative o sperimentazioni della scuola.
- Open day per far conoscere la scuola agli alunni in ingresso nella scuola primaria e dell'Infanzia.
- Monitoraggi on line intermedi e finali sul gradimento dell'offerta formativa.

Le famiglie partecipano alla vita della scuola anche attraverso la rappresentanza nel Consiglio di Circolo e nella Giunta esecutiva; un apposito Regolamento consente inoltre la partecipazione diretta dei genitori, in forma volontaria, per la realizzazione di progetti ed iniziative.



## 4. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Di fronte a una società in trasformazione, la scuola non può che essere un cantiere in continuo divenire. Gli ambienti da cui provengono i nostri alunni sono più ricchi di stimoli culturali, pertanto l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che essi vivono. È sempre più necessario che la scuola superi la propria autoreferenzialità e si ponga in ascolto delle istanze che le giungono dalle altre agenzie educative, per agire in sinergia con esse, al fine di aiutare ciascun bambino ad attrezzarsi per vivere in modo critico, consapevole della propria identità e significativo nella società "liquida" in cui è immerso.

### Finalità educative della scuola dell' Infanzia



Il bambino che inizia il suo percorso scolastico è un soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura; la Scuola dell'Infanzia si propone pertanto di:

- ✓ Sviluppare l'identità personale: acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità in un ambiente sociale allargato; conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile; sperimentare ruoli e forme d'identità diverse, di sesso, cultura, religione, razza e tradizione.
- ✓ Sviluppare l'autonomia: acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo in un'ottica di interazione costruttiva e di fiducia verso sé e verso gli altri, esprimendosi con diversi linguaggi, sentimenti ed emozioni e aprendosi alla scoperta.
- ✓ Sviluppare la competenza: consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettuali, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, sviluppare l'attitudine a fare domande significative.
- ✓ Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri e i loro limiti attraverso regole condivise che si definiscono nel dialogo, nelle relazioni, nell'esperienza del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro e nell'interiorizzazione e nel rispetto di valori fondamentali come la libertà, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

## Finalità educative della scuola Primaria



La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, e di sviluppare la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

La nostra scuola pone dunque al centro dell'attenzione educativa la persona che apprende e progetta percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo":

- ✓ Promuovere lo "star bene a scuola", creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- ✓ Educare al rispetto di sé e degli altri;
- ✓ Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- ✓ Valorizzare il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza.

## Curricolo SCUOLA INFANZIA

Il curricolo della scuola dell'infanzia prevede gli insegnamenti delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia allegato al Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012, dal Regolamento sull'autonomia scolastica n. 275 del 08/03/1999, dal Regolamento di "Revisione dell'assetto, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR 89/2009) nel limite delle 25 ore settimanali o delle 40 ore.

Il percorso educativo-didattico della Scuola dell'Infanzia, dopo la fase di accoglienza, avvincente ed originale, quest'anno vuole avviare i bambini alla conoscenza del nostro paese, in modo giocoso ed adatto alle capacità dei nostri piccoli alunni, dal punto di vista delle conoscenze cogliendo anche il senso gioioso del folklore.

Il percorso includerà anche uscite didattiche nel territorio, al fine di presentare quanto esperito nelle attività didattiche.

L'intero documento è visibile cliccando all'interno dello schema del percorso formativo.

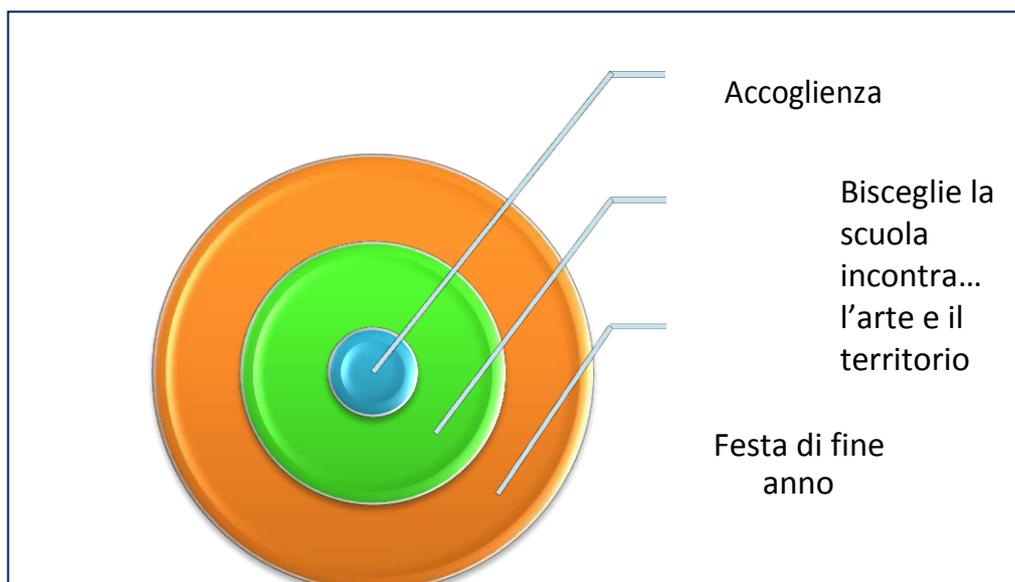


Figura 5 - Schema curriculum Infanzia

## Curricolo - SCUOLAPRIMARIA

Il curriculum di studio della scuola primaria prevede per tutte le classi gli insegnamenti disciplinari come previsti a livello ordinamentale dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola del Primo Ciclo allegate al Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012, dal Regolamento sull'autonomia scolastica n. 275 del 08/03/1999, dal Regolamento di "Revisione dell'assetto, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR 89/2009) nel limite delle 27 ore settimanali.

Il percorso educativo-didattico della Scuola Primaria, dopo la fase di accoglienza, si avvicina al discorso della cultura e le tradizioni del passato nelle sue forme ed aspetti più vari. Esso includerà i monumenti, i siti la conoscenza tramandata." La ricostruzione della nostra cultura e delle nostre tradizioni, sviluppa tutta una serie di esperienze interdisciplinari che si intersecano nelle loro specificità per dare unitarietà all'argomento trattato. Tale tema, si collega anche alla proposta progettuale dell'UNESCO

Il documento integrale corredato di premessa e progettazioni didattiche per ogni classe è visionabile cliccando sullo schema sottostante.

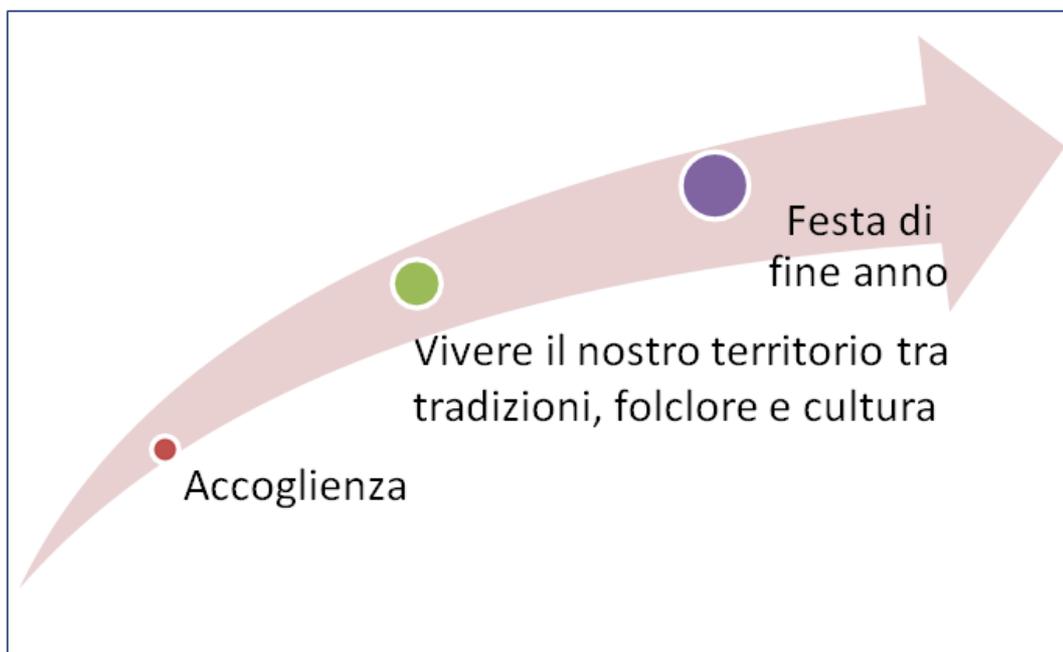


Figura 6 - Schema curricolo Primaria

### Organizzazione oraria delle discipline – Scuola Primaria

La suddivisione delle discipline si presenta differenziata a seconda della classe e si modificano a seconda del livello offrendo più spazio per l'alfabetizzazione all'avvio del percorso scolastico per riequilibrarsi nei livelli più alti.

DISCIPLINE	FASCE ORARIE PRIME	FASCE ORARIE SECONDE	FASCE ORARIE TERZE	FASCE ORARIE QUARTE	FASCE ORARIE QUINTE
ITALIANO	8	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA/GEO	5	5	5	5	5
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>					
<b>FASCE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

## Organizzazione oraria della giornata scolastica – Scuola dell’Infanzia

La Scuola dell’Infanzia segue orario intero dal lun. al ven. dalle h.8:00 alle 16:00, usufruendo del servizio mensa; mentre solo una sezione segue orario anti meridiano dal lunedì al venerdì: h.8:00 alle 13:00.

GIORNATA SCOLASTICA TIPO SCUOLA DELL’INFANZIA	
08.00/09.00	ACCOGLIENZA
09.00/12.00	GIOCO LIBERO E ATTIVITÀ' DI ROUTINE ATTIVITÀ' CURRICOLARI (circle time, attività grafico – pittorico - plastiche, drammatizzazioni, giochi strutturati, liberi e guidati)
12.00/13.00	PRANZO
13,15/15,30	ATTIVITA' DI ROUTINE E ATTIVITA' CURRICOLARI
15,30/16.00	USCITA

## Organizzazione oraria settimanale SCUOLAPRIMARIA

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA		
Giorni.	Ingresso	Uscita
Dal lunedì al giovedì	8,00	13,30
il Venerdì	8,00	13,00



Il curriculum è stato redatto secondo le ultime *Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (testo definitivo del Regolamento firmato dal Ministro il 16 novembre 2012)* e tenendo conto delle competenze delineate dal *Trattato di Lisbona*. L'acquisizione delle **competenze** si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti. Rappresenta un quadro di riferimento; si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati, che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono:

1. **la comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico;
2. **la comunicazione in lingue straniere**, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione linguistica, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale;
3. **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza;
4. **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione(TIC);
5. **imparare ad apprendere** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo;
6. **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa; la competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
7. **il senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi;
8. **la consapevolezza e l'espressione culturale** consentono di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni e di esprimerle tramite un'ampia varietà di mezzi, quali la musica, la letteratura e le arti visive e dello spettacolo.

Gli alunni acquisiscono tali competenze tramite il curricolo formale, predisposto per campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e per discipline per la Scuola Primaria. Compito della scuola è saldare il curricolo formale e informale partendo dalle conoscenze spontanee e dalle esperienze acquisite per organizzarle, dar loro un senso, fino a fornire metodi, chiavi di lettura, competenze specifiche come capacità di usare abilità e conoscenze in contesti significativi. La progettazione educativa e didattica è una pianificazione unica organizzata in modo da:

- Impostare curricoli per competenze.
- Impostare l'insegnamento in modo da compenetrare conoscenze e abilità cognitive con capacità personali, sociali, relazionali, metodologiche.
- Perseguire le otto competenze di base di Lisbona.
- Ridurre le diseguità nei percorsi formativi.
- Incrementare il successo scolastico.
- Promuovere i concetti di scuola come organizzazione, di eccellenza, di autovalutazione.

## Progettare per competenze



La progettazione per competenze che sta impegnando attualmente la scuola si basa sullo sviluppo di:

1. Competenze cognitive disciplinari (Acquisire i concetti e gli strumenti di base di una disciplina, organizzare i contenuti secondo corrette impalcature concettuali).
2. Competenze metacognitive (Consapevolezza e controllo dei propri processi di apprendimento, Abilità di studio).
3. Competenze trasversali (Prendere decisioni, relazionarsi, affrontare e risolvere problemi).

### **“Lavorare” per competenze significa:**

- individuare le competenze (in termini di risultati finali attesi); declinarle in indicatori generali;
- individuare abilità (espresse in performance verificabili), conoscenze, contenuti che sostanziano le competenze;
- definire livelli di padronanza (es. parziale, basilare, buono, eccellente ...) strutturando “rubriche” utili per la valutazione;
- strutturare percorsi didattici in unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze;
- prevedere attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi;

- prevedere diversi livelli di valutazione: delle conoscenze, delle abilità, delle competenze. Per le Competenze cognitive disciplinari viene definita la programmazione educativo-didattica che tiene conto di alcuni principi base:

L'educazione alla cittadinanza e legalità come previsione di un serio lavoro sulla consapevolezza e l'identità culturale e sociale, che possa contribuire alla costruzione di una propria identità e al senso di accoglienza e accettazione senza perdere le proprie specificità, ma anche senza negare le altrui. Le differenze individuali intese come:

- diversi stili cognitivi;
- diversità di genere;
- diversità di appartenenza;
- diversità di opportunità (disabilità, svantaggio, storia personale).

La motivazione all'apprendimento avendo cura, soprattutto nelle prime classi, di usare come mediatore tra gli apprendimenti il mondo esperienziale del bambino per favorire:

- gradualità degli approcci alla letto-scrittura e ai numeri;
- attività didattiche cooperative che favoriscano la loro crescita relativamente alla responsabilità e all'autonomia;
- momenti strutturati di avvio allo studio partendo dalle conoscenze in possesso dei bambini per arrivare ad una organica e consapevole strutturazione delle conoscenze stesse;
- attività che prevengano il fenomeno del bullismo lavorando sulle dinamiche interne della classe e, laddove esistano le condizioni, attivando anche tecniche di osservazione mirate e puntuali.

Per le **Competenze metacognitive**, in fase di monitoraggio si verificherà se l'alunno è in grado di:

- Imparare ad apprendere.
- Progettare.
- Comunicare.

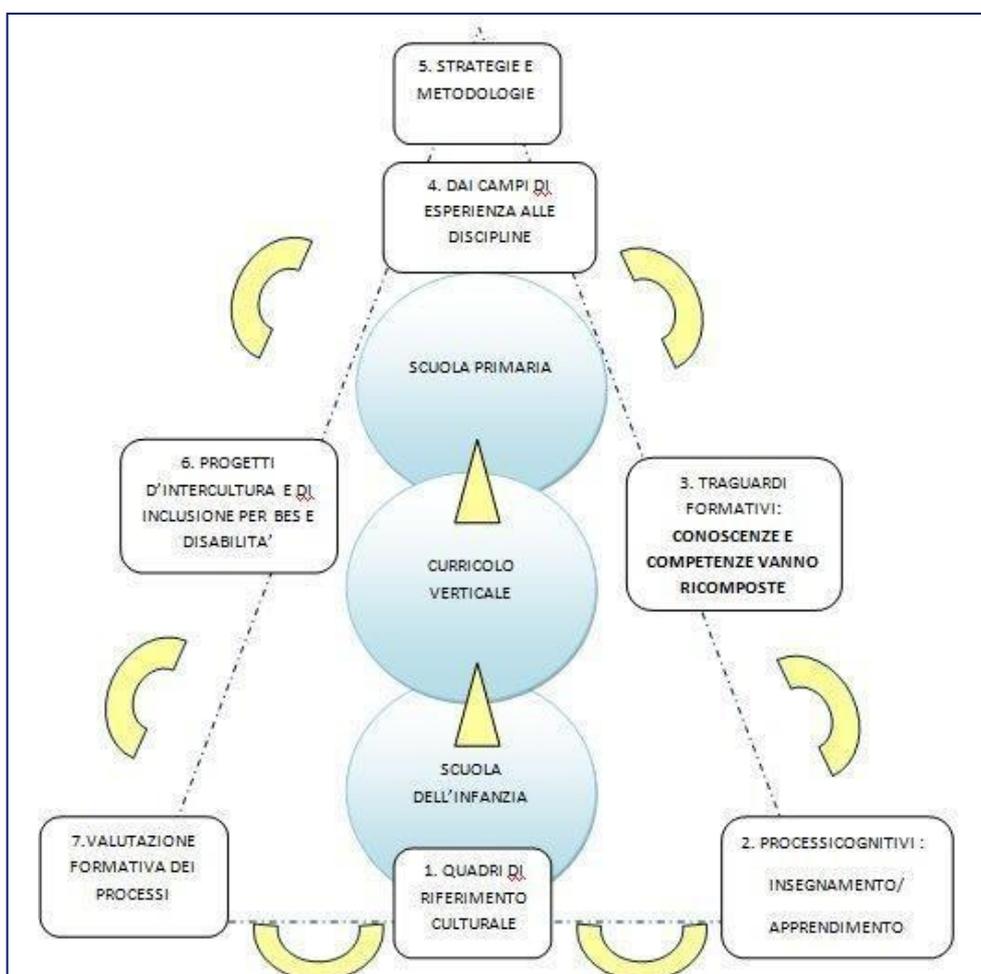
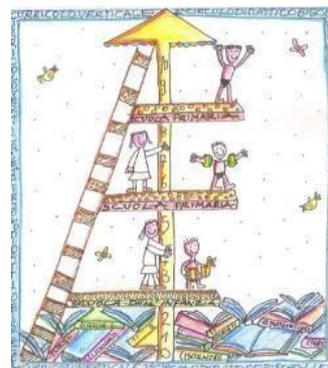
Per le **Competenze trasversali** si individuano precisi OBIETTIVI FORMATIVI in relazione alla:

- Dignità umana: Conoscere i bisogni fondamentali dell'uomo e comprendere che ad ogni bisogno corrisponde un diritto.
- Identità e appartenenza: Curare la propria persona e gli ambienti di vita per migliorare lo "star bene" proprio e altrui.
- Alterità e relazione: Comprendere l'importanza del rispetto della regola in vari contesti affettivo - sociali, al fine di promuovere la reale espressione della persona umana nella dimensione sia fisica che psicologica.

- Partecipazione: Mettersi in relazione con soggetti diversi ed essere disponibili al rispetto, alla tolleranza e alla solidarietà.

## Curricolo verticale

La scuola con una commissione composta da docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria ha approntato un curricolo verticale che condivide le modalità di azione di un piano teso alla crescita formativa degli allievi seguendo percorsi complementari e paralleli sul piano delle competenze trasversali.



Un percorso in ascesa che tiene conto del livello fonologico e delle peculiarità di crescita formativa degli allievi. Lo schema sottostante riassume gli step che i docenti seguono per garantire il successo formativo a tutte le età.

Figura 4 - Schema curricolo verticale

## Competenze trasversali

Prima di differenziare i percorsi di insegnamento apprendimento distinti in campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e in discipline per la scuola primaria, la commissione ha definito per le competenze chiave 5, 6 e 7, abilità e conoscenze che la nostra scuola intende perseguire in verticalità.

Esse sono state così sintetizzate:

### Per la competenza "Imparare ad apprendere"

Meta cognizione		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Organizzare il proprio apprendimento.</p> <p>Essere consapevoli del proprio processo di apprendimento</p>	<p><b>Scuola dell'Infanzia</b>            Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali            Usa i concetti spazio – temporali per sistematizzare le sequenze fondamentali di esperienze quotidiane            Sistematizza i dati senso – percettivi attraverso semplici criteri di classificazione e relazione</p> <p><b>Scuola Primaria</b>            Pone domande pertinenti            Reperisce informazioni da varie fonti            Organizza le informazioni (ordinare – confrontare – collegare) Applica strategie di studio            Argomenta e valuta in modo critico le conoscenze acquisite autovaluta il processo di apprendimento.</p>	<p><b>Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria</b></p> <p><b>Scoperta e riconoscimento di regole generali per:</b>            Scoperta delle fasi di un processo            Categorizzazione e riconoscimento della tipologia delle informazioni            Memorizzazione di concetti, regole, modelli, procedure</p> <p><b>Integrazione delle conoscenze attraverso:</b> approfondimento di i concetti, costruzione di mappe di sintesi, trasferimento delle conoscenze in contesti diversi</p>

**Per la competenza “Competenze sociali e civiche”**

Collaborare e partecipare		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro.	<p><b>Scuola dell'Infanzia</b> Prende coscienza della propria identità sociale; interazione con gli altri nel rispetto delle regole; partecipazione a giochi di gruppo</p> <p><b>Scuola Primaria</b> Gestisce e risolve i conflitti in modo autonomo Rispetta le convenzioni democratiche Valorizza le proprie capacità nel lavoro con gli altri Scopre le potenzialità degli altri come risorsa.</p>	<p><b>Scuola dell'Infanzia /Scuola Primaria</b></p> <p>Rispetto dei punti di vista degli altri Collaborazione con gli altri per uno scopo comune Scoperta delle regole nella realtà scolastica</p>

**Per la competenza “Spirito di iniziativa e intraprendenza”**

Elaborare progetti; risolvere problemi		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>ELABORARE PROGETTI Tradurre idee in azioni Essere capaci di pianificare e gestire progetti</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI Raccogliere e valutare dati per proporre soluzioni di vario tipo rifacendosi a contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<p><b>Scuola dell'Infanzia</b> Elaborazione elementare di un progetto: scelta di materiali, strumenti e procedure per la realizzazione. Uso della manualità per l'attuazione Conosce i diversi criteri per ordinare e raggruppare i dati raccolti. Ricostruisce/riformula esperienze vissute.</p> <p><b>Scuola Primaria</b> Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo. Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato. Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive. Coordina l'attività personale e/o di un gruppo. Sa auto valutarsi, riflettendo sul percorso svolto. Usa il metodo scientifico Usa la matematica per rappresentare e leggere la realtà Struttura in forma narrativa i problemi Rappresenta una situazione problematica attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici...</p>	<p><b>Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria</b></p> <p>Comprensione del compito-progetto Formulazione di un'ipotesi: scelta flessibile delle strategie più adatte, degli strumenti, delle fasi Uso produttivo di risorse cognitive Realizzazione Ripensamento delle fasi del lavoro per riconoscere la fase progettuale</p> <p><b>Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria</b></p> <p>Utilizzo della problematizzazione per raccontare fatti Percezione del problema e rielaborazioni collettive per la sua risoluzione. Utilizzo del linguaggio logico</p>

## 5. L'ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

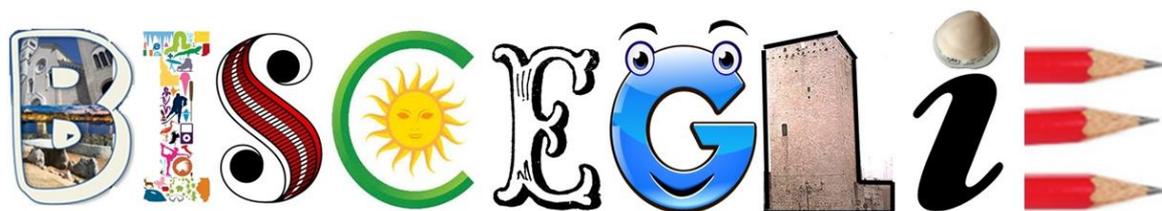
Accanto al curriculum obbligatorio la scuola promuove una serie di progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa e le danno identità e visibilità.

Nello svolgimento dei diversi progetti previsti dal PTOF saranno tenute in debito conto, adeguandole all'età ed alla situazione delle classi, le indicazioni del comma 16 della Legge 107 circa l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. A tal fine potranno essere promosse specifiche attività, nell'ambito dei laboratori didattici attivati, oltre all'adesione alle iniziative annualmente proposte dal Ministero dell'istruzione, dagli Enti e dalle Associazioni che operano sul territorio.

Di seguito vengono elencati con una breve descrizione i progetti per la scuola dell'Infanzia e a seguire quelli per la scuola Primaria

### Scuola dell'Infanzia

#### Percorso educativo



**"LA SCUOLA INCONTRA.....**

**.....L'ARTE E IL TERRITORIO"**

...

Il progetto, pensato per i bambini dai tre ai sei anni che frequentano la scuola dell'infanzia, costituisce un percorso, avvincente ed originale, per avviare i bambini alla conoscenza del nostro paese, in modo giocoso ed adatto alle capacità dei nostri piccoli alunni, dal punto di vista delle conoscenze cogliendo anche il senso gioioso del folclore. Il progetto prevede un percorso che permetterà di organizzare degli itinerari educativi e didattici a misura del bambino.

Le metodologie saranno varie: quella basata sulla ricerca-azione, al fine di scoprire le caratteristiche che rendono peculiare la nostra città sia in termine geografico che storico – naturalistico – antropologico.

La metodologia privilegiata tuttavia, sarà quella legata all'ascolto, all'attività ludica e a quella manipolativa, per pervenire alla ricostruzione e rielaborazione.

Il senso della scoperta, fatta per mezzo dell'esplorazione dei luoghi, avverrà mediante raccolta di cartoline, filmati con i quali documentare il percorso formativo.

Saranno impiegate strategie operative individualizzate e non, conversazioni in circle - time, brainstorming, sperimentazioni utilizzando il metodo sperimentale, uscite didattiche:

- al faro di Bisceglie, il porto, la litoranea;
- nella città vecchia;
- nel quartiere;
- in chiesa, in occasione delle feste religiose

La documentazione sistematica delle esperienze attraverso il rievocare, il riesaminare, l'analizzare, il ricostruire ed il socializzare saranno occasione di acquisizione di informazioni, riflessione, confronto.

**Progetto TEATRO** (alunni di 3/4/5 anni di tutto il Circolo) si pone come arricchimento del curricolo; partendo dai bambini e dalla loro teatralità spontanea e naturale, sotto la guida di un adulto esperto, si cercherà di metterla in luce, arricchirla e valorizzarla, ma anche di contenerla e canalizzarla verso vie più proficue;



**Progetto INGLESE** (alunni di 5 anni di tutto il Circolo): primo approccio alla lingua inglese;

**Progetto LABORATORIO DANZA EDUCATIVA** (alunni di 5 anni di tutto il Circolo): per potenziare la capacità di utilizzare il corpo sviluppando l'esplorazione dei principali elementi fondanti della danza educativa, relazionandosi con gli altri( corpo/spazio/dinamica/relazione) ;



**Progetto TEATRO-CINEMA** (alunni di 5 anni di tutto il Circolo) : per avviare i bambini alla conoscenza di una diversa modalità di linguaggio: quella propria del teatro;

**Progetto GIORNALINO ONLINE/BLOG** (alunni di 5 anni di tutto il Circolo):progetto in cui i bambini saranno coinvolti nel produrre rappresentazioni grafiche, che saranno selezionate e pubblicate online sul blog appositamente creato.

(<http://www.secondocircolobisceglie1.blogspot.com>)

### **Progetto di POTENZIAMENTO: “CMF AREA FONOLOGICA BIN 4-6-**

**Area LOGICO-MATEMATICO”** (alunni di tutto il circolo dell’infanzia): progetto sperimentale per l’individuazione dei profili di rischio e/o eccellenza nelle competenze e abilità, relative all’intelligenza numerica.

**Progetto “ANIMAZIONE ALLA LETTURA”**: sezione del progetto biblioteca, destinato a gruppi di alunni 5enni della scuola d’infanzia.

### **Progetto “ATELIER CREATIVI MICRO LABORATORI”**

Il progetto si propone di potenziare le capacità espressive di ciascuno favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, mettendo in atto le abilità di ognuno e rievocando esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi.

L’intero percorso sarà improntato su una didattica laboratoriale che vedrà i bambini protagonisti attivi del loro percorso di crescita. Esso prevede un percorso di esperienze manipolative con materiali duttili e plastici; è indirizzato ai bambini per sperimentare e per esplorare a livello corporeo -sensoriale.

L’attività di manipolazione deve essere centrata non tanto sul risultato finale, sul prodotto del bambino, quanto sull’esperienza, sul piacere di sperimentare in autonomia i materiali.

## **Scuola Primaria**

### **Percorso educativo**

## **Progetto: “VIVERE IL NOSTRO TERRITORIO TRA FOLCLORE, TRADIZIONI E CULTURA”**

La conoscenza delle radici culturali del territorio in cui vivono gli alunni è ritenuto fondamentale nel processo formativo, è il punto di partenza su cui radicare nuove conoscenze e può favorire lo scambio e il confronto con realtà diverse come richiesto dalla società globalizzata, per costruire una società della convivenza e del reciproco rispetto.

Il patrimonio culturale comprende risorse del passato in una varietà di forme ed aspetti: include monumenti, tradizioni, la conoscenza tramandata e le espressioni della creatività umana, nonché le collezioni conservate e gestite da musei biblioteche e archivi.

La Comunità Europea ha proclamato l’anno 2018 Anno del Patrimonio Culturale per celebrare la diversità e la ricchezza del nostro patrimonio culturale e per riscoprire le comuni radici che aldilà dei singoli nazionalismi costituiscono la vera ricchezza del nostro continente.

Ciascuna interclasse declinerà e parteciperà a proposte e progetti specifici legati alle singole annualità. Il progetto sarà rivolto a tutti gli alunni del circolo

## Progetto CONTINUITA': CITTADINI DI UN MONDO MIGLIORE

“I paesi europei hanno bisogno di cittadini che si impegnino nella vita sociale e politica, non solo per garantire il diffondersi dei valori democratici fondamentali ma anche per promuovere la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale.

Per aumentare l'impegno e la partecipazione bisogna essere in possesso delle giuste conoscenze, competenze e capacità.

Le competenze civiche consentono di partecipare pienamente alla vita civica, ma devono fondarsi su una solida conoscenza dei valori sociali e dei concetti e assetti politici, come pure sull'impegno a partecipare alla vita sociale in modo attivo e democratico.

Le competenze sociali e civiche sono molto presenti, quindi, nella cooperazione europea in materia di istruzione; fanno parte delle otto competenze chiave individuate dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel 2006 in quanto essenziali per i cittadini che vivono in una società della conoscenza.”

Da Educazione alla Cittadinanza—Quaderni di Eurydice

Con gli alunni delle classi V si affronterà la conoscenza delle istituzioni democratiche a partire dalla conoscenza della civiltà greca e romana e affrontando contemporaneamente lo studio della Costituzione Italiana e delle Istituzioni Italiane ed Europee per formare cittadini consapevoli in un mondo che è sempre più un villaggio globale, in cui devono però essere affermate con forza le radici e i valori che ci sono stati trasmessi dal passato.

Inoltre in continuità con la Scuola secondaria di primo grado si affronterà la tematica del “**Dovere del diritto**”. Si prenderanno in visione gli articoli 16-27-31 della Convenzione dei diritti dell'Infanzia;

### Art. 16

Tutti i bambini hanno il **diritto di avere una vita privata**, nessuno deve intromettersi, spiarli in casa e fuori casa, o controllare la corrispondenza. Nessun adulto può permettersi di insultare, offendere o accusare ingiustamente un bambino.

### Art. 27

Tutti i bambini hanno il **diritto a uno stile di vita sufficientemente buono** per garantire il loro sviluppo fisico, mentale, morale e sociale. Gli Stati, quindi, adottano particolari provvedimenti affinché i genitori abbiano la possibilità di assicurare le condizioni di vita necessarie allo sviluppo di ogni bambino.

### Art. 31

Gli Stati riconoscono che **tutti i bambini devono essere trattati con umanità e rispetto**: hanno il diritto di riposarsi, giocare, fare sport, esprimere la propria creatività e partecipare alla vita artistica e culturale del Paese in cui vivono.

## Progetto: NOI E LA STRADA

Il progetto è finalizzato alla formazione di una generazione di cittadini responsabili ed educati

rispetto alla sicurezza stradale, cittadini che abbiano una conoscenza consapevole del fenomeno "sicurezza stradale" e che sappiano valutare correttamente le proprie capacità in funzione di specifiche situazioni ambientali.

Tale progetto si avvale del supporto della polizia Municipale

### **Progetto: A SCUOLA DI LEGALITÀ**

Nonostante il bullismo sia ormai un termine noto, che evoca episodi di aggressività e prevaricazione nell'ambiente scolastico, non è così facile e immediato riconoscerlo.

"Le sue manifestazioni sono molteplici e cambiano anche in base alla fascia di età di chi compie l'atto e chi lo subisce." "Di norma, la vittima è chi risulta più o meno attaccabile, il più fragile che attira gli atti del bullo come se fosse una calamita. A volte, è quello 'troppo piccolo', 'grasso', 'magro' o chi soffre di qualche tipo di handicap".

Di fatto, è possibile ricondurre le forme attraverso cui il bullismo si esprime a tre 'grandi categorie': fisico (botte, spinte, tormenti), psicologico (esclusione, maldicenza, pettegolezzi di varia natura) e verbale (offese, provocazioni, prese in giro).

In tutti questi casi, secondo gli esperti, quando l'episodio negativo rientra sotto l'etichetta di bullismo (e non si tratta, invece, di un 'normale' conflitto tra bambini o adolescenti), presenta alcune caratteristiche tipiche.

- La chiara volontà di mettere in atto un comportamento che offenda o faccia male a un altro;
- l'abuso di potere: il cosiddetto bullo è più 'forte' (non solo in senso fisico) e agisce ai danni di un compagno debole, e comunque più fragile;
- l'episodio aggressivo si ripete nel tempo in modo sistematico, non è mai sporadico (altrimenti non è più bullismo);
- l'atto ai danni della vittima avviene di fronte a un pubblico che può approvare o tacere ma, comunque, assiste al comportamento del bullo.

Il fenomeno del bullismo si sta diffondendo anche nella scuola primaria ed è per questo che avvalendoci del supporto della **Polizia di Stato** iniziamo questo percorso di riconoscimento e di lotta al bullismo.

### **Progetto: ATTIVITA' MOTORIE**

Le attività motorie, stabilmente inserite nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola per l'elevata valenza educativa nella fascia d'età della Scuola Primaria, ricorreranno ad interventi di potenziamento in ambito curriculare ed extracurricolare mediante l'**apporto** di esperti. Il 2° Circolo ha scelto di avvalersi in quest'anno scolastico



2017/18 del Progetto del Miur "**Sport di Classe**" non appena riproposto. Tale progetto è nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

L'iniziativa prevede di affiancare ai docenti della scuola primaria un Tutor Sportivo Scolastico che ha il compito di fornire supporto organizzativo/metodologico/didattico, secondo le linee programmatiche di progetto. Gli alunni dovranno acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, la padronanza degli schemi posturali e motori nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali; utilizzare il linguaggio del corpo e del corpo in movimento e sperimentare una pluralità di esperienze che gli permetteranno di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva e il valore delle regole e l'importanza di rispettarle durante i giochi sport. Giochi di classe costituiranno una vera e propria festa dello sport a scuola. Coinvolgendo l'intera classe, i Giochi rappresenteranno un importante momento di promozione dell'attività fisica e sportiva, di diffusione dello spirito e dei valori olimpici e dello Sport.

I Giochi si svolgeranno in orario scolastico e rappresenteranno una motivazione aggiuntiva per l'attività motoria e sportiva dell'intero anno scolastico, saranno previste prove propedeutiche a diverse discipline sportive sia individuali che di squadra.

Per la fattibilità del progetto è fondamentale sia la collaborazione con gli Enti locali preposti, sia il supporto tecnico organizzativo dell'Ufficio provinciale dei Servizi per l'Educazione fisica sportiva.

**Progetto: PINOCCHIO IN bicicletta** a cura della Ludobike rancing team rivolto alle classi 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> del Circolo.

### **Progetto :GIOCOSPORT**

Affiancamento delle docenti curricolari, in orario scolastico, con 2 interventi per classe per la preparazione più tre ore per la partecipazione al "Torneo di Palla Rilanciata" e due ore per la finale del torneo d'Istituto solo per le classi quarte.

### **Progetto: LA DANZAVAA SCUOLA**

Laboratorio di danza educativa a cura della società IRIS, movimento creativo, ritmico e coreografico rivolto agli alunni delle seconde e terze classi della Scuola Primaria. Sarà data precedenza ad alunni con BES del Circolo, per ampliare il loro bagaglio di esperienze, poiché bambini con disagi socio-culturali.

Il laboratorio articolerà in un incontro settimanale in orario extracurricolare e della durata di 1h per ogni fascia d'età. A conclusione di ogni laboratorio sarà prevista una lezione aperta ai genitori. Progetto solo per le classi finaliste.



### **Progetto: BIBLIOTECA "UN LIBRO PER AMICO"**

Il progetto complessivo sarà attuato durante il corrente anno scolastico e sarà rivolto a tutti gli alunni del Circolo, da Gennaio a Maggio 2018.

Il progetto prevede:

- Progetto “Apriamo la biblioteca...” apertura delle biblioteche di plesso per attività di prestito del libro, con un incontro quindicinale, in orario pomeridiano.
- Progetto “Leggimi insieme...” lettura ad alta voce di racconti per gruppi di alunni delle diverse annualità (n^2 ore per ciascuna annualità comprendenti due incontri di un’ora);
- Scambio costruttivo di esperienze.
- Incontro con l’autore.
- Progetto “Animazione alla lettura” incontri destinati a gruppi di alunni 5enni della scuola d’infanzia, nel mese di Aprile/Maggio.
- Laboratorio: Crea....libri; Dal libro all’animazione.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria e i bambini cinquenni della Scuola d’Infanzia.

Per la realizzazione del progetto si intendono utilizzare l’ambiente biblioteca appositamente allestito per l’accoglienza degli alunni e un ambiente ampio e confortevole per la realizzazione delle letture animate.

Si prevede l’utilizzo di libri della biblioteca e tutte le risorse disponibili in ogni Biblioteca di plesso, risorse che saranno messe a disposizione di tutti gli insegnanti che ne faranno richiesta. Si prevedono aperture pomeridiane e antimeridiane. Le insegnanti presenzieranno nelle diverse biblioteche per operare il prestito e organizzare attività di animazione alla lettura.

**Progetto: CRESCERE LEGGENDO** Il progetto si svolgerà durante la manifestazione “Libriamoci a scuola” Giornate di lettura nelle scuole” promossa dal MIUR e destinata a tutte le classi del circolo

Il progetto è a costo zero per la scuola in quanto saranno utilizzate risorse interne e collaborazioni con la libreria “Le vecchie segherie Mastrototaro” di Bisceglie con cui la scuola è gemellata per il progetto “IO LEGGO PERCHE” con il CEA Zona F di Bisceglie e la biblioteca Comunale.



**Progetto: MUSICA IN GIOCO** In attuazione del “Protocollo” con l’ Ass. Musica In Gioco si intende realizzare: un progetto per la costituzione del coro di Circolo, con risorse del FIS a cura di una docente interna, e due progetti strumentali gestiti da specialisti indicati dalla Associazione, uno di “Piccola orchestra” finanziato con il Fondo di Istituto ed il progetto “Armonie in salute” finanziato dalla Regione Puglia assegnato nel tempo a due sole scuole per ogni provincia. Il progetto orchestrale è finalizzato a integrare positivamente nel gruppo i soggetti coinvolti in situazione di disagio a rischio di abbandono scolastico, a recuperare e potenziare le competenze e l'autostima, a sviluppare attitudini ed abilità e a favorire le capacità di

socializzazione e di cooperazione, a interessare alla musica, resa semplice dall' approccio pratico, portando così alla creazione di una compagine orchestrale scolastica.

Il progetto corale è finalizzato a integrare positivamente nel gruppo i soggetti coinvolti in situazione di disagio, a rischio di abbandono scolastico, a recuperare e potenziare le competenze e l'autostima, portando così alla creazione di una compagine corale scolastica. La nostra scuola rientra nell'elenco regionale delle scuole accreditate DM8/2011 per cui potrà usufruire di alcune possibilità di prestito professionale per arricchire l'offerta formativa musicale.

Il progetto rappresenta una parte della programmazione che il 2° Circolo sviluppa al fine della promozione della cultura musicale, secondo quanto previsto dal DM 8/2011.

Il progetto corale è finalizzato a integrare positivamente nel gruppo i soggetti coinvolti in situazione di disagio a rischio di abbandono scolastico, a recuperare e potenziare le competenze e l'autostima, a sviluppare attitudini ed abilità e a favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione, a interessare alla musica e "sedurre esteticamente", grazie alla bellezza dell'esecuzione corale, resa semplice dall' approccio pratico, portando così alla creazione di una compagine corale scolastico. Il Progetto rivolto ad alunni di terza, quarta e quinta del Circolo Didattico dando precedenza agli alunni che hanno frequentato lo scorso anno.

Il coro sarà composto da due gruppi: il primo composto dagli alunni del plesso di Martiri di via Fani mentre il secondo sarà composto dagli alunni dei plessi "Caputi" e "don Tonino Bello".

Nel primo periodo lavoreranno in modo parallelo, nel secondo periodo i gruppi lavoreranno simultaneamente per la preparazione delle manifestazioni finali.

La metodologia generale si richiama al "Metodo Abreu"

### **Progetto : AUTUNNO IN CAPPELLA "DO RE MI FA...cciamo un coro"**

Progetto svolto in collaborazione con UNESCO attraverso la partecipazione al Concerto per la Pace 8, cerimonia di apertura della VII Rassegna "Autunno in cappella" Le Culture – il Dialogo, Napoli 2017



### **Progetto: LO YOGA DELLA RISATA**

In alcune classi della scuola sarà attuato tale progetto.

La risata si sviluppa facilmente in gruppo, quando si combinano insieme contatto visivo, giocosità tipica dell'infanzia ed esercizi appositamente studiati per stimolare il gioco. La risata simulata si trasforma presto in risata autentica. Lo yoga della risata favorisce un maggiore apporto di ossigeno al corpo e al cervello, perché ingloba la respirazione yoga, profonda e diaframmatica. Si inizia con semplici esercizi di riscaldamento, che comprendono stretching, vocalizzazioni,

battito delle mani e movimenti del corpo. Tutto ciò aiuta a far cadere le inibizioni e a sviluppare sentimenti di giocosità. Gli esercizi di respirazione si usano per preparare i polmoni alla risata; sono poi seguiti da una serie di “*esercizi di risate*”, che combinano elementi di teatro (azione sostenuta da tecniche di visualizzazione) con la giocosità. Questi esercizi, quando si combinano con le dinamiche di gruppo, portano a una risata incondizionata, prolungata e sostenuta. Gli esercizi di risate sono intervallati dagli esercizi di respirazione. Lo yoga della risata può terminare con la cosiddetta "Meditazione della Risata", sono risate destrutturate, dove gli alunni sono seduti o sdraiati e ridono liberamente. Alla fine, saranno inseriti alcuni esercizi di rilassamento guidato.

**Progetto in rete GAL** Esso si propone di favorire il recupero socio-riabilitativo e l’inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione, attraverso attività agricole.

Il progetto si pone due obiettivi generali di pari importanza:

- ✓ Creare una cittadinanza attiva che sappia scegliere criticamente e con coscienza le azioni e gli interventi di promozione di una società sostenibile, la quale impari a conoscere e attuare metodi e strategie per usare e riutilizzare le risorse a disposizione.
- ✓ Attuare percorsi laboratoriali di educazione ambientale in cui non ci si limiti alla sola conoscenza teorica delle discipline scientifiche ma attività teorico-pratiche alla scoperta della natura.

E’ caratterizzato da attività laboratoriali, escursioni scolastiche e seminari che avranno come tema la conoscenza dei quattro elementi quali aria, terra, acqua e fuoco. Le attività si svolgeranno durante le ore scolastiche .



**Progetto: CINEMA E TEATRO** La scuola aderisce alle proposte di film per bambini a cura di uno dei cinema locali e alla rassegna di teatro per ragazzi, organizzata dal comune di Bisceglie. Gli alunni possono liberamente aderire alle iniziative tramite la scuola ricevendo forti sconti sul biglietto d’ingresso.

### Progetto “**GENERAZIONI CONNESSE**”



Il progetto rivolto alle classi quarte e quinte, vuole prevenire forme di cyberbullismo prepotenza virtuale attuata attraverso l’uso di internet, e intende offrire al sistema scolastico:

- ✓ un percorso guidato che consenta di riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza on line e all’integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento emersi nel percorso suggerito, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento;
- ✓ usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni scuola elaborerà sulla base del proprio Piano di Azione;

- ✓ dotarsi di una Policy e-safety volta a descrivere: la visione del fenomeno, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Sono previsti puntuali [Progetti di Continuità](#), che sviluppano attività didattiche comuni per favorire in modo mite il passaggio da un ordine all'altro. Per permettere la continuità dell'insegnamento tra i tre ordini di scuola sono stati definiti gli obiettivi, attraverso il lavoro di apposite commissioni e la nomina di funzioni strumentali dei diversi ordini di scuola.

Le docenti responsabili di funzioni strumentali e le Commissioni lavorano di concerto per individuare gli obiettivi "cerniera" che permettano un positivo raccordo nel periodo scolastico dai tre ai quattordici anni, secondo la definizione corrente delle competenze per ogni disciplina.

Con la Scuola Media si organizzano attività in continuità sia di carattere didattico tra allievi di diversi ordini, sia di carattere organizzativo con previsione di incontri tematici o dibattiti e discussioni tra i docenti.

Nell'arco del triennio saranno previsti **percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (comma 29 della legge 107) mediante la partecipazione ai bandi **PON-FSE 2014-2020**. In linea con la positiva esperienza degli anni precedenti, tali progetti riguarderanno in particolare:

- ✓ la certificazione delle competenze linguistiche in lingua straniera;
- ✓ competenze logico/matematiche;
- ✓ imparare ad apprendere;
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale con riferimento al linguaggio teatrale, iconico;
- ✓ competenze informatiche.

Saranno inoltre programmate, anno per anno, attività e progetti di orientamento sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107).

### **Progetti: VISITE D'ISTRUZIONE**

Vengono programmate ogni anno visite d'istruzione che si integrano nel piano programmatico delle attività sia per la Scuola dell'Infanzia con coinvolgimento dei genitori, sia per la Scuola Primaria. Gli insegnanti ritengono che per integrare i bambini nell'ambiente siano necessarie escursioni didattiche per la scoperta e l'utilizzo delle risorse sul territorio e fuori dal territorio. Per i bambini più piccoli non si ritengono indispensabili visite in località molto distanti, ma si punta ad un maggior sfruttamento delle risorse del proprio territorio, prediligendo fattorie didattiche, dove gli alunni vivono una giornata all'aria aperta in luoghi sicuri e con attività adatte ai loro interessi.

Annualmente, su proposta degli insegnanti interessati, il Collegio dei Docenti e il Consiglio

di Circolo predispongono il piano delle visite e dei viaggi di istruzione su proposta dei consigli d'interclasse e sentiti i pareri dei genitori.

Ciascuna classe potrà organizzare:

- uscite nell'ambito Comunale;
- viaggi al di fuori del Comune, ma restando nella Regione in orario scolastico e/o extrascolastico, previo programma fornito sia all'istituzione che ai genitori;
- viaggi al di fuori della Regione della durata di 2/3 giorni, organizzato per particolari studi e progetti (conoscenza della civiltà romana, visite a osservatori scientifici, ecc.) per i quali si presterà particolare attenzione sia per l'organizzazione sia per la sicurezza degli alunni. Le visite guidate e i viaggi di istruzione vengono organizzati ed attuati secondo le norme previste da un [Regolamento interno](#) approvato dal Consiglio di Circolo; il piano dettagliato delle visite d'istruzione è inserito nella programmazione annuale.

## **CONCORSI:**

**GIOVANNI PAOLO II – VIIRICONOSCIMENTO** Tema annuale del concorso:

"Giovani prendete in mano la vostra vita: dite no alla violenza, alla droga, all'alcol".

Il concorso è aperto agli studenti di ogni età, ordine e grado di scuola; potranno essere presentati lavori ed elaborati di qualsiasi espressione: testi, disegni, materiale video, materiale audio, opere scultoree, quadri, costruzioni e quanto la fantasia e la genialità dei concorrenti potrà produrre, purché in linea con il tema indicato. Si può concorrere come classe, come singoli alunni o come istituto.

### **SCRITTORI di Classe cronisti di sport**

Progetto di alimentazione e scrittura creativa in collaborazione con 8 giornalisti della Gazzetta dello Sport più 8 famosi campioni è rivolto alle classi 2<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup>- 4<sup>^</sup>e 5<sup>^</sup>.

Le classi approfondiranno i grandi valori dello sport, realizzando un racconto e redigendo il testo di una vera intervista sportiva.

### **POESIA per e dei bambini "GUARDO FUORI DI ME E VEDO....."**

Il progetto ha lo scopo di creare occasioni in cui esprimersi, attraverso la lettura e la composizione di poesie, rime e filastrocche, nell'ambito familiare e scolastico.

Poiché nei prossimi mesi ci potrebbero essere altri concorsi si riserva la partecipazione.

## **PROGETTI DI AMPLIAMENTO dell'Offerta formativa D.M. 435/2015**

Il nostro Circolo ha approntato una ricca progettualità ai fini della partecipazione ai Bandi nazionali o regionali del MIUR previsti dal D.M. 435/2015, in attesa di valutazione ed eventuale finanziamento:

- ✓ Progetto musicale **“ORCHESTRA REGIONALE INTERSCOLASTICA INFANTILE - EI Sistema Abreu nelle scuole”** con l’adesione alla rete interscolastica **“Musica In Gioco e coordinamento nuclei di Puglia”** che include altre 16 scuole, Conservatori di Musica, il Sistema delle orchestre e cori infantili e giovanili in Italia, Associazioni culturali, Teatri e Università ;
- ✓ Progetto teatro dal titolo: **“Destinazione TEATRO”**;
- ✓ Progetto di contrasto alla dispersione scolastica dal titolo: **“Dispersioni SOnoRE”**;
- ✓ Progetto inclusione dal titolo: **“Disturbi dello spettro autistico: dalla conoscenza al progetto educativo”**.

### **Progetto: SERVICE LEARNIG**

Il progetto di Service learning è stato pensato in collaborazione con il teatro Garibaldi di Bisceglie e la **“SquolaGaribadi”** in occasione delle iniziative previste dal teatro nella settimana del **“il tempo dei piccoli”** in cui si è scelto di sperimentare un azione di servizio di apprendimento dell’italiano ai migranti stranieri utilizzando strategie, strumenti e metodologia della sperimentazione **Scuola Senza Zaino”** in atto nel nostro circolo , ma anche agire una condivisione attiva e concreta verso gli stranieri.

Tale progetto è rivolto agli alunni della classe 1°/B primaria del plesso Caputi , ai genitori e alle insegnanti del team ad un gruppo di adulti stranieri e agli insegnanti volontari della **“SQUOLA GARIBALDI”**

### **L’INNOVAZIONE DIDATTICA: “SENZA ZAINO- PER UNA SCUOLA COMUNITÀ”.**

Il Collegio dei docenti del 2° Circolo ha deciso di caratterizzare il PTOF del triennio 2016/19 con la proposta di attivazione della sperimentazione didattica **“Senza Zaino- per una Scuola Comunità”**.

La sperimentazione, unica nella provincia BAT, attivata nell’ a.s. 2016/17 nel plesso centrale **“V. Caputi”** con due classi prime, che nel corso degli anni proseguiranno con un intero corso, con l’intento di estendersi agli altri plessi negli anni a seguire. Il presupposto della realizzazione del progetto è l’adesione del nostro Circolo alla Rete nazionale **“Senza Zaino- per una Scuola Comunità”** che comporta l’impegno a sviluppare la didattica secondo delle **“Linee guida”** nazionali ed a formare opportunamente i docenti, sotto la supervisione di un Comitato scientifico. **“Senza Zaino- per una Scuola Comunità”** è un progetto ideato dall’Irre Toscana che nasce nel 2002 per poi diffondersi nelle varie regioni d’Italia, realizzando un’originale iniziativa che collega ad oggi più di 50 istituti che raccolgono più di 80 scuole (plessi) dando corpo ad un modello pedagogico condiviso che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull’autonomia (DPR. n. 297 del



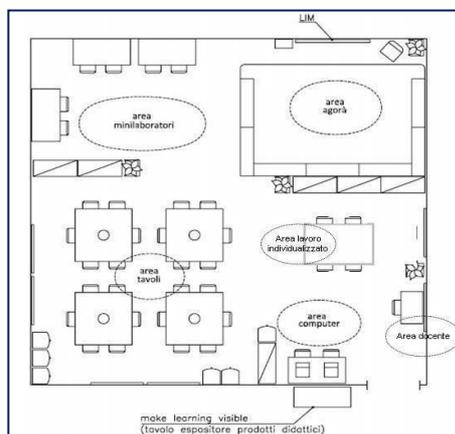
1999 in particolare gli articoli 6 e 7). Si tratta pertanto di un progetto didattico ormai sperimentato, validato e consolidato, la cui valenza educativa e formativa è attestata da decine di studi. La rete **“Senza Zaino- per una Scuola Comunità”**, attiva in Puglia con numerose scuole primarie, ha ricevuto il sostegno e la collaborazione scientifica della Cattedra di Pedagogia della Università degli Studi di Bari. I riferimenti teorici per lo più sono quelli della psicologia e della pedagogia classica che **Senza Zaino** ha l’ambizione di voler tradurre in pratica: Innovazione pedagogica, trasformazione dello spazio didattico, ripensamento del curriculum in chiave globale, rinnovamento organizzativo e didattico per fare della scuola una “comunità di ricerca”.

**L’intervento pedagogico di Senza Zaino si basa sul metodo dell’Approccio Globale al Curriculum** (Global Curriculum Approach) e sull’autonomia dell’alunno che genera competenze, sul *problem solving* che alimenta la costruzione del sapere, sull’attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera e agli spazi che genera autonomia e sulla co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni.

**Le parole chiave sono tre: responsabilità, comunità e ospitalità.**

Gli studenti si assumono la responsabilità del proprio apprendimento. La classe di *Senza Zaino* è un ambiente nel quale ognuno sa quello che deve fare, perché viene concordato nell’incontro di inizio mattina, sulla base di un portfolio personale che detta gli obiettivi da raggiungere. Comunità perché l’apprendimento avviene nella relazione. Così al lavoro individuale si aggiunge quello di gruppo, insieme ai fondamentali momenti dell’“agorà”, discussione collettiva nella quale **l’insegnante tiene banco, e dell’ “assemblea”, occasione durante la quale si prendono decisioni importanti che vede la partecipazione di tutti gli alunni, con opinioni e voti.** L’ospitalità, infine, è chiara con **l’organizzazione dell’aula. C’è cartellonistica e segnali, non c’è la cattedra, ma gli spazi sono divisi, il modello è un ambiente “open space” che favorisce un contemporaneo lavoro di diversi gruppi, anche di tipo molto diverso (laboratoriale, multimediale,...).**

**L’insegnante Senza Zaino è formato in maniera specifica a creare autonomia** e per raggiungere tale scopo non eccede nel linguaggio verbale ma predilige l’uso di diversi linguaggi, del corpo e della mimica, musicale e iconico, manipolativo e immaginifico, digitale e teatrale. Nelle scuole **Senza Zaino gli spazi didattici sono organizzati in modo totalmente diverso** dalla classe tradizionale (vedasi figura), l’ utilizzo delle tecnologie (LIM, tablet) non è esclusivo e non è mai fine a sé stesso; diventano fondamentali ai fini didattici gli spazi esterni, corridoi, atri e giardini.



**Figura 3 - Esempio di una classe**

Il progetto avviato nell'anno scolastico 2016\17 è in via di attuazione. Saranno svolte verifiche in itinere da parte dell'associazione "SENZA ZAINO" a cui la scuola si atterrà e a fine anno scolastico ci sarà quella d'istituto.

## 6. INTEGRAZIONE - INTERCULTURA - PREVENZIONE E DISPERSIONE

L'integrazione scolastica e sociale dei minori con disabilità in Italia è una realtà già dagli anni '70; essa ha la finalità lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in quattro aree principali: area degli apprendimenti, area della comunicazione, area socio-relazionale, area delle autonomie. Per raggiungerle è necessario da un lato seguire un approccio olistico alla persona, considerandola nella sua interezza ma anche l'ambiente in cui l'alunno viene inserito; dall'altro lato è importante una buona collaborazione di tutte le figure professionali (educatori, insegnanti, terapisti, familiari). L'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità, se effettuata adeguatamente, risulta vantaggiosa sia per il bambino inserito che per i compagni di classe. Infatti l'inclusione è stata pensata, non solo per migliorare la qualità di vita, le prestazioni scolastiche e lo sviluppo sociale dell'alunno diversamente abile, ma anche per incentivare gli aspetti solidaristici ed aumentare la consapevolezza e la tolleranza del gruppo classe.



### Inserimento – accoglienza degli alunni

La Scuola dell'Infanzia favorisce con atteggiamenti e azioni concrete l'accoglienza dei bambini e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.

Una didattica flessibile, unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggi permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

Il percorso poi prosegue nella Scuola Primaria, dove il dialogo con gli alunni diviene più significativo e l'accoglienza diviene necessaria non solo nel periodo iniziale ma deve essere quotidiana e reciproca tra adulti e bambini e nel gruppo dei pari per insegnare concretamente i valori della convivenza e del rispetto reciproco.

### Inserimento alunni stranieri

La nostra scuola cura la fase di integrazione degli alunni stranieri, già nei primi giorni di avvio, quando in fase di accoglienza si preoccupa di adottare un protocollo che faciliti il processo di adattamento al nuovo ambiente. L'inclusione degli alunni all'interno del nostro sistema scolastico vuole favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Il Progetto di inserimento degli alunni stranieri ["ACCOGLIERE E INTEGRARE"](#) risponde alle seguenti motivazioni:

- ✓ facilitare e coordinare l'intervento con le famiglie;
- ✓ facilitare l'inserimento psicosociale dei bambini stranieri nel nostro Paese e nella nostra comunità scolastica;
- ✓ strutturare una mediazione ed un sostegno linguistico con l'obiettivo di aiutarli ad

acquisire gli elementi di base della comunicazione linguistica e della lingua per studiare;

- ✓ sollecitare e sostenere, insieme agli insegnanti di classe, attività a carattere interculturale, secondo le precise indicazioni della normativa vigente;
- ✓ ottenere il supporto di un mediatore culturale per facilitare la buona riuscita del progetto.

## **Integrazione scolastica degli alunni con disabilità**

All'interno del Circolo sono presenti alunni con diverse tipologie di disabilità per i quali, al fine di favorirne la reale integrazione ed assicurare loro il pieno esercizio del diritto allo studio, viene redatto, in collaborazione con gli operatori delle ASL di appartenenza, il Piano Educativo Personalizzato che riporta i



peculiari bisogni formativi di ognuno, gli obiettivi che si intendono raggiungere, le strategie e gli strumenti operativi più adeguati a perseguirli. Gli alunni con disabilità sono inseriti nelle attività di lavoro per classi aperte e partecipano alle attività progettuali previste per l'arricchimento dell'Offerta formativa; sono anche fruitori di servizi aggiuntivi, messi a disposizione dal Comune e dalla ASL, per esempio dell' apporto di educatori specializzati che affiancano le insegnanti durante l'orario scolastico per alcune ore settimanali. L'organizzazione generale, interna, prevede:

- l'intervento unitario e coordinato dell'equipe pedagogica dei docenti integrata dalla presenza del docente di sostegno;
- l'utilizzo delle ore di contemporaneità per la realizzazione degli interventi personalizzati previsti;
- incontri periodici del gruppo delle insegnanti di sostegno per monitorare il lavoro svolto;
- la costituzione dei Gruppi operativi per l'inclusione (GLHO), costituiti da docenti e esperti che periodicamente incontrano i genitori degli alunni con disabilità, sia per elaborare l'anamnesi evolutiva e scolastica, sia per rendicontare il progresso evolutivo degli alunni, sia per concordare e mettere in atto tutte le strategie opportune per favorirne la reale integrazione;

## **Alunni con bisogni educativi speciali**

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 dà un nuovo impulso ai GLHI poiché si sottolinea che fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della L. 104/1992, come sostituito dall'art.9 del D.Lvo 66 del 13/04/2017; i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES". Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione** dell'istituzione scolastica (**in sigla GLI**) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n.122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).



## Prevenzione e dispersione

Per prevenire forme di dispersione, oltre ai progetti interni, la scuola ha sempre aderito ai progetti che hanno come scopo quello di diversificare la didattica tradizionale a favore di quegli allievi che mostrano difficoltà di apprendimento. Uno di questi è il **progetto DIRITTI A SCUOLA**, che prevede interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati. Il progetto viene di anno in anno bandito dalla Regione Puglia e prevede per l'utilizzo di personale docente inviato dall'USP sulla base di un'intesa tra Ministero e Regione Puglia. Attraverso tale progetto, alcuni obiettivi didattici non pienamente raggiunti da piccoli gruppi di alunni potranno essere appresi nei tempi programmati, mediante un approccio più individualizzato.

Un altro **progetto** mirato è quello per le **“AREE A RISCHIO DI DISPERSIONE”**– Art. 9 CCNL – Comparto scuola. Esso mette in atto misure incentivanti per l'attivazione di progetti che prevengano processi di abbandono ed emarginazione scolastica. Il progetto proposto con nota dell'Ufficio scolastico regionale ha lo scopo di proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale aprendosi all'accoglienza degli alunni in orario extrascolastico per realizzare con la partecipazione di personale interno alla scuola interventi creativi volti al recupero di strumentalità di base.

In questo anno scolastico 2017/18 il progetto prevede anche 3 laboratori:

### 1) LEGO STORY

Il modulo prevede un percorso laboratoriale molto operativo che oltre al passaggio dei contenuti consente attraverso la manipolazione, lo sviluppo della creatività attraverso la narrazione di un racconto orale e scritto con la creazione di personaggi buffi con l'uso di mattoncini Lego.

### 2) UVA SCRAAAATCH

il modulo intende favorire la curiosità sulle tecniche di lavorazione dell'uva per la realizzazione di un prodotto tipicamente italiano, il vino. Esso si arricchirà di esperienze concrete visitando sul territorio, i viticoltori, i consorzi vinicoli, enoteche per percorrere il viaggio dell'uva nella sua trasformazione. In questo processo di documentazione sarà attivata l'abilità del coding tramite il programma SCRATCH in forma on-line

### 3) IERI, OGGI, DOMANI -Tradizioni in rete

Il modulo prevede la costruzione di un blog o di un sito che si collegherà al sito della scuola e alla sua pagina face book per avere maggiore visibilità e dare la notizia settimanalmente come rivista, Lo scopo è documentare non solo se stessi e la redazione ma l'integrarsi nei gruppi più piccoli per intervistarli sentire le loro esperienze e trasformarle in notizia come piccoli giornalisti, Il modulo è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte del circolo

La scuola dall'anno scolastico 2013/14 ha aderito anche al progetto "**MUSICAINGIOCO** contro la dispersione scolastica". Esso è finalizzato a integrare positivamente nel gruppo i soggetti coinvolti in situazione di disagio a rischio di abbandono scolastico, a recuperare e potenziare le competenze e l'autostima, a sviluppare attitudini ed abilità e a favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione, a interessare alla musica e "sedurre esteticamente", grazie alla bellezza dell'esecuzione orchestrale, resa semplice dal nostro approccio pratico, portando così alla creazione di una compagine orchestrale e/o corale scolastica che potrà perfettamente integrarsi con "l'Orchestra interscolastica regionale di Puglia".

## Piano di intervento per alunni con DSA

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati comunemente con l'acronimo "DSA".

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali. In presenza di un alunno con DSA l'attenzione deve essere massima su entrambi gli aspetti per evitare di trasformare in sofferenza il percorso scolastico: dare fiducia, valorizzare le abilità proprie di ciascuno, predisporre al meglio spazi e strumenti sono azioni che dovrebbero comunemente far parte del ruolo dell'insegnante, in presenza di DSA, esse rivestono un ruolo davvero fondamentale.

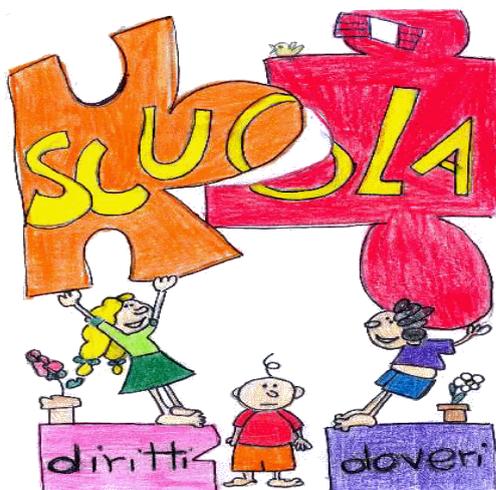
A seguito della diagnosi, la scuola predispone un PDP (Piano Didattico Personalizzato), alla cui stesura partecipano le insegnanti dell'alunno, la famiglia, la funzione strumentale inclusione, il dirigente scolastico. Il PDP deve essere redatto entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso. Nel PDP scuola e famiglia concordano le strategie dispensative e compensative da attuare in base al disturbo dell'alunno, affinché possa compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo.

## Progetto “Dall’I.P.D.A. ai BES: osservazione longitudinale per una didattica inclusiva”

Il progetto ha come finalità principale l’identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento già all’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia. L’esperienza già sperimentata nel Circolo si è rivelata utile non solo a titolo preventivo nella identificazione precoce di eventuali difficoltà ma, anche nel passaggio delle informazioni degli alunni dalla Scuola dell’Infanzia alla scuola Primaria, dove si struttura come criterio per la formazione delle classi prime, al fine di non concentrare in una stessa sezione bambini con potenziali difficoltà, creando così classi eterogenee per livelli di apprendimento. Lo strumento usato a tale scopo è stato il questionario osservativo IPDA (Terreni, Tretti, Corcella, Cornoldi, Tressoldi, 2002).

In un successivo ed eventuale momento agli alunni che, in base ai risultati IPDA, risultassero inseriti nella fascia di attenzione, saranno somministrate dagli insegnanti di sezione le prove CMF, volte a valutare in modo più appropriato i prerequisiti degli apprendimenti, allo scopo di approntare interventi mirati di potenziamento didattico-educativo.

Il progetto così articolato si è rivelato di utile riflessione nella fase conclusiva sia per i docenti della Scuola dell’Infanzia che per quelli della Primaria. Tale progetto sarà adottato dai due ordini scolastici, come modalità di monitoraggio continuo nel tempo e rigoroso nelle modalità di azione.



## 7. L'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E LA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Entrambi gli ordini di scuola si orientano su scelte metodologiche che agevolino i processi di apprendimento degli alunni, attraverso:

- il rinforzo positivo e il continuo incoraggiamento;
- la cura dell'aspetto affettivo nei rapporti tra insegnanti ed alunni, e tra alunni stessi;
- la garanzia di un'equilibrata alternanza di momenti di lavoro collettivo, di gruppo, individuale e individualizzato;
- l'organizzazione dell'attività didattica, in particolare nell'infanzia e nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>, adeguata all'esperienza del bambino;
- l'organizzazione di visite guidate ed escursioni didattiche utilmente inserite ed integrate nella programmazione;
- la previsione di un approccio interdisciplinare o multiculturale;
- un utilizzo corretto e articolato dei sussidi didattici, audiovisivi e tecnologici, delle lavagne interattive e della fotocopiatrice.

I docenti in base alle esperienze adottano le metodologie qui sotto elencate:

Strategie metodologiche utilizzate	
Lezione frontale	Presentazione di un argomento di studio attraverso immagini e/o narrazioni e/o testi informativi
Brainstorming	Libera espressione di idee su un problema dato senza che il docente esprima giudizi per giungere alla fine all'analisi e soluzione del problema.
Didattica laboratoriale	Utilizzazione del metodo scientifico prevedendo una collaborazione collettiva e fattiva che porti alla organizzazione di un laboratorio di interesse.
Apprendimento collaborativo (cooperative learning)	Apprendimento favorito dalla cooperazione degli studenti che all'interno del gruppo ricoprono un ruolo specifico e interagiscono per il conseguimento di un obiettivo comune.
Circle time	Conversazioni di gruppo con disposizione a cerchio e guidate dal docente che facilita espressioni di idee, opinioni e vissuti personali.
Interdisciplinarietà	Analisi di un problema coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline.
Problemsolving	Tecnica che prevede le seguenti fasi di analisi: definizione del problema, raccolta delle informazioni, identificazione delle cause, sviluppo operativo dell'analisi, controllo dei risultati.
Roleplaying	Giochi di ruolo utilizzati prevalentemente per l'apprendimento di una lingua o per una trattazione narrativa o messa in scena
Personalizzazione	Metodologia finalizzata ad assicurare ad ogni alunno attività calibrate a seconda dei livelli cognitivi raggiunti.
Individualizzazione	Strategie mirate per il recupero, il rinforzo e il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum.
Metodo analogico (C. Bortolato)	È un percorso di conoscenza dei numeri che parte dai processi semantici (quantità) sotto forma di pallini disposti a gruppi simmetrici di 5 per sfruttare il "subitizing"; prosegue con i processi lessicali (nome delle quantità) e poi giunge ai processi sintattici ossia la scrittura dei numeri. Privilegia il calcolo mentale che risulta essere fondamentale anche rispetto al calcolo scritto di cui rappresenta i frammenti semplici per risolverne gli algoritmi.

## Organizzazione riflessiva dei processi

Nella organizzazione della didattica i docenti sono supportati da figure preposte ad assunzioni di responsabilità relativamente a determinate azioni che scaturiscono da una riflessione sui processi da attivare.

I processi sono:

1. di direzione;
2. di pianificazione;
3. di formazione;
4. di verifica e miglioramento.

**Le azioni sono le seguenti:**

- ✓ Analizzare e “fotografare” l’istituzione per l’organizzazione della mission.
- ✓ Riflettere sulla “vision” organizzativa.
- ✓ Individuare i processi organizzativi.
- ✓ Definire politiche e strategie.
- ✓ Progettare obiettivi realistici e verificabili.
- ✓ Definire procedure e azioni organizzative.
- ✓ Monitorare, confrontare, pianificare, migliorare continuamente (ciclo PDCA) per tenere sotto controllo i punti di debolezza e incrementare i punti di forza.



Le mappe che seguono sintetizzano quanto precedentemente descritto:

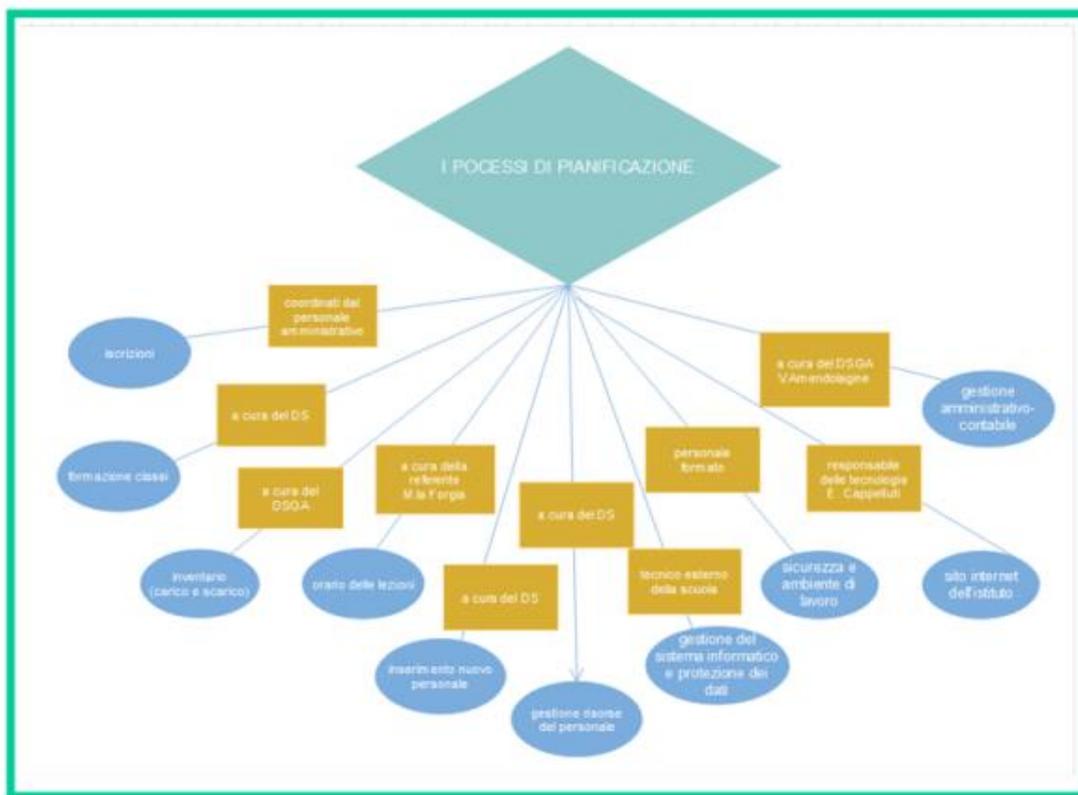


Figura 7 - Mappa dei processi direttivi

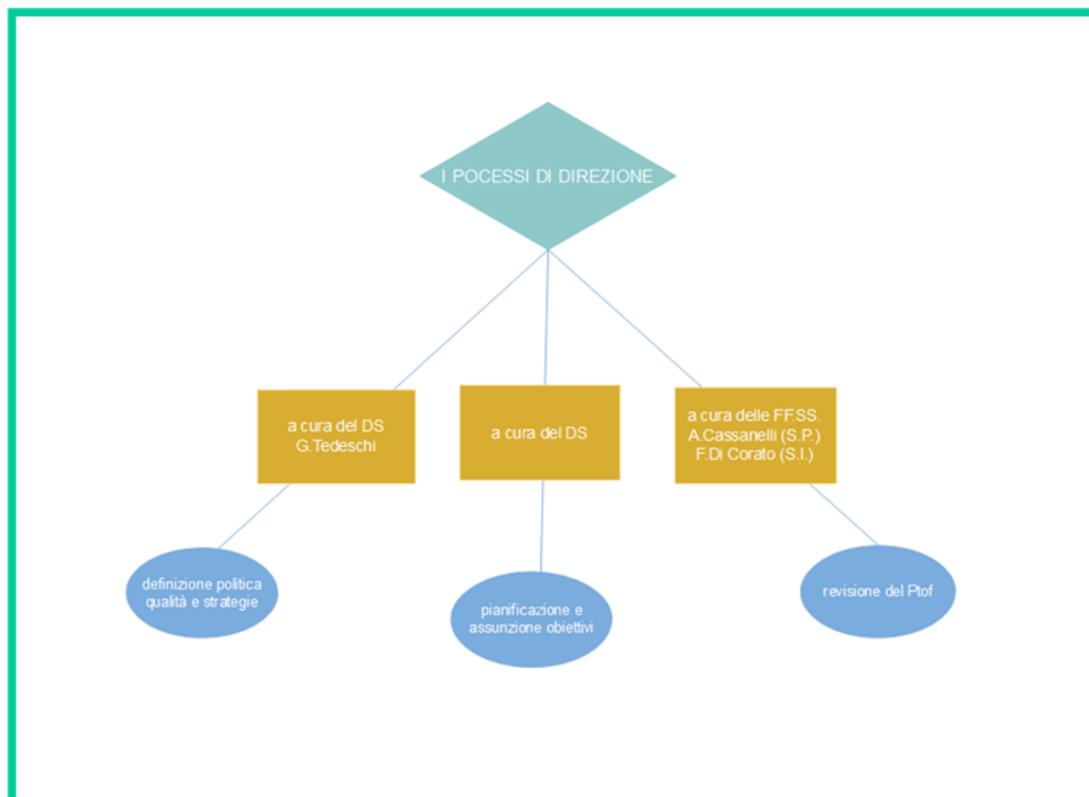


Figura 8 - Mappa dei processi di pianificazione

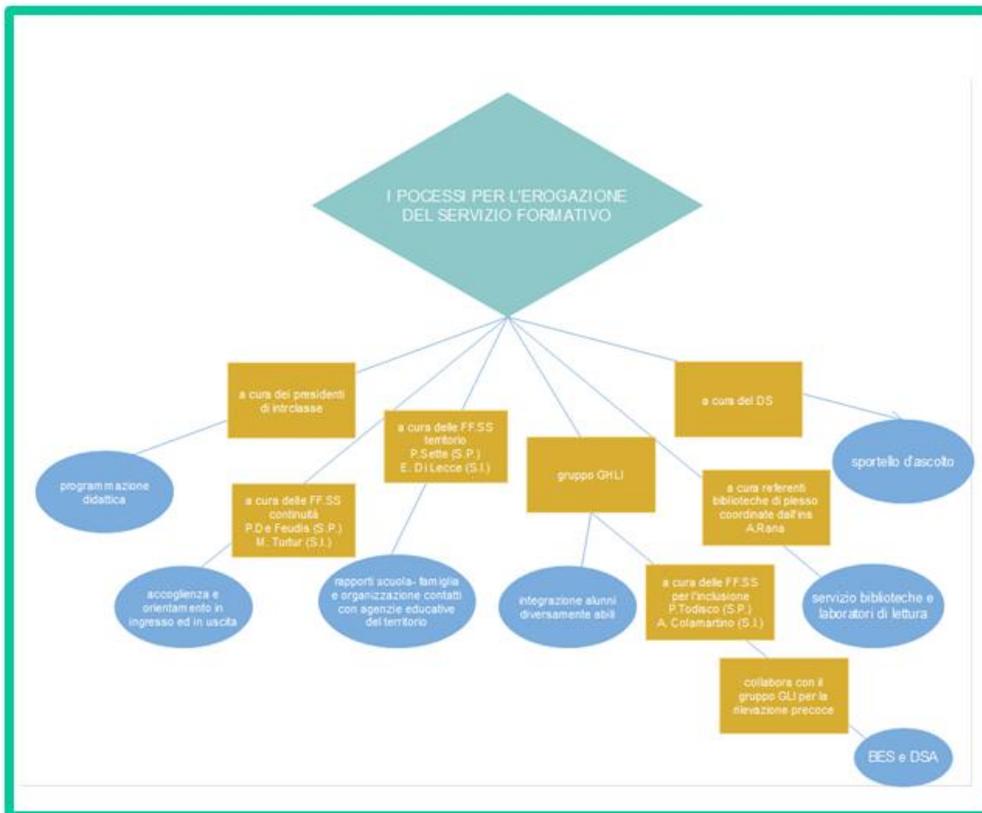


Figura 9 - Mappa dei processi di formazione in servizio

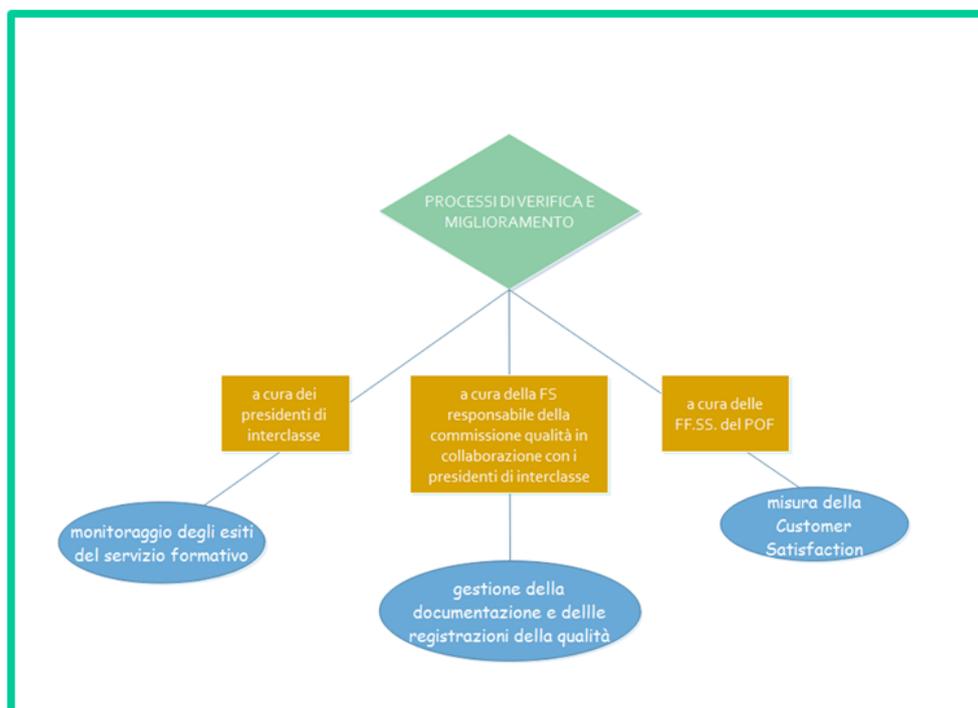


Figura 10  
Mappa dei processi di verifica e miglioramento

## Flessibilita' Didattica e Organizzativa



L'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto dal DPR 275/99 trova un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107.

La realizzazione del curricolo di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possono prescindere dalle seguenti forme organizzative flessibili:

- la rimodulazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola, anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione settimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'articolazione di gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR89/2009;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- le attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici ...;
- la dimensione laboratoriale quale modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità.

Le attività connesse all'utilizzo della flessibilità oraria, sono:

- copertura docenti assenti nell'orario settimanale; è previsto un organigramma con la calendarizzazione delle disponibilità orarie dei docenti connesse agli avanzi dell'orario di servizio;
- attività alternative IRC: laddove sussistono alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, si attiveranno progetti con la previsione di attività alternative.

Fattivamente la nostra Scuola Primaria si attiva giornalmente con un piano strutturato che prevede interventi personalizzati con l'utilizzo delle ore di contemporaneità dei docenti curriculari. Il progetto ["IL TEMPO NON CONTA"](#) prende in esame le problematiche dell'apprendimento, organizzando l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e/o personalizzati al fine di consentire agli alunni in difficoltà di raggiungere gli obiettivi programmati.

Per la Scuola dell'Infanzia le ore di contemporaneità/presenza di più insegnanti nella stessa sezione saranno utilizzate per attività di piccolo o grande gruppo o anche per interventi individuali inerenti al progetto in corso, in sezione o negli spazi attrezzati.

## **Progetto Potenziamento**

La nostra scuola si caratterizza per l'attenzione che rivolge ai Bisogni Educativi Speciali e per l'Inclusione delle eterogeneità all'interno dei contesti di apprendimento, seguendo percorsi e iniziative centrati sulla diversificazione delle strategie e delle modalità di gestione delle criticità. Tutto ciò solo dopo aver attentamente osservato le realtà esistenti, rilevato le situazioni di necessità e aver costruito relazioni efficaci con le componenti che partecipano al processo di crescita e di formazione dello studente: famiglia, enti esterni, specialisti. Oltre ai Piani Didattici Personalizzati, vengono strutturati percorsi di supporto e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, come indicato dai documenti e dai programmi nazionali, adattati però alle situazioni specifiche, facendo leva sui criteri di flessibilità e di autonomia stabiliti. Per questo vengono impiegate le risorse a disposizione del circolo nei limiti delle possibilità organizzative.

### **Descrizione del progetto di supporto al processo formativo .**

Per affrontare le difficoltà, la scuola prende in esame le problematiche dell'apprendimento, organizzando l'attivazione di percorsi didattici individualizzati al fine di consentire agli alunni in difficoltà di raggiungere gli obiettivi programmati. In alcune classi vi è anche la presenza di questioni derivanti da situazioni familiari disagiate che a volte sfociano in loro intemperanze, aggressività, scarsa motivazione allo studio. Si determina così un disagio che intacca il sereno clima di lavoro negli ambienti scolastici. La previsione di interventi individualizzati con metodologie più mirate e materiale didattico differente possono attuare una proposta di tipo costruzionistico che produce un coinvolgimento attivo ed accresce la motivazione intrinseca attivando i processi necessari a conseguire un apprendimento significativo in grado di influire sui comportamenti e sulla volontà di migliorare le performance personali.

Funzionano anche compiti pratici realizzabili solo con un numero ristretto di alunni. Ne deriva la necessità di creare attività laboratoriali per piccoli gruppi, al fine di garantire al meglio l'inclusione degli stessi.

### **Descrizione del progetto di arricchimento didattico**

Secondo l'OCSE, "Gli studenti non possono imparare tutto ciò di cui avranno bisogno in età adulta. Ciò che devono acquisire sono i requisiti per un apprendimento di successo nel futuro". L'istruzione scientifica dovrebbe, quindi, permettere agli studenti di:

1. acquisire le principali linee di pensiero per capire gli aspetti del mondo che li circonda, essere in grado di effettuare scelte e prendere decisioni che riguardano la loro salute e la loro relazione con l'ambiente;
2. capire, in modo elementare, ciò che la scienza è, "come funziona", quali sono i suoi punti di forza e i limiti, per rendersi conto che principi e le teorie avanzate per spiegare i fenomeni sono temporanei e riconoscere l'influenza della pseudo-scienza che spesso offrono

pubblicità e media;

3. sviluppare la capacità di comunicare esperienze e idee nella scienza per esprimere pensieri e idee, condividerli e difenderli attraverso la discussione e l'argomentazione; essere in grado di continuare ad apprendere. Più che l'accumulazione delle conoscenze teoriche, che si possono facilmente recuperare tramite le fonti di informazione ampiamente disponibili oggi, ciò che è realmente necessario sono le competenze necessarie per accedere a queste fonti, selezionare le informazioni pertinenti e dar loro un significato.

### Durata

<i>Periodo</i>	<i>dal</i>	<i>al</i>	<i>N° ore</i>
<i>a.s. 2017/18</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>31/05/2018</i>	<i>Curriculare</i>

### Caratteristiche salienti del progetto

- Interventi mirati;
- flessibilità organizzativa e didattica.
- progetti di potenziamento e innovazione didattica

### Tabella riassuntiva dei processi da attivare

<b>PROCESSI E STRATEGIE DA ATTUARE</b>		
<b>FINALITA'</b>	<b>COSA FA L'ALLIEVO (cosa ci si aspetta)</b>	<b>COSA FA L'INSEGNANTE (strategie da adottare)</b>
<p>La realtà scolastica dovrebbe poter offrire un ambiente stimolante e accogliente teso a favorire lo sviluppo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Abilità cognitive e metacognitive.</li> <li>2. Competenze socio-affettive.</li> <li>3. Senso di responsabilità nella vita della classe.</li> <li>4. Autonomia decisionale e di</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Maggiore autonomia nel lavoro individuale.</li> <li>2. Acquisizione di responsabilità nella gestione dei piccoli compiti affidati dall'insegnante.</li> <li>3. Capacità di concordare con i compagni e l'adulto di riferimento regole e stili di vita all'interno della classe.</li> <li>4. Curiosità e desiderio di</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.1 Calibra il lavoro scolastico alle capacità di ciascuno in modo da favorire l'autonomia di lavoro.</li> <li>2.1 Permette a turno ai bambini di avere compiti di gestione all'interno della classe: apertura armadi, distribuzione materiale, collegamenti della L.I.M....</li> <li>3.1 Organizza momenti di dialogo per la risoluzione di conflitti e/o per prendere insieme decisioni circa il</li> </ol>

<p>lavoro.</p> <p>5. Autostima</p> <p>6. Gestione delle emozioni.</p>	<p>ampliare il proprio sapere.</p> <p>5. Conoscenza del proprio mondo affettivo.</p> <p>6. Controllo delle proprie pulsioni.</p>	<p>lavoro da svolgere.</p> <p>4.1 Adotta strategie di lavoro atte a stimolare la curiosità degli alunni e a favorire il desiderio di fare nuove conoscenze ed esperienze.</p> <p>5.1 Stimola la conoscenza del mondo affettivo</p> <p>6.1 Favorisce la modulazione delle pulsioni attraverso l'ascolto empatico e la decodifica dei bisogni.</p> <p>7.1 Ristabilisce il buon funzionamento delle relazioni e il rispetto attraverso le regole e i divieti.</p>
---	--	--

**Descrizione degli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui ci si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate.**

Obiettivi	<p>In sintesi è necessario promuovere e sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'autovalutazione delle competenze acquisite e da acquisire;</li> <li>• l'autonomia di lavoro</li> <li>• la promozione dell'autostima e del senso di responsabilità</li> <li>• la motivazione ad apprendere costantemente e servendosi di strumenti diversi.</li> <li>• la conoscenza e il controllo delle proprie emozioni.</li> </ul>
Destinatari	<p>Alunni difficili demotivati.</p> <p>Alunni con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (BES).</p> <p>Alunni particolarmente vivaci.</p>

<p>Metodologie</p>	<p>Metodologie laboratoriali.</p> <p>Oltre agli interventi ordinari che ciascun docente attua nell'ambito del proprio orario curricolare, particolare valenza assumeranno le attività di recupero delle abilità trasversali e soprattutto quelle atte a promuovere lo "star bene a scuola, con se stessi e con gli altri" , avviando strategie didattiche differenziate e parcellizzando gli obiettivi in termini di abilità da conseguire.</p> <p>Gli alunni più problematici, nelle attività pratico-manuali, potranno sperimentare una più ampia libertà di movimento, un rapporto meno rigido con gli insegnanti, una maggiore possibilità di integrazione con i compagni.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>L'efficacia degli interventi sarà verificata attraverso forme di monitoraggio in ordine ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione di interventi disciplinari;</li> <li>- innalzamento dei livelli di istruzione a breve termine (periodo quadrimestrale ) e a lungo termine (fine anno) dell'alunno coinvolto nel progetto;</li> <li>- innalzamento dei livelli di benessere e di rendimento cognitivo del gruppo classe di appartenenza.</li> </ul>

### Risorse umane

Docenti del circolo che hanno un importante monte ore a disposizione per le contemporaneità.

Plesso Caputi	Plesso Don Tonino Bello	Plesso Via Fani
Angelico Agata	Cassanelli Rosa	Montaruli Laura
Orlando Francesca		Caputi Giulia
Sette Patrizia		Squicciarro Graziella
Sollimini Giuseppina		Cassanelli Chiara
Lamanuzzi Pasqua		Ferrara Carmela
Morgigno Maria		

### PIANO DI LAVORO PER INTERVENTI DI POTENZIAMENTO CLASSI PRIME

La finalità del presente piano è quella di individuare la modalità più efficace per facilitare l'apprendimento di quei discenti che mostrano particolari bisogni e necessitano di

interventi utilizzando strategie e tecniche personalizzate. Le attività previste dal piano saranno mirate a: far raggiungere agli allievi le competenze funzionali al “saper fare” nei diversi contesti di esperienza scolastica ed extrascolastica; a superare difficoltà connesse alla percezione della propria autostima.

Dopo una fase di osservazione delle classi, si procederà a personalizzare, a seconda dei bisogni evidenziati dagli alunni, forme di didattica inclusiva che prevedano l’uso di una metodologia di facilitazione attraverso l’uso di strumenti compensativi ed integrativi proposti in forma giocosa e secondo una didattica attiva che privilegi il metodo laboratoriale, multidisciplinare e fondata sulla ricerca individuale e l’operatività di gruppo. In particolare saranno utilizzati strumenti di consolidamento e rinforzo di conoscenze e competenze già precedentemente esperite sia nella didattica in classe, sia nel lavoro individuale.

## **Le Tecnologie e il Piano Nazionale Scuola Digitale([PNSD](#))**

E’ un Piano che prevede l’impiego di più fonti di risorse: *strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.*

Per gli strumenti sarà possibile implementare quelli già esistenti con nuove tecnologie attraverso progetti FESR; conseguentemente a nuovi strumenti scaturiscono nuove competenze da acquisire o da mettere in azione muovendosi su contenuti innovativi e utili al processo di insegnamento/apprendimento.

La presenza di una nuova figura professionale e adeguatamente preparata avvierà o guiderà i docenti verso nuove esperienze digitali, al fine di promuovere il processo formativo degli allievi e la condivisione di buone pratiche.



## **Animatore digitale**

Dall’avvio del piano di diffusione delle tecnologie didattiche e dell’allestimento dei laboratori con i PON FESR fino, alla classe 2.0 e alla diffusione delle LIM in classe, il nostro istituto si è mostrato sensibile e attivo alla partecipazione di iniziative volte all’implementazione delle tecnologie e anche alla formazione dei docenti sull’argomento. Esisteva già una figura responsabile della gestione delle strumentazioni e di supporto didattico ai docenti per l’utilizzo che ha supportato dal punto di vista didattico i docenti interessati ad integrare le tecnologie nella propria pratica didattica. Inoltre la scuola adotta anche forme di collaborazione con un tecnico esterno che possa garantire efficienza nell’utilizzo di tali strumenti.

Con l’avvento degli animatori digitali ([D.D. n. 50 del 25/11/2015](#)), si è trattato solo di configurare ufficialmente il ruolo di un docente che per la sua formazione e l’esperienza maturata nel campo ha preso in carico il compito di guidare i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nel nostro istituto. Quindi ciò che per la prima volta il nostro sistema di istruzione ha previsto nella comunità scolastica era già pre-

esistente, cioè una figura che fa “da traino” all'intera comunità scolastica. A tal proposito è stato approntato un progetto che prevede specifiche funzioni e collaborazioni per, come dice la nota del MIUR, “la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti”.

La progettualità dell'animatore digitale è così articolata:

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e fornire una guida all'uso delle tecnologie dei laboratori e alla calendarizzazione;
- Rapporti di collaborazione per il controllo della funzionalità delle attrezzature telematiche, attraverso la consulenza di un tecnico, per la sola assistenza hardware;
- Rapporti con l'ufficio amministrativo per l'acquisto di materiale informatico: cartucce, toner, mouse, ecc.;
- Consulenza e formazione circa i software installati sulle LIM nelle classi della scuola;
- Gestione del sito ufficiale della scuola e del social network face book con implementazione di pagine e forme di diffusione/condivisione delle attività che si svolgono nella scuola;
- Gestione di una mailing list con gruppi di docenti di scuola primaria di scuola dell'infanzia di organi collegiali come il consiglio di istituto con un account dedicato esclusivamente a diffondere circolari news e comunicazioni interne all'istituto;
- Fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD e promuovere l'iscrizione dei docenti a corsi di formazione sulle nuove tecnologie o per l'acquisizione di buone pratiche didattiche;
- Documentazione e archiviazione di materiale fotografico o attività su supporti mobili che attestano progetti e iniziative del Circolo;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività (coding, partecipazione a proposte progettuali che prevedono l'interazione con la rete – prg. “generazioni connesse”

### **Ambienti di Apprendimento**

Per innovare gli ambienti di apprendimento e implementare le attrezzature tecnologiche, il Circolo concorre ai bandi di alla candidatura dei PON- FESRe alle Azioni del PNSD.

Di recente ha realizzato un progetto rispondendo all' avviso n. 9035 del 13/07/2015 per la realizzazione /ampliamento delle reti Lan WLAN dei tre plessi. Al fine di consentire agli allievi e a tutto il personale scolastico di collegarsi con le diverse reti dei plessi, per mettere in comunicazione vari computer distanti tra loro senza l'ausilio di alcun cavo. Con il cablaggio realizzato, la prossima estensione a tutti i plessi del collegamento ad

internet e la previsione di un ponte radio tra i due plessi vicini, si sta attivando una strategia formativa in grado di combinare in modo significativo ed efficace gli strumenti di comunicazione, integrando la didattica tradizionale a quella che usa risorse digitali, in termini di Learning Object (LO) e di lavagna interattiva multimediale (LIM). Tale strategia prevede una trasformazione organizzativa dell'ambiente scolastico, dei processi di apprendimento, di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

Si intende proseguire nella dematerializzazione dei servizi alle famiglie attraverso l'utilizzo del registro elettronico di classe e del docente anche per le comunicazioni scuola-famiglia.

Inoltre la scuola ha aderito anche al bando con avviso n. 12810 del 15/10/2015 attraverso il quale ha realizzato un progetto per il completamento delle LIM nelle aule dell'istituto oltre a postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola. Tutte le classi della scuola primaria, anche grazie a risorse dell'istituzione, sono dotate di LIM.

Con l'adesione invece all'Avviso pubblico 16 marzo 2016, n. 5403 rivolto alle istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione del PNSD - Azione 7 – Atelier Creativi – Piano per l'apprendimento pratico, l'Istituzione scolastica con il Progetto “**STORYLAB**” si sta dotando nel corrente anno scolastico di un lab-maker (banchi trapezoidali, tavoli lunghi, LIM o pannelli interattivi, pc/tablet convertibili, stampante multifunzione) che si integra ad altri ambienti pre-esistenti dedicati alla produzione musicale di tipo strumentale e corale e al laboratorio video e teatrale.

## Progetto Coding



Il MIUR ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Gli obiettivi sono:

- ✓ sperimentare l'introduzione dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (*coding*), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer;
- ✓ sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche ***pensiero computazionale***, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il ***pensiero computazionale*** è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

La nostra scuola vi ha aderito partecipando a "L'Ora del Codice"; inoltre si prevede un

approfondimento in corso d'anno come sviluppo delle attività di informatica previste in orario curricolare.

## **Il sito web dell'istituto**

Il SITO WEB è ormai uno strumento di comunicazione fondamentale: è infatti sempre più importante utilizzare le opportunità offerte dalla rete in modo ottimale per comunicare con l'esterno. Il collegamento ad Internet, presente per ora solo al plesso centrale, consente di promuovere in modo efficace ed efficiente la propria attività e le nostre offerte formative.

Il sito della nostra scuola, infatti, permette di disporre di:

UN'IMMEDIATA VISIBILITÀ E TRASPARENZA DELL'INFORMAZIONE: essere visibili significa poter far conoscere la scuola e la propria Offerta Formativa sul territorio.

UN'IMMEDIATA E FACILE COMUNICAZIONE: tutti i servizi della scuola sono pubblicati su Internet in qualsiasi momento e in qualsiasi formato o illustrazione, e i servizi offerti dalla scuola e la sua organizzazione sono visibili 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

UN SERVIZIO PERMANENTE: l'uso del web permette di limitare gli ostacoli nella comunicazione con l'esterno e tutte le problematiche legate al tempo e al luogo.

L'accesso alla documentazione offre l'opportunità a tutto il personale scolastico, docente e non docente, e alle famiglie di visionare e aggiornarsi in tempo reale e direttamente sul materiale didattico, le comunicazioni, le novità proposte, la normativa scolastica, la modulistica. E' inoltre ottimo strumento di aggiornamento e formazione online e di apertura e confronto con le altre realtà scolastiche del territorio.

Nel nostro sito, visibile all'indirizzo [www.secondocircolobisceglie.gov.it](http://www.secondocircolobisceglie.gov.it) sono reperibili informazioni e documentazione inerenti. Inoltre il sito ufficiale dispone di link che rimandano a siti utili e siti istituzionali dove collegarsi per trovare altre informazioni inerenti la scuola. Con l'avvento dei social, la scuola ha favorito un filo diretto con l'utenza, allestendo una [pagina di Facebook](#) che raccoglie comunicazioni, eventi connesse all'attività del circolo.

Grazie a questo account la scuola può avere un riscontro immediato dai portatori d'interesse che si interfacciano con il social, attraverso commenti, assensi o dissensi esprimibili dalle icone di Facebook stesso.

### **La Scuola dell'Infanzia "I CUCCIOLI" (Infanzia)**

Essi prevedono la realizzazione di pagine digitali su blog dove vengono pubblicati lavori a cura degli alunni del plesso. Il blog viene rinnovato ogni anno e sono linkabili a questi indirizzi: <http://www.secondocircolobisceglie1.blogspot.it/44/>



## 8. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLECOMPETENZE

La valutazione nel nostro Circolo è rivolta principalmente su due fronti: Valutazione dell'Alunno e Valutazione di Sistema; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

### **Il processo di valutazione dell'alunno**

Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

“La valutazione è l'espressione di un giudizio fondato su criteri ed aspettative stabilite da chi valuta” (M . Comoglio).

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso. E' un processo che aiuta l'alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; deve svolgere una funzione orientativa e valorizzare i risultati positivi raggiunti.

La valutazione deve essere considerata come autoregolazione dell'attività didattica. Infatti essa è un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento /rimodulazione della progettazione.

La valutazione persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione e prevede una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, al team, e una di tipo collegiale legata al Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso.

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento
- individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- promuovere la collaborazione con la famiglia.



## Che cosa si valuta nella scuola primaria

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo (Dlvo 62/2017 e DM 442/2017), e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- La verifica degli **apprendimenti**, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali. La valutazione è effettuata dai docenti contitolari della classe ed è espressa sul Documento di Valutazione con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni
- La valutazione degli apprendimenti è integrata sul Documento di Valutazione dalla descrizione del processo e del livello **globale** di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, resa insieme al Documento di Valutazione su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
- La valutazione del **comportamento**, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo e come espressione di base delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità (Patto Formativo) e i regolamenti della scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti sul Documento di valutazione attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

- la rilevazione delle **competenze chiave** e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, con la descrizione dei risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, sul modello nazionale di certificazione, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati



## Come si valuta

- Le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli alunni saranno valutate attraverso lo svolgimento di:
- Prove oggettive secondo la scansione: iniziale, intermedia, finale; hanno il vantaggio di essere proposte e svolte in modo rapido. Esse prevedono: risposte a scelta multipla; risposte a scelta tra Vero o Falso; inserimento di parole mancanti in un testo (cloze test); corrispondenza e associazione di concetti e parole; riordinamenti; esercizi di logica.
- Prove di tipo soggettivo: interrogazioni; elaborati scritti; elaborati spontanei; osservazione sistematica a seconda delle scelte didattiche del team-docente.
- Compiti di realtà (autentici, socialmente significativi, verosimili, più complessi) e/o i progetti curriculari (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) che possono essere affrontati dagli alunni facendo leva sul repertorio acquisito di conoscenze, abilità, attitudini, motivazioni, ecc

## Indicatori e descrittori per la valutazione degli apprendimenti

Gli elementi descritti in tabella si rapportano alle conoscenze, abilità e competenze sviluppate dall'allievo in relazione alla disciplina trattata e da considerare nella compilazione del documento ufficiale di valutazione quadrimestrale.

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i> <i>In riferimento agli obiettivi disciplinari</i>	<i>VOTO</i>
<b>Conoscenze</b>	Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune.	5 Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari

<b>Abilità</b>	Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.	
<b>Competenze</b>	Linguaggio verbale, orale e scritto, non adeguato e/o non sempre pertinente. Esposizione personale confusa/disorganica. Difficoltà nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione inadeguata del proprio lavoro con tendenza alla dispersione e al disordine.	
<b>Conoscenze</b>	Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.	
<b>Abilità</b>	Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	<b>6</b> <b>Raggiungimento</b> <b>essenziale degli</b> <b>obiettivi</b> <b>disciplinari</b>
<b>Competenze</b>	Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del corretto e/o pertinente. Esposizione accettabile Parziale autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma e adeguata.	

<b>Conoscenze</b>	Discreta acquisizione dei contenuti.	<b>7</b> <b>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</b>
<b>Abilità</b>	Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	
<b>Competenze</b>	Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.	
<b>Conoscenze</b>	Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.	<b>8</b> <b>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</b>
<b>Abilità</b>	Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	
<b>Competenze</b>	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Autonomia nell'applicazione/'utilizzo di dati e concetti in diversi contesti. Organizzazione autonoma e generalmente proficua del proprio lavoro.	
<b>Conoscenze</b>	Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	<b>9</b> <b>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari</b>
<b>Abilità</b>	Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	
<b>Competenze</b>	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita. Piena autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro.	
<b>Conoscenze</b>	Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.	<b>10</b> <b>Raggiungimento sicuro, completo e personale degli obiettivi disciplinari</b>
<b>Abilità</b>	Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	
<b>Competenze</b>	Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. Organizzazione accurata, efficace e produttiva del proprio lavoro.	

## Indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento

La scheda si completa anche con il giudizio non numerico di comportamento che si riferisce allo sviluppo SOCIALE che il bambino assume: capacità di controllo, integrazione nel gruppo classe, percezione di sé e degli altri e un giudizio discorsivo che descrive, secondo uno schema condiviso collegialmente e già pre-inserito nel documento ufficiale, l'atteggiamento del bambino verso la scuola (impegno, attenzione, organizzazione, autonomia, responsabilità...).

L'ultimo decreto legislativo 62/2017 esplicita le nuove direttive in merito alla valutazione, sancisce l'obbligatorietà per le classi 5 della certificazione delle competenze in uscita,

obbligando per certi versi alla predisposizione di prove volte all'accertamento delle competenze. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza i cui riferimenti essenziali sono gli statuti degli studenti; i patti educativi e di corresponsabilità, i regolamenti di istituto; nello specifico per la nostra scuola sono il patto educativo e di corresponsabilità, e il regolamento di istituto. La tabella illustra i descrittori:

Scala di valutazione	Descrittori di livello
OTTIMO	Evidenzia un alto grado di socializzazione; è consapevole delle regole della comunità scolastica; interviene coerentemente e correttamente; ha un ottimo senso di autocontrollo.
DISTINTO	Evidenzia un grado di socializzazione molto buono; conosce le regole della comunità scolastica e le rispetta; interviene quasi sempre coerentemente e correttamente; ha un senso di autocontrollo molto buono.
BUONO	Evidenzia un buon grado di socializzazione; conosce le regole della comunità scolastica e le rispetta quasi sempre; non sempre interviene in maniera coerentemente e correttamente; ha un buon senso di autocontrollo.
DISCRETO	Evidenzia un discreto grado di socializzazione; conosce le regole della comunità scolastica e non sempre le rispetta; solo talvolta interviene in maniera coerentemente e correttamente; ha un discreto senso di autocontrollo.
SUFFICIENTE	Evidenzia un sufficiente grado di socializzazione; conosce le regole della comunità scolastica, ma fatica a rispettarle; solo talvolta interviene in maniera coerentemente e correttamente; ha un sufficiente senso di autocontrollo.

## Indicatori e descrittori per la valutazione nella RC o nelle attività alternative

I livelli di interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nei confronti dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle Attività alternative sono valutati con giudizi sintetici secondo descrittori ordinati nella seguente tabella in ordine decrescente di valore:

<b>VALUTAZIONE INTERMEDIA</b>	<b>ottimo</b>	Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative. La preparazione può considerarsi solida
	<b>distinto</b>	Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative La preparazione risulta consistente
	<b>buono</b>	Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative La preparazione può considerarsi adeguata
	<b>discreto</b>	Evidenzia interesse per alcune attività didattico-educative La preparazione può considerarsi adeguata

	<b>sufficiente</b>	Evidenzia interesse per alcune attività didattico-educative La preparazione risulta incerta
	<b>insufficiente</b>	Evidenzia poco interesse per le attività didattico-educative La preparazione è lacunosa

<b>VALUTAZIONE FINALE</b>	<b>ottimo</b>	Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative Ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati
	<b>distinto</b>	Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative Ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati
	<b>buono</b>	Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative Ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati
	<b>discreto</b>	Evidenzia interesse per alcune attività didattico-educative Ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati
	<b>sufficiente</b>	Evidenzia interesse per alcune attività didattico-educative Ha fatto registrare modesti progressi negli obiettivi programmati
	<b>insufficiente</b>	Evidenzia poco interesse per le attività didattico-educative Ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

## Indicatori e descrittori per la valutazione globale

Lo sviluppo raggiunto dall'alunno viene valutato dinamicamente (progressi dalla valutazione intermedia a quella finale) e globalmente (indicatori trasversali agli ambiti disciplinari) secondo descrittori ordinati nelle seguenti tabelle in ordine decrescente di valore:

INDICATORI PER TUTTE LE CLASSI	relazioni interpersonali / regole comportamentali
	interesse / impegno nelle attività scolastiche
	autonomia personale / metodo di studio
	progressi nell'apprendimento

### VALUTAZIONE INTERMEDIA CLASSE PRIMA

L'alunno/a ha avuto un approccio ... con la nuova scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>positivo / abbastanza positivo / parzialmente positivo / poco positivo</i></li> </ul>
Ha manifestato, infatti, un atteggiamento ... sia con i compagni sia con gli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>collaborativo / poco collaborativo / poco disponibile</i></li> </ul>
In merito ai ritmi dell'organizzazione scolastica ... di adattamento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>non ha avuto difficoltà / ha avuto alcune difficoltà / ha avuto difficoltà</i></li> </ul>
Infatti, ha dimostrato ... tempi di attenzione e ... capacità di controllo dei propri comportamenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>soddisfacenti / adeguati / ancora parziali</i></li> <li>• <i>buone / discrete / accettabili</i></li> </ul>
Nel lavoro scolastico ... manifesta ... volontà di fare e ... portare a termine le prime semplici attività.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>interviene in modo spontaneo / deve essere sollecitato a intervenire / deve essere sollecitata a intervenire</i></li> <li>• <i>buona / adeguata / scarsa</i></li> <li>• <i>sa / comincia a / non riesce ancora a</i></li> </ul>

Le strumentalità e conoscenze previste sono state acquisite in modo ...	<i>molto sicuro / sicuro / poco sicuro / non sono state del tutto acquisite</i>
---	---

### VALUTAZIONE FINALE CLASSE PRIMA

Nel corso del secondo quadrimestre <i>l'alunno / l'alunna</i> ... interesse per l'attività scolastica e ha ... sviluppato le proprie capacità di lavorare in modo autonomo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ha sviluppato / ha mantenuto costante / ha dimostrato poco</i></li> <li>• <i>maggiormente / adeguatamente / parzialmente</i></li> </ul>
Nei confronti dei compagni ha assunto un atteggiamento ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>positivo e collaborativo / positivo / a volte poco disponibile / a volte poco controllato</i></li> </ul>
L'impegno ... ha permesso un'acquisizione ... sicura delle strumentalità; la preparazione raggiunta al termine del primo anno scolastico è complessivamente ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>costante / in genere costante / poco costante</i></li> <li>• <i>molto / abbastanza / parzialmente</i></li> <li>• <i>ottima / molto buona / buona / discreta / sufficiente / non del tutto sufficiente</i></li> </ul>

### VALUTAZIONE INTERMEDIA CLASSE SECONDA

L'alunno/a ha assunto l'impegno del nuovo anno scolastico in modo ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>positivo / parzialmente positivo / ancora poco motivato</i></li> </ul>
Si è inserito/a nel lavoro manifestando ... capacità di attenzione, ... interesse e ... volontà di fare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>buone / adeguate / scarse</i></li> <li>• <i>costante / discontinuo</i></li> <li>• <i>apprezzabile / discreta / limitata</i></li> </ul>
Con i compagni e con gli insegnanti si relaziona in modo ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>attivo / collaborativo / poco collaborativo / poco significativo</i></li> </ul>
Il suo comportamento nei vari momenti della giornata scolastica è stato ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>corretto / rispettoso / a volte poco controllato</i></li> </ul>
Nelle attività individuali si dimostra ... .. e ... portare a termine le consegne in modo autonomo e nei tempi richiesti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>molto / abbastanza / poco</i></li> <li>• <i>organizzato / organizzata / ordinato / ordinata / scarsamente ordinato / scarsamente ordinata</i></li> <li>• <i>sa / non sa</i></li> </ul>
Le strumentalità e le conoscenze sono state acquisite in modo ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>molto sicuro / sicuro / poco sicuro / non sono state del tutto acquisite</i></li> </ul>

### VALUTAZIONE FINALE CLASSE SECONDA

Nel corso del secondo quadrimestre <i>l'alunno / l'alunna</i> si è <i>inserito / inserita</i> in modo ... nella vita della classe e nelle diverse attività, manifestando ... interesse, ... volontà di fare e/ma un comportamento ... controllato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>proficuo / positivo / poco significativo / parziale)</i></li> <li>• <i>(vivo / adeguato / scarso</i></li> <li>• <i>molta / buona / modesta</i></li> <li>• <i>sempre / abbastanza / non sempre / poco</i></li> </ul>
Nel lavoro individuale ha maturato ... capacità d'iniziativa e ... abilità organizzative, dimostrando ... attenzione e cura per i propri prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>sicure / buone / poche</i></li> <li>• <i>apprezzabili / adeguate / minime</i></li> <li>• <i>soddisfacente / maggiore / scarsa</i></li> </ul>
Negli apprendimenti ... consolidato le abilità di base e ... acquisito nuove conoscenze disciplinari, raggiungendo una preparazione ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ha / ha parzialmente / non ha</i></li> <li>• <i>ha / ha in parte</i></li> <li>• <i>ottima / molto buona / buona / discreta / sufficiente / non del tutto sufficiente</i></li> </ul>

### VALUTAZIONE INTERMEDIA CLASSE TERZA

L'alunno/a mostra ... interesse e motivazione ... per l'apprendimento e l'esperienza scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ottimo / adeguato / discreto / sufficiente / insufficiente / scarso</i></li> <li>• <i>notevole / proficua / apprezzabile / costante / discreta / saltuaria</i></li> </ul>
Assume comportamenti ... e manifesta un impegno ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>generalmente / abbastanza / sufficientemente / poco / scarsamente</i></li> <li>• <i>attivi / proficui / responsabili / adeguati / propositivo</i></li> <li>• <i>eccellente / proficuo / costante e responsabile / costante / puntuale / regolare / abbastanza proficuo / abbastanza regolare / discontinuo / settoriale / limitato / superficiale / non ancora adeguato / incostante / modesto / inadeguato / scarso / esiguo</i></li> </ul>
Contribuisce in modo ... alla vita del gruppo classe e si relaziona ... con i compagni e gli adulti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>propositivo / pertinente / appropriato / attivo / attivo e pertinente / adeguato / abbastanza pertinente / abbastanza adeguato / discreto / superficiale</i></li> <li>• <i>(correttamente / serenamente / in modo vivace e controllato / in modo vivace e abbastanza controllato / in modo vivace ma poco controllato / in modo selettivo</i></li> </ul>
La capacità di ascolto e comprensione evidenziate sono ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>spiccate / eccellenti / considerevoli / apprezzabili / buone / discrete / modeste / esigue</i></li> </ul>
Sa organizzare ... il proprio lavoro e portarlo a termine ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>con sicurezza / efficacemente / proficuamente / con discreta sicurezza / con sufficiente sicurezza</i></li> <li>• <i>in modo personale e creativo / seguendo con precisione le consegne / in modo pertinente in base alle consegne ricevute / con originalità e creatività / con sicurezza e precisione / in modo corretto e preciso / correttamente sia pure in tempi piuttosto lunghi / in modo corretto anche se in tempi lunghi / in modo non sempre preciso e completo / in modo disordinato e superficiale / solo se guidato e in semplici contesti / con dispersività e in tempi ancora lunghi / con lentezza e superficialità</i></li> </ul>
... grado di autonomia operativa e gli obiettivi finora programmati sono stati conseguiti in modo ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ha acquisito / È avviato all'acquisizione di / non ha ancora pienamente acquisito / Non ha ancora acquisito) ... (un ottimo / un'eccellente / un'apprezzabile / un adeguato / un buon / un discreto / un discreto ma ancora dispersivo / un sufficiente / un'accettabile / un modesto / un limitato)</i></li> <li>• <i>ottimo / sicuro e completo / adeguato e completo / sicuro / adeguato / soddisfacente / abbastanza sicuro / discreto / abbastanza completo / sufficientemente completo / sufficientemente sicuro / accettabile / piuttosto frammentario / scarso</i></li> </ul>

### VALUTAZIONE FINALE CLASSE TERZA

Nel secondo quadrimestre la frequenza dell'alunno/a è stata ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>assidua / regolare / abbastanza regolare / discontinua / saltuaria / scarsa / irregolare / molto irregolare</i></li> </ul>
Ha collaborato ... con i coetanei e gli insegnanti;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>attivamente / in modo proficuo / in modo responsabile / adeguatamente / costruttivamente / positivamente / con discreta pertinenza / con discreta responsabilità / in modo abbastanza adeguato / in modo abbastanza attivo / con sufficiente pertinenza / con sufficiente responsabilità / in</i></li> </ul>

	<i>modo piuttosto settoriale / anche se un po' superficialmente / anche se saltuariamente / per lo più se stimolato / per lo più se stimolata</i>
nella vita di classe ha seguito le diverse attività proposte..., con attenzione ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>partecipando attivamente e costruttivamente / in modo attivo e costruttivo / apportando contributi personali / in modo appropriato / con pertinenza negli interventi / partecipando attivamente / in modo attivo / in modo propositivo / in modo costante / in modo spontaneo / con partecipazione costante / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza appropriato / con partecipazione talvolta discontinua / con interventi frequenti ma non sempre appropriati / con interventi frequenti e abbastanza appropriati / in modo sufficientemente attivo / anche se in modo poco attivo / anche se con scarsa partecipazione / anche se con partecipazione discontinua / anche se in modo piuttosto superficiale / per lo più su sollecitazione dell'insegnante</i></li> <li>• <i>ottima / sostenuta / prolungata / buona / adeguata / discreta / soddisfacente / sufficiente / un po' discontinua / limitata nel tempo / scarsa / poco costante / piuttosto incostante / da sollecitare spesso</i></li> </ul>
Ha lavorato con impegno ..., dimostrando una ... capacità di organizzazione;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>notevole sia a scuola che a casa / eccellente sia a scuola che a casa / puntuale / produttivo / sistematico / assiduo / regolare / costante / discreto / abbastanza costante / abbastanza regolare / abbastanza puntuale / abbastanza sistematico / sufficiente / sufficientemente responsabile / sufficiente ma poco costante / maggiore / più sistematico / piuttosto modesto / piuttosto saltuario / talvolta poco responsabile / talvolta inadeguato / talvolta superficiale / insufficiente date le sue capacità)</i></li> <li>• <i>(ottima / efficace / apprezzabile / adeguata / buona / discreta / sufficiente / scarsa</i></li> </ul>
ha raggiunto un grado di autonomia personale ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>eccellente / ottimo / apprezzabile / adeguato / buono / soddisfacente / discreto / discreto ma ancora dispersivo / discreto ma un po' dispersivo / accettabile / sufficiente / appena sufficiente / migliore rispetto al primo quadrimestre / piuttosto modesto / piuttosto limitato / piuttosto parziale / ancora parziale / ancora da sostenere / non ancora adeguato / non sempre adeguato</i></li> </ul>
Ha saputo eseguire ... in modo ... gli elaborati richiesti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>anche se</i></li> <li>• <i>corretto e completo / preciso e completo / adeguato e completo / adeguato / corretto / soddisfacente / discreto / abbastanza preciso / abbastanza adeguato / abbastanza completo / sufficientemente completo / sufficientemente adeguato / accettabile / essenziale / piuttosto frammentario / talvolta parziale / talvolta poco preciso / talvolta poco completo / talvolta poco corretto / piuttosto approssimativo / approssimativo e parziale / un po' frettoloso / un po' disordinato / un po' frettoloso e disordinato</i></li> </ul>
Ha ... i contenuti ed i linguaggi specifici delle discipline di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>acquisito con facilità / appreso rapidamente / appreso con sicurezza / appreso con discreta sicurezza / appreso con</i></li> </ul>

studio;	<i>sufficiente sicurezza / appreso in modo essenziale / appreso in modo frammentario / incontrato qualche difficoltà nell'apprendere / appreso sia pur con qualche incertezza / appreso solo parzialmente / appreso piuttosto meccanicamente / acquisito anche se in modo piuttosto superficiale</i>
dimostra di ... .. all'acquisizione del metodo di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>non essere / essere</i></li> <li>• <i>ben avviato / ben avviata / discretamente avviato / discretamente avviata / sufficientemente avviato / sufficientemente avviata / parzialmente avviato / parzialmente avviata / solo parzialmente avviato / solo parzialmente avviata</i></li> </ul>
Gli obiettivi della programmazione disciplinare sono stati conseguiti con risultati ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ottimi / apprezzabili / molto buoni / più che buoni / adeguati / buoni / discreti / soddisfacenti / più che sufficienti / sufficienti / globalmente sufficienti / accettabili / piuttosto essenziali / parzialmente sufficienti / migliori rispetto a quelli iniziali / piuttosto modesti / rispondenti ai traguardi minimi previsti / essenziali ma non ancora adeguati / sufficienti ma non adeguati alle sue capacità / non del tutto sufficienti</i></li> </ul>

### VALUTAZIONE INTERMEDIA CLASSE QUARTA

L'alunno/a si dimostra ... motivato nei confronti dell'esperienza scolastica; rispetta ... le regole comportamentali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>sempre / molto / generalmente / abbastanza / discretamente / sufficientemente / poco</i></li> <li>• <i>costantemente / adeguatamente / in modo responsabile / in modo soddisfacente / in modo controllato / discretamente / in modo abbastanza controllato / sufficientemente / in modo poco controllato / sia pur con qualche sollecitudine</i></li> </ul>
Si relaziona ... con ... compagni ed è ... disponibile nei confronti delle insegnanti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>responsabilmente / positivamente / correttamente / serenamente / in modo abbastanza positivo / in modo abbastanza sereno / in modo abbastanza corretto / in modo vivace / in modo controllato / in modo vivace ma controllato / in modo settoriale / in modo a volte poco controllato / in modo poco controllato</i></li> <li>• <i>i / tutti / gran parte dei</i></li> <li>• <i>sempre / molto / solitamente / abbastanza / poco</i></li> </ul>
Partecipa con un ... interesse alle attività proposte con interventi ... e/ma ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>vivace / costante / notevole / apprezzabile / manifesto / discreto / sufficiente / parziale / modesto / limitato / scarso</i></li> <li>• <i>attivi / spontanei / frequenti / abbastanza frequenti / semplici / talvolta guidati</i></li> <li>• <i>appropriati / pertinenti / significativi / chiari e coerenti / appropriati e personali / personali / abbastanza pertinenti / sufficientemente pertinenti / per lo più pertinenti / poco pertinenti</i></li> </ul>
Dimostra ... autonomia nell'esecuzione dei lavori, che porta a termine ... nei tempi richiesti, ... e/ma ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ottima / adeguata / buona / discreta / sufficiente / parziale / scarsa</i></li> <li>• <i>solitamente / per lo più / non sempre</i></li> <li>• <i>in modo completo / in modo preciso / in modo corretto / in modo adeguato / in modo abbastanza adeguato / in modo</i></li> </ul>

	<p><i>abbastanza preciso / in modo abbastanza corretto / in modo abbastanza completo / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo essenziale / in modo poco preciso / in modo poco corretto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>con ordine / con cura / con accuratezza / con discreta cura / con discreto ordine / in modo poco completo / in modo poco ordinato / un po' frettolosamente / un po' disordinatamente</i></li> </ul>
I risultati raggiunti durante il primo quadrimestre sono complessivamente ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ottimi / più che buoni / molto buoni / soddisfacenti / buoni / discreti / più che sufficienti / sufficienti / maggiori / accettabili / modesti ma sufficienti / appena sufficienti / parzialmente sufficienti / non sufficienti / minimi / non ancora adeguati / non adeguati alle sue capacità</i></li> </ul>

### **VALUTAZIONE FINALE CLASSE QUARTA**

Nel secondo quadrimestre la frequenza dell'alunno/a è stata ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>assidua / regolare / abbastanza regolare / discontinua / saltuaria / scarsa / irregolare / molto irregolare</i></li> </ul>
Ha manifestato nella vita di classe un atteggiamento ... coinvolto e propositivo, dimostrando di conoscere e di ... rispettare ... le regole della convivenza nel gruppo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>(molto / discretamente / abbastanza / generalmente / sufficientemente / poco</i></li> <li>• <i>saper / non saper</i></li> <li>• <i>pienamente / ancora pienamente / consapevolmente / in modo adeguato / in modo continuativo / parzialmente / solo parzialmente / sempre / del tutto / in modo soddisfacente / con qualche difficoltà / ancora con qualche difficoltà</i></li> </ul>
Ha assunto l'impegno scolastico in modo ... produttivo e responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>sistematicamente / significativamente / costantemente / solitamente / per lo più / quasi sempre / abbastanza / discretamente / poco / scarsamente</i></li> </ul>
Nelle attività individuali ha maturato ... autonomia e ... capacità organizzative; ha saputo realizzare elaborati ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>piena / adeguata / buona / discreta / maggiore / parziale / poca / scarsa / ancora scarsa</i></li> <li>• <i>ottime / apprezzabili / efficaci / maggiori / buone / soddisfacenti / discrete / limitate / scarse</i></li> <li>• <i>corretti e completi / precisi e completi / coerenti e completi / ben strutturati / chiari ed esaustivi / puntuali ed efficaci / adeguati / curati e completi / appropriati / discreti / abbastanza corretti / abbastanza completi / abbastanza precisi / abbastanza puntuali e completi / abbastanza completi ma ancora poco corretti / abbastanza completi ma un po' frettolosi / abbastanza completi ma un po' disordinati / completi ma talvolta poco precisi / sufficienti / sufficientemente completi / sufficientemente corretti / accettabili / piuttosto essenziali / piuttosto modesti</i></li> </ul>
Negli apprendimenti si è dimostrato/a ... e/ma ... capace, anche nello studio, di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni e conoscenze ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>intuitivo / intuitiva / pronto / pronta / abbastanza intuitivo / abbastanza intuitiva / abbastanza pronto / abbastanza pronta / sufficientemente intuitivo / sufficientemente intuitiva / sufficientemente pronto / sufficientemente pronta / settoriale / piuttosto settoriale / un po' incerto / un po' incerta / ancora insicuro / ancora insicura / piuttosto superficiale</i></li> <li>• <i>(pienamente / adeguatamente / discretamente / sufficientemente / parzialmente / non sempre / non ancora / non del tutto)</i></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>per lo più guidato / per lo più guidata / solo se guidato / solo se guidata / con qualche aiuto</i></li> </ul>
La preparazione raggiunta a conclusione della quarta è ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ottima / molto buona / apprezzabile / buona / soddisfacente / discreta / sufficiente / appena sufficiente / non del tutto sufficiente / parziale / frammentaria / essenziale / piuttosto superficiale / da consolidare / non pienamente sufficiente / non ancora sufficiente</i></li> </ul>

### VALUTAZIONE INTERMEDIA CLASSE QUINTA

L'alunno/a evidenzia ... disponibilità a relazionarsi con gli altri: interagisce ... con i coetanei e con gli adulti, ... di convivenza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>un'ottima / un'adeguata / una più che buona / una buona / una discreta / una sufficiente / una scarsa)</i></li> <li>• <i>positivamente / responsabilmente / proiettivamente / costruttivamente / in modo collaborativo / adeguatamente / correttamente / abbastanza correttamente / in modo abbastanza adeguato / talvolta, poco correttamente</i></li> <li>• <i>nel rispetto delle regole / rispettando discretamente le regole / anche se non sempre rispetta le regole / ma fatica talvolta a rispettare le regole / ma fatica a rispettare le regole</i></li> </ul>
Dimostra un impegno ... ed un'attenzione ...;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>eccellente / costante e responsabile / costante / proficuo / regolare / puntuale / attivo / abbastanza proficuo / abbastanza puntuale / abbastanza regolare / piuttosto discontinuo / piuttosto settoriale / piuttosto incostante / limitato / superficiale / non ancora adeguato / scarso)</i></li> <li>• <i>(ottima / notevole / adeguata / buona / discreta / sufficiente / insufficiente / scarsa / discontinua</i></li> </ul>
partecipa alle attività didattiche ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>attivamente / in modo produttivo / positivamente / adeguatamente / in modo collaborativo / costruttivamente / abbastanza positivamente / abbastanza adeguatamente / in modo settoriale / superficialmente / solo parzialmente / saltuariamente</i></li> </ul>
Ha acquisito un ... grado di autonomia personale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ottimo / apprezzabile / buon / discreto / sufficiente / appena sufficiente</i></li> </ul>
L'organizzazione del suo lavoro risulta ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>autonoma ed efficace / costruttiva / abbastanza autonoma ed efficace / regolare e diligente / abbastanza costruttiva / abbastanza regolare e diligente / abbastanza regolare / abbastanza regolare ma un po' disordinata / sufficientemente regolare ed ordinata / non sempre regolare / non del tutto autonoma / poco costruttiva / un po' disordinata e frettolosa</i></li> </ul>
Sa utilizzare ... i linguaggi delle diverse discipline e/ma ... abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pur con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze</i></li> <li>• <i>ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito</i></li> </ul>

I risultati raggiunti durante il primo quadrimestre sono complessivamente ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ottimi / più che buoni / molto buoni / soddisfacenti / buoni / discreti / più che sufficienti / sufficienti / accettabili / modesti ma sufficienti / appena sufficienti / parzialmente sufficienti / non sufficienti / minimi / non ancora adeguati / non adeguati alle sue capacità</i></li> </ul>
---	---

### VALUTAZIONE FINALE CLASSE QUINTA

Nel secondo quadrimestre la frequenza dell'alunno/a è stata ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>assidua / regolare / abbastanza regolare / discontinua / saltuaria / scarsa / irregolare / molto irregolare</i></li> </ul>
... È risultato... consapevole dei propri diritti/doveri e ha rispettato ... le regole e i valori della convivenza civile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Non sempre</i></li> <li>• <i>pienamente / sempre / abbastanza / discretamente / sufficientemente / maggiormente / più / scarsamente / spesso poco / poco</i></li> <li>• <i>pienamente / adeguatamente / in modo costante / in modo discreto / discretamente / in modo sufficiente / sufficientemente / anche se con qualche difficoltà</i></li> </ul>
Ha partecipato alle attività didattiche di gruppo, di gioco e di ricerca ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>con interesse notevole / con interesse / in modo propositivo / con interesse e in modo propositivo / con interesse e in modo collaborativo / con contributi personali e costruttivi / con contributi personali / con discreto interesse / con interesse ma non sempre in modo collaborativo / con sufficiente interesse / con scarso interesse / in modo a volte superficiale / con interesse piuttosto selettivo / con interesse a volte selettivo</i></li> </ul>
Ha affrontato il lavoro scolastico ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>in maniera seria, curata e responsabile / con serietà e responsabilità / con discreta responsabilità / con discreta accuratezza / con sufficiente responsabilità / con sufficiente accuratezza / con impegno costante / con impegno abbastanza costante / con impegno costante anche se a volte dispersivo / con impegno sufficiente ma non sempre adeguato / in modo piuttosto superficiale / in modo talvolta discontinuo / in modo non sempre responsabile</i></li> </ul>
Si è dimostrato/a ... aperto/a alla critica, al dialogo e alla collaborazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>responsabile e / sempre / discretamente / abbastanza / per lo più / sufficientemente / non sempre / talvolta poco / poco</i></li> </ul>
... le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ha consolidato / Ha potenziato / Ha rielaborato / Ha sviluppato / Ha conseguito / Ha migliorato / Ha organizzato / Ha utilizzato e collegato / Ha utilizzato / Ha saputo utilizzare / Non sempre ha saputo utilizzare / Non è stato / Non è stato ancora in grado di utilizzare) ... (in modo personale / in modo adeguato / in modo autonomo / in modo completo e personale / in modo completo / con sicurezza e precisione / con precisione / in modo pertinente / anche in contesti nuovi / in modo soddisfacente / in modo discreto / in modo sufficiente / in modo piuttosto essenziale / in contesti per lo più noti / solo parzialmente / anche se con qualche difficoltà / anche se con qualche incertezza</i></li> </ul>
Ha ..... la strumentalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>potenziato / rafforzato / consolidato / conseguito /</i></li> </ul>

necessaria alla sua autonomia nel riferire, rielaborare e produrre.	<p><i>migliorato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>pienamente / adeguatamente / con sicurezza / con efficacia / maggiormente / discretamente / sufficientemente / in modo essenziale</i></li> </ul>
Ha raggiunto gli obiettivi stabiliti ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>in modo completo e personale / in modo completo / in modo soddisfacente / in modo discreto / con più sicurezza / in modo più completo / con risultati più positivi / migliorando la situazione di partenza / con sufficiente sicurezza / in modo sufficiente / in modo essenziale / solo in parte / in minima parte / nei traguardi minimi / con risultati più positivi in alcune discipline / solo in alcune discipline</i></li> </ul>
Termina la scuola primaria con una preparazione globale ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ottima / apprezzabile / più che buona / buona / soddisfacente / discreta / più che sufficiente / sufficiente / globalmente sufficiente / quasi sufficiente / non del tutto sufficiente / piuttosto essenziale / parziale</i></li> </ul>

## Certificazione delle competenze nella scuola primaria

Al termine della classe quinta la scuola certifica le competenze acquisite dagli alunni con il modello di certificazione nazionale (All. A - DM 741/2017) che riporta per le competenze chiave europee i relativi descrittori:

<b>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</b>	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
<b>Comunicazione nella lingua straniera</b>	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana
<b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</b>	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
<b>Competenze digitali</b>	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici
<b>Imparare ad imparare</b>	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo
<b>Competenze sociali e civiche</b>	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri
<b>Spirito di iniziativa</b>	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
<b>Consapevolezza ed espressione culturale che, relativamente a:</b>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche</p> <p>Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in</p>

	un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali

I LIVELLI DI COMPETENZA attesi sono quattro:

- AVANZATO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- INTERMEDIO: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- BASE: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
- INIZIALE: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## Lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è consapevole dei naturali diversi ritmi di crescita e di apprendimento degli alunni che possono presentare progressi repentini e sorprendenti o temporanee regressioni. Pertanto le osservazioni descrittive del processo evolutivo dello sviluppo raggiunto rappresentano delle istantanee di uno sviluppo che è in realtà in pieno corso e in progressiva evoluzione.

Durante l'anno scolastico tali osservazioni sono svolte in più fasi (iniziale, intermedie e finale) e fanno riferimento ai seguenti indicatori/descrittori:

<b>IDENTITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra di star bene con se stesso/a e con gli altri</li> <li>• Appare sicuro/a nell'affrontare nuove esperienze</li> <li>• Riesce a distinguere diversità di ruoli e di forme di identità</li> </ul>
<b>AUTONOMIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa interpretare e governare il proprio corpo</li> <li>• Partecipa attivamente alle attività della scuola</li> <li>• Si fida degli altri e ha fiducia nelle proprie capacità</li> <li>• Affronta serenamente gli impegni senza scoraggiarsi</li> <li>• Prova piacere nel fare da sé, ma sa anche chiedere aiuto nei momenti di difficoltà</li> <li>• Riesce ad esprimere sentimenti ed emozioni con linguaggi diversi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplora con attenzione, interesse e risultati apprezzabili i diversi aspetti della realtà</li> <li>• Comprende e rispetta le regole della vita quotidiana</li> <li>• Sa confrontarsi con gli altri, assumere decisioni, partecipare responsabilmente alle scelte collettive</li> </ul>
<b>COMPETENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto</li> <li>• Sa descrivere la propria esperienza</li> <li>• Riesce a rievocare, narrare e rappresentare fatti ed eventi significativi</li> <li>• Mostra una particolare attitudine a porre domande, a riflettere a negoziare significati</li> </ul>
<b>CITTADIANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa relazionarsi con gli altri e comprende i loro bisogni</li> <li>• Conosce e rispetta le regole fondamentali della convivenza</li> <li>• Assume comportamenti sostanzialmente corretti nel rapporto con la realtà</li> </ul>

Le verifiche saranno effettuate mediante conversazioni, osservazioni dirette, esame delle produzioni degli alunni

### **Certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia**

Al termine della Scuola dell'Infanzia, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Per la Scuola dell'Infanzia non ricorre obbligo di certificazione delle competenze, ciò non toglie che si debbano prevedere dei "livelli di padronanza" come riferimento evolutivo per l'osservazione dei bambini l'impostazione del curricolo. A tale proposito la nostra scuola ha approntato un documento sui traguardi di competenza nel passaggio dal ciclo infanzia al ciclo primaria

In particolare per i bambini cinquenni al termine della scuola dell'infanzia vengono descritti i livelli finali di competenza raggiunti (iniziale – intermedio - avanzato) al fine di valorizzare le esperienze maturate dagli stessi e promuovere il processo di continuità dell'azione educativa con il successivo ordine di scuola, in considerazione dei progressi raggiunti dagli alunni negli ambiti di esperienza:

### **VALUTAZIONE INTERNA DEL SISTEMA**

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012(adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012):

“Alle singole scuole scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di

rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne”.

La scuola è impegnata perciò in un processo continuo di autovalutazione finalizzato al miglioramento del servizio da offrire all’utenza scolastica.

Infatti, sulla base dell’analisi;

- dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero
- delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni restituite dall'Invalsi
- degli elementi significativi integrati rilevati direttamente dalla scuola, durante e al termine dell’anno scolastico, attraverso raccolta di dati, monitoraggi ed indagini
- delle valutazioni e attestazioni ricevute dall’esterno

nella scuola vengono:

- elaborati periodicamente dalle figure di sistema verifiche sui processi attivati, resoconti sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, relazioni finali e rapporti di autovalutazione
- formulati ed attuati programmi gestionali ed organizzativi, piani di miglioramento, attività di aggiornamento del personale, interventi di manutenzione e potenziamento delle dotazioni strumentali, aggiornamenti della progettazione dell’offerta formativa, ricerca ed adozione di soluzioni didattiche ed organizzative innovative, ecc.

Viene altresì promossa la comunicazione scuola-famiglie e la rendicontazione pubblica dei risultati via via raggiunti.

Nel nostro Circolo si è costituito, dall’anno scol. 2014/15, il Nucleo di Autovalutazione, composto da una rappresentanza dei docenti al fine di condividere e implementare le pratiche di valutazione già in atto presso la nostra scuola e per la stesura di un Rapporto di Autovalutazione e conseguente Piano di Miglioramento. Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l’obiettivo prioritario, per questi primi anni di lavoro, è promuovere in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell’offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti. Il Nucleo di Autovalutazione, attraverso le principali figure di sistema che lo compongono (DS, DSGA-Responsabili di funzioni strumentali al PTOF, Collaboratori del dirigente e Responsabili di plesso), lavora in contatto con tutte la realtà operative scolastiche, promuove, coordina, monitora e verifica tutti i processi organizzativi, didattici e gestionali messi in atto dalla scuola per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi formativi del PTOF.

In particolare il percorso di autoanalisi in ordine all’azione di insegnamento/apprendimento, è volto a:

- controllare la qualità dei processi formativi;
- potenziare la qualità dei processi formativi;

- migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Pertanto, per poter monitorare i livelli di apprendimento degli alunni, vengono somministrate “prove meta- cognitive e non” , iniziali, intermedie e finali. La scelta delle prove sono predisposte per età cronologica e in relazione alle programmazioni didattiche stilate dalle diverse interclassi. La valutazione dei progetti, invece, avviene attraverso la valutazione delle singole azioni progettuali, da parte dei docenti coinvolti nelle stesse azioni, dei responsabili dei progetti e infine del Collegio dei Docenti che ha facoltà di approvare la loro riproposizione negli anni successivi.

## **Valutazione del Curricolo**

Il curricolo d'Istituto è costituito dalle programmazioni educative e disciplinari che annualmente sono oggetto di revisione da parte degli insegnanti organizzati in gruppi di lavoro per ambiti disciplinari. Uno strumento di valutazione dell'efficacia dei curricoli può essere rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi in Italiano, Matematica ed Inglese e da prove sommative d'Istituto.

Tali rilevazioni permettono di evidenziare, per le tre discipline, gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

I risultati sono resi pubblici attraverso un confronto dialogico nel collegio dei docenti anche in occasione di analisi del RAV e del PdM.

## **Valutazione esterna e standardizzata dei processi**

La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell'autonomia alle scuole all' “obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi” (art. 21, c.9).

Il Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275/1999, art.10) ha prefigurato le caratteristiche delle rilevazioni sistematiche degli apprendimenti finalizzate alla “verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio” e al sostegno alla scuola attraverso “iniziative nazionali e locali di perequazione, promozione, supporto e monitoraggio”. La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che “le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione” (art.3) e ha affidato all' Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) i seguenti compiti:

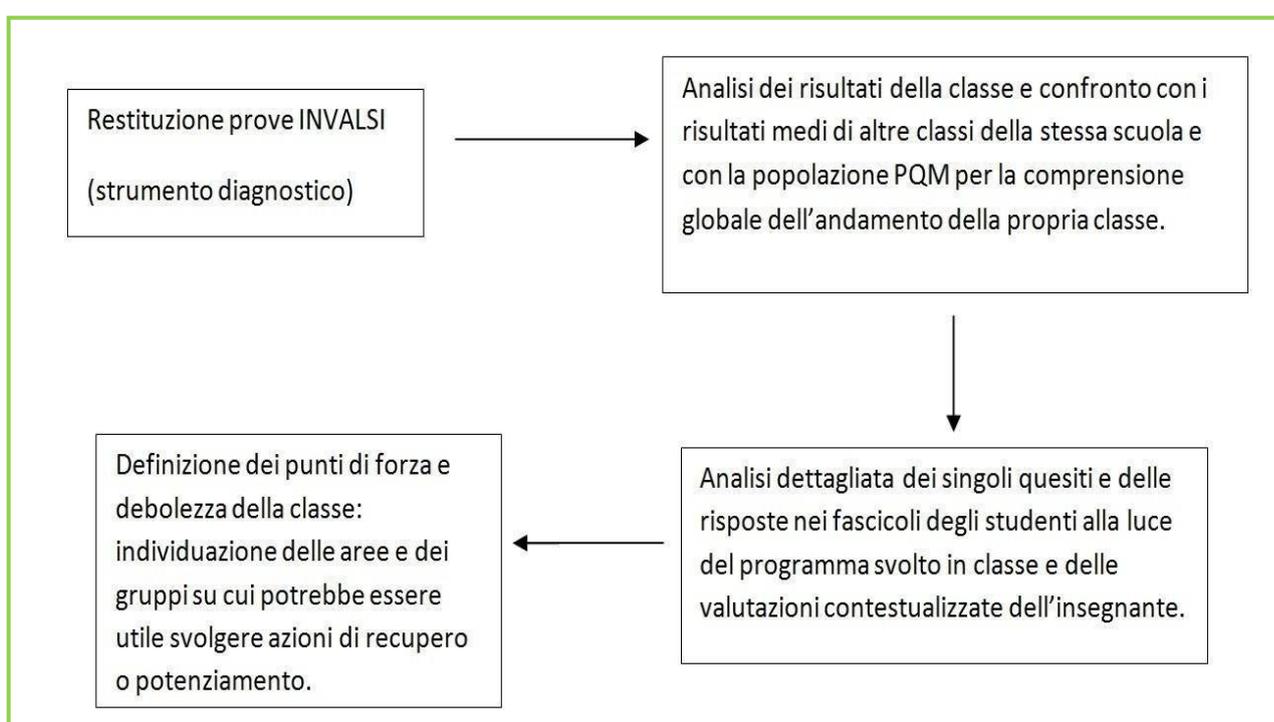
Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di

apprendimento stabiliti a livello nazionale.

***Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre, la revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari.***

Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- la rilevazione di tendenze positive e negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti.



Il processo di diagnosi che prende spunto da un esame individuale e collegiale dei dati INVALSI integrato da altre informazioni quali il successo in uscita degli studenti si colloca come punto focale dell'autovalutazione d'Istituto.

## Valutazione sullo Stress lavoro -correlato



Nell'anno scolastico 2014/15 per la prima volta la nostra scuola ha effettuato un monitoraggio per valutare la situazione di stress tra i lavoratori.

È una condizione in cui vengono a trovarsi le persone nel loro ambiente lavorativo, quando, a causa di disfunzioni dell'organizzazione e del contesto di lavoro, non si

sentono più in grado di rispondere alle richieste o aspettative riposte in loro. Tale condizione, se si protrae nel tempo, può essere accompagnata da disturbi di natura fisica, psichica o da disagio sociale.

Si tratta di una valutazione prevista dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che va a costituire parte integrale del Documento di valutazione dei Rischi; pur tuttavia, riteniamo che essa rappresenti anche un utile strumento di diagnosi del “clima” del nostro Circolo, sia dal punto di vista della organizzazione interna quanto da quello relazionale.

Dai risultati emersi la scuola risulta essere a medio rischio stress da lavoro correlato a causa della struttura degli edifici richiedenti periodiche manutenzioni e ristrutturazioni in funzione delle esigenze emergenti e delle numerose assenze allora verificatesi, quantunque giustificate, del personale ATA, condizionanti le modalità di funzionamento dell'istituzione. Pertanto l'intera indagine (griglia + check list) verrà ripetuta anche nel corrente anno scolastico.

I risultati dell'indagine in un'ottica di trasparenza e rendicontazione sociale, sono stati pubblicati sul sito ufficiale della scuola e sono visionabili al seguente indirizzo:

[http://www.secondocircolobisceglie.gov.it/attachments/article/529/GRUPPO\\_VSL\\_sito.pdf](http://www.secondocircolobisceglie.gov.it/attachments/article/529/GRUPPO_VSL_sito.pdf)

## 9. IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai sensi del comma 2 della legge 107 è fondamentale per “il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”, pianificare il potenziamento della propria offerta. Tale offerta, coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola e le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, predispone nei paragrafi che seguono:

- *gli obiettivi formativi prioritari;*
- *il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno*
- *il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa*
- *il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare; □ il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.*

### Obiettivi Formativi Prioritari

Viste le finalità generali della normativa, quelle specifiche della nostra istituzione, considerato quanto suggerito dal comma 7 dell’art.1 Legge 107/2015, per il P.T.O.F. 2016/19 si definiscono i seguenti OBIETTIVIFORMATIVI:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole (Progetti extracurricolari di arricchimento dell’offerta formativa

## **Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.**

“Per garantire una immediata e celere gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali [...]” (art. 2 – capo II – DDL scuola 13/03/2015), la scuola prende atto dei materiali preesistenti al fine di predisporre un piano integrativo e migliorativo anche relativamente alle infrastrutture e ai materiali.

Dal punto di vista strutturale gli edifici del secondo Circolo sono puntualmente verificati per la sicurezza e l'efficienza funzionale dei diversi locali. Si rilevano di anno in anno e si comunicano all'Amministrazione territoriale le richieste di interventi volti a migliorare le strutture lesionate o deteriorate del tempo: pitturazione di pareti, riparazioni di servizi igienici, integrazioni di arredi.

Tra le esigenze ancora da soddisfare si prevede la richiesta di un montascale presso l'istituto “Caputi” al fine di abbattere, per gli alunni diversamente abili e con difficoltà motorie, le barriere costituite dalla presenza di scale e dall'inesistenza di ascensore.

## **Tecnologie Digitali**

L'istituzione scolastica è chiamata a perseguire le proprie finalità educative e formative anche mediante la definizione del fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, tenendo presente gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla Legge 107/2015 (commi da 56 a 61).

Il nostro Circolo si è dotato nel tempo di laboratori ed apparecchiature informatiche, pertanto al momento i diversi plessi sono dotati come segue: kit LIM in tutte le classi, 26 postazioni desktop, 25 tablet, 6 notebook, 3 videoproiettori, 4 stampanti.

A queste dotazioni si andranno ad aggiungere quelle derivanti dalla partecipazione ai progetti PON-FESR 2014-2020 e al Piano Nazionale Scuola Digitale, potenziando ove possibile anche le attrezzature della scuola dell'infanzia:

La scuola attualmente ha un blog e un sito web, che rappresenta il canale di comunicazione digitale fra la scuola e le famiglie, nonché con la comunità locale e la collettività. Attraverso il sito sono pubblicati contenuti formativi/informativi per i docenti, per gli alunni e per i loro genitori.

Si intende proseguire nella dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e dei servizi alle famiglie attraverso le comunicazioni possibili del registro elettronico. Tale azione presuppone il cablaggio di tutti con la creazione di una rete interna capillare che raggiunga ogni aula e la dotazione di dispositivi tecnologici per ciascuna classe/team di docenti. Le comunicazioni on line consentiranno anche di incrementare il lavoro cooperativo del corpo docente.

Si intende altresì potenziare la digitalizzazione amministrativa con l'ammodernamento dell'hardware e degli applicativi in uso negli uffici e con il completamento del sistema informatico di gestione documentale e di conservazione sostitutiva a norma di legge.

## Laboratori Scientifici



Il nostro Circolo si è dotato nel tempo di laboratori ed apparecchiature scientifiche, pertanto al momento i diversi plessi sono dotati come segue: microscopi, data log.

A queste dotazioni si andranno ad aggiungere quelle derivanti dalla programmazione dei prossimi a.s. con i seguenti obiettivi:

1. adeguare le attrezzature dei laboratori scientifici già esistenti per i plessi della primaria e attrezzare laboratori di scienze per i plessi che ne sono sprovvisti,
2. prevedere l'utilizzo degli spazi esterni, adibiti a orto e giardino botanico, per le osservazioni sul campo sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia.

## Strumentazione Musicale –Teatrale



Il Circolo è dotato di sistemi di amplificazione professionali in dotazione a ciascun plesso, utilizzabili sia per rappresentazioni musicali che teatrali, unitamente ad un efficace sistema di luci da teatro. L'attività musicale fin qui svolta si è avvalsa dell'utilizzo in comodato d'uso degli strumenti messi a disposizione da associazioni partner.

A seguito dell'inserimento del Circolo nell' "Elenco regionale delle scuole che promuovono la cultura musicale, secondo il D.M. 8/81", nell'a.s. 2015/16 si è proceduto all'acquisto di un'ampia gamma di strumenti musicali da utilizzare nei progetti di orchestra, che costituiranno una dotazione stabile, da incrementare negli anni seguenti.

## Attrezzature Sportive

Le tre palestre, una per ciascun plesso, in dotazione all'Istituto sono corredate delle attrezzature minime per lo svolgimento delle attività motorie: palloni, rete pallavolo, canestro da basket, asse di equilibrio, tappetini. Eventuali attrezzature atte allo svolgimento di specifici sport vengono fornite da Enti o Associazioni (rete da Volley, canestri da basket)

Attraverso la collaborazione con le Federazioni sportive e la partecipazione al Progetto Sport di classe si intende continuare ad acquisire e rinnovare materiali e attrezzature ginniche utili alla diffusione di ogni forma di gioco-sport.



## Fabbisogno organico posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: Via Fani + Pertini 8 sezioni tempo lungo 1 sezione tempo ridotto  <b>Caputi + Don. T. Bello</b> 8 sezioni tempo lungo	35 posti (a fronte di 33 in a.s. 2015/16)  + 2 IRC	6 (a fronte di 5 in a.s. 2015/16)	<b>Posto comune</b> Si ipotizza il ripristino di una sezione soppressa nell' a.s. 2015/16 nel plesso XXV aprile, a causa della distribuzione eterogenea fra i plessi, pur in presenza di una lista di attesa di circa 30 alunni nel plesso Via Martiri di via Fani  <b>Posto di sostegno</b> Si ipotizza un incremento del fabbisogno per diverse segnalazioni inviate alla ASL per verifica della disabilità
	a.s. 2017-18: n.	35 + 2 IRC	9 EH	Si ipotizza l' invarianza della situazione sia su Posto comune che su Posto di sostegno
	a.s. 2018-19: n.	35 + 2 IRC	9 EH	Si ipotizza l' invarianza della situazione sia su Posto comune che su Posto di sostegno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: Plesso Via Fani: 21 classi  Plesso Caputi 10 classi  Plesso Don T. Bello 10 classi	51  + 4 IRC	12 EH	<b>Posto comune</b> Si ipotizza l' invarianza della situazione rispetto all' a.s. 2015/16 <b>Posto di sostegno</b> A fronte della perdita di 3 posti DH per alunni in uscita, si ipotizza un incremento complessivo del fabbisogno, tenendo conto delle provenienze dalla scuola dell'infanzia e di diverse segnalazioni inviate alla ASL per verifica dell' handicap.
	a.s. 2017-18: n.	50  + 4 IRC	13 EH	<b>Posto comune</b> Si ipotizza il calo di una unità, per l'uscita di una classe 5 <sup>A</sup> non compensata da una aumento di classi 1 <sup>A</sup> . <b>Posto di sostegno</b> Si ipotizza l' invarianza della situazione rispetto all' a.s. 2016/17
	a.s. 2018-19: n.	50 + 4 IRC	13 EH	Si ipotizza l'incremento di un'unità rispetto alla situazione dell' a.s. 2017/18

## Fabbisogno posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno ...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune	2	<p><b>Esigenza progettuale:</b>  <b>Potenziamento competenze in Area Linguistica (e sostituzione docenti assenti)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Un docente per potenziamento di Lingua assegnato a: plesso Caputi +plesso Don T. Bello</li> <li>Un docente per potenziamento di Lingua assegnato a: plesso via Martiri divia Fani</li> </ol> <p><b>Ciascun docente verrà assegnato a :</b>  - quattro classi seconde (6 ore settimanali) - quattro classi quarte (5 ore settimanali) <b>secondo una organizzazione flessibile bisettimanale:</b>  <b>1^ SETTIMANA :</b> 2 classi seconde A/B (12 ore) e 2 classi quarte A/B (10 ore)  <b>2^ SETTIMANA :</b> 2 classi seconde C/D (12 ore) e 2 classi quarte C/D (10 ore)</p> <p>L'organizzazione deve garantire la presenza in ciascun plesso di almeno un docente di potenziamento, da utilizzare per eventuali supplenze; nell'arco di ciascun bimestre deve essere altresì garantito l'equilibrio fra le ore di potenziamento di Lingua e Matematica in ciascun plesso.</p>
Posto comune	2	<p><b>Esigenza progettuale:</b>  <b>Potenziamento competenze in Area Logico – Matematica (e sostituzione docenti assenti)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Un docente per potenziamento di Matematica assegnato a: plesso Caputi + plesso Don T. Bello</li> <li>Un docente per potenziamento di Matematica assegnato a: plesso via Martiri di via Fani</li> </ol> <p><b>Ciascun docente verrà assegnato a :</b>  - quattro classi seconde (6 ore settimanali)  - quattro classi quarte (5 ore settimanali)</p> <p><b>secondo una organizzazione flessibile bisettimanale:</b>  <b>1^ SETTIMANA :</b> 2 classi seconde A/B (12 ore) e 2 classi quarte A/B (10 ore)  <b>2^ SETTIMANA :</b> 2 classi seconde C/D (12 ore) e 2 classi quarte C/D (10 ore)</p> <p>L'organizzazione deve garantire la presenza in ciascun plesso di almeno un docente di potenziamento, da utilizzare per eventuali supplenze; nell'arco di ciascun bimestre deve essere altresì garantito l'equilibrio fra le ore di potenziamento di Lingua e Matematica in ciascun plesso.</p>
Posto comune	2	<p><b>Esigenza progettuale:</b>  <b>Contrasto alla dispersione scolastica e supporto per il successo formativo degli alunni con BES nelle classi 1^, 3^, 5^ attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (e sostituzione docenti assenti)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Un docente per plesso Caputi + plesso Don T. Bello</li> <li>Un docente per plesso via Martiri di via Fani</li> </ol> <p>Ogni docente viene assegnato a quattro-cinque classi; si potrà attuare una organizzazione flessibile su base bimestrale.</p>

Ulteriori elementi:

- Si ritiene preferibile, alla luce delle risultanze del RAV e sulla scorta della esperienza del corrente anno scolastico, utilizzare altri docenti per il successo scolastico e formativo degli alunni BES.

**Fabbisogno posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015**

Tipologia e numero	Motivazione
<p>Assistente amministrativo</p> <p><b>7, a fronte dei 6 dell'attuale organico.</b></p>	<p>Recupero della precedente dotazione organica, in considerazione delle sostituzioni senza ulteriore aggravio di spesa per l'amministrazione nella impossibilità di nomina di supplenti, dal continuo decentramento dei procedimenti amministrativi anche attraverso la costituzione di reti di ambito e di scopo,, dalla complessità crescente della gestione documentale digitale, dagli impegni crescenti derivanti dalla riforma della "Buona scuola".</p>
<p>Collaboratore scolastico</p> <p><b>24 unità in totale , a fronte dei 18 attuali</b></p> <p><b>Minimo 20</b></p> <p><b>Ulteriori 2 unità</b></p> <p><b>Ulteriori 2 unità</b></p>	<p>Far fronte al fabbisogno ordinario e scongiurare l'attuale rischio di chiusura del plesso "PERTINI" in caso di assenza dei collaboratori scolastici.</p> <p>Agevolare l'apertura pomeridiana per progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Aumento del fabbisogno in previsione della consegna, per l'a.s. 2017/18, di un plesso di scuola d'Infanzia in costruzione, cui dovrebbero afferire le sezioni della Pertini, con incremento delle sezioni.</p>
<p>Altro</p> <p><b>1 Assistente tecnico</b></p> <p>(eventuale utilizzo in rete di scuole)</p>	<p>Consentire la gestione dei laboratori, la manutenzione delle dotazioni informatiche, la gestione della rete di Istituto e della rete Wi-Fi da attivare con fondi FESR, onde compensare il ricorso alla collaborazione plurima con cui attualmente vengono gestite le tecnologie e le reti informatiche di Istituto.</p>

## FORMAZIONE

La formazione è un elemento che concorre al potenziamento dell'offerta poiché un personale preparato e aggiornato garantisce un buon funzionamento sia a livello organizzativo che didattico. Le indicazioni del comma 12 della Legge 107 prescrivono che il Piano triennale dovrà includere le attività di formazione per il *personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario*. Il successivo comma 124 stabilisce inoltre che *“nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*. La scuola favorisce diverse tipologie di formazione:

- formazione in lingua comunitaria: inglese, livello A2, con certificazione TRINITY, conseguito da 15 docenti del Circolo in occasione di un PON FSE a.s.2013/14;
- formazione in rete sulle Indicazioni Nazionali a.s. 2013/14 e2014/15;
- formazione scientifico/matematica a cura dell'Accademia dei Lincei sul progetto: *“I Lincei per una nuova didattica nelle scuole: una rete nazionale”* a.s. 2013/14; 2014/15 e corrente anno.

In considerazione dell'esigenza di armonizzare le novità della Legge 107 in materia di formazione con le precedenti clausole del CCNL del comparto scuola per il quadriennio 2006/2009 e, in particolare, con gli artt. 29, comma 1, 63 e 66, si programmare le attività di formazione del personale scolastico secondo i criteri elencati nel seguito.

### Formazione del personale docente

Per il personale docente:

- a. Coinvolgere un numero ampio di docenti nell'aggiornamento professionale sui temi strategici per il sistema nazionale d'istruzione inclusi nel PIANO NAZIONALE di FORMAZIONE promosso dal MIUR
- b. Dare prosecuzione alla formazione sul progetto di sperimentazione *“Scuole senza azzaino per una scuola - comunità”*, indispensabile per l'attivazione delle classi sperimentali nel prossimo a.s.;
- c. dare prosecuzione alla formazione avviata/promossa nel precedente anno scolastico o di carattere periodico e ricorrente;
- d. progettare e programmare le attività di formazione in stretta correlazione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo del RAV, nonché alle

esigenze emergenti dal PdM;

- e. mantenere al passo la Formazione in servizio del personale scolastico, in rapporto al rinnovo della dotazione multimediale e tecnologica della scuola;
- f. estendere la formazione sui Bisogni Educativi Speciali a tutti i docenti, dedicando aspetti specifici quali l'autismo ai docenti di sostegno e ai docenti delle classi/sezioni interessate;
- g. privilegiare un taglio operativo e cooperativo in stretta relazione alla finalità di ampliamento delle conoscenze e innalzamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e alle attività curricolari ed extracurricolari del Piano triennale;
- h. migliorare il raccordo curricolare fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.
- i. Coinvolgere tutti i docenti nell'aggiornamento professionale, aperto anche alle molteplici opportunità esterne o individuali (carta del docente), nell'intento di far assumere a ciascun docente un ruolo attivo nel processo di sviluppo della propria professionalità.

Dai predetti criteri discende la seguente articolazione progettuale, da articolare opportunamente nel triennio:

- Scuole senza zaino per tutto il triennio 2016/19, rivolto ai docenti delle ultime classi ed ai docenti comunque interessati a partecipare alla sperimentazione;
- Sviluppo delle conoscenze e competenze necessarie per l'utilizzo delle tecnologie multimediali nella didattica"
- Formazione sulla sicurezza sul luogo lavoro (d.lgs. 81/2008): miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.
- Progettare, insegnare, valutare, certificare competenze attraverso i compiti di realtà
- Miglioramento della didattica finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche;
- Miglioramento della didattica finalizzata al potenziamento delle competenze logico-matematiche;
- Didattica laboratoriale e competenze di cittadinanza;
- Strategie di approccio al bambino autistico secondo il "metodo ABA";
- Strategie di approccio al bambino con DSA;
- Pre-scrittura e pre-matematica nella scuola dell'infanzia; Interpretazione del disegno nel bambino 3-6anni.

## Personale Amministrativo, Tecnico E Ausiliario

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, acquisita la proposta del DSGA:

- a) per il personale amministrativo: iniziative funzionali all'innovazione digitale e alla razionalizzazione ed efficienza dei servizi amministrativi;
- b) per il personale collaboratore scolastico: miglioramento della comunicazione con l'utenza; capacità di intervento a supporto dei diversamente abili.

Dai predetti criteri discende la seguente articolazione progettuale, da articolare opportunamente nel triennio:

- Digitalizzazione delle procedure amministrative e Codice Agenda Digitale.
- Gestione amministrativa e innovazioni legislative.
- Comunicazione con l'utenza.
- Conoscenze di base, teoriche e pratiche, per il supporto ai diversamente abili.
- Formazione sulla sicurezza sul luogo lavoro (d.lgs. 81/2008): miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.
- 



## 10. PIANO DIMIGLIORAMENTO

Il PDM si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica di pianificazione che la scuola metterà in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione nel RAV.

Nel nostro PDM, la pianificazione degli obiettivi si possono racchiudere in pochi concetti:

### 1) **INNOVARSI**

- rivedendo il curriculum;
- finalizzando meglio gli ambienti di apprendimento;
- valorizzando le competenze professionali.



### 2) **MONITORARE**

- definendo i tempi di attuazione di un processo;
- scandendo lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi;
- verificando la congruenza tra prove interne ed esterne.

### 2) **AGGIORNARSI**

- Migliorando le metodologie e strategie didattiche;
- Condividendo le buone pratiche;
- Garantendo il successo formativo.

Fondamentale è anche il momento della condivisione e revisione dei risultati a fronte del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione (NIV).

### **Relazione tra il PDM e il PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), qui descritto si integra, secondo il comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015, con il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal 28 marzo 2013, n.80.

A questo riguardo, già in premessa sono state indicate:

- ✓ le priorità e i traguardi di lungo periodo;
- ✓ gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

In questo paragrafo si andrà ora a pianificare e indicare gli indirizzi per le azioni che si attueranno per il raggiungimento dei traguardi previsti.

Tale piano per l'a.s. 2017/2018 è sintetizzato nella seguente tabella:

Area di processo		Obiettivo di processo in via di attuazione	Indirizzi per le azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Adeguare il curricolo di ciascuna disciplina per l'acquisizione delle competenze ed obiettivi in verticale e in orizzontale.	<p>Individuare i compiti di realtà (autentici, socialmente significativi, verosimili, più complessi) e/o i progetti curricolari (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) che possono essere affrontati dagli alunni facendo leva sul repertorio di conoscenze, abilità, attitudini, motivazioni, ecc, in ciascun anno nella scuola dell'infanzia, e nella scuola primaria, identificando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze che si intendono accertare (culturali e trasversali)</li> <li>• le discipline o campi di esperienze coinvolti</li> <li>• gli obiettivi di apprendimento orientati alla competenza</li> </ul>
	2	Elaborare il curricolo a partire dai documenti ministeriali, declinando le competenze chiave europee in modo graduale.	<p>Tracciare un profilo delle competenze in uscita dell'alunno per ciascun anno (o periodo) scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partendo dalla lettura delle Indicazioni nazionali (Profilo al termine del I ciclo, Traguardi) e del profilo delle competenze relativo alla classe quinta della scuola primaria (modello di certificazione delle competenze ministeriale):</li> <li>• rendendo la descrizione sintetica di tali competenze più comprensibile, con graduali semplificazioni e "alleggerimenti" in funzione delle diverse età/classi degli alunni.</li> </ul> <p>Definire i descrittori dei livelli di padronanza delle competenze stesse (rubriche di valutazione)</p>
	3	Coinvolgere tutti gli insegnanti nella revisione della progettazione educativo - didattica del curricolo per competenze	<p>Effettuare incontri periodici fra i docenti di interclasse, intersezione, dipartimento, per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la progettazione e verifica di percorsi didattici unitari orientati allo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascun anno scolastico / anno di età (armonizzazione della programmazione dell'attività didattica e della valutazione: comuni obiettivi specifici di apprendimento, comuni modalità e criteri di osservazione/valutazione):</li> <li>• la ricerca comune di modelli di unità didattiche orientate a sviluppare le competenze, griglie o protocolli, questionari e interviste per le osservazioni sistematiche (indicatori di competenza) e rubriche di valutazione delle competenze, prove standardizzate, ecc.</li> </ul>
	4	Adottare il modello ministeriale di	<p>Coordinare la valutazione dei livelli di competenze con la valutazione degli apprendimenti in decimi e con la</p>

		certificazione delle competenze	descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti dagli alunni, raccordando strumenti di osservazione / verifica / valutazione sistematica e periodica, criteri e documenti di valutazione e di certificazione.
Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione	5	Impostare metodologie condivise di tipo laboratoriale, finalizzate al successo scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare nella scuola dell'infanzia una didattica operativa, ricca di stimolazioni e di una gamma svariata di materiali di gioco-lavoro adeguata alle linee di sviluppo del bambino.</li> <li>- Adottare nella scuola primaria una didattica improntata all'azione, all'osservazione diretta, alla progettazione e alla produzione creativa, espressiva e tecnologica, al lavoro di gruppo.</li> <li>- Promuovere la partecipare a progetti nazionali e regionali di innovazione metodologica-didattica (D.M.8/2011), D.M. ex Legge 440, ecc.) e a progetti di qualificazione degli ambienti di apprendimento (FESR, PNSD, ecc.).</li> <li>- Predisporre, organizzare e utilizzare in maniera piena sussidi, attrezzature, ambienti specializzati, spazi innovativi e modulari, per potenziare i diversi tipi di linguaggio (verbale, visivo, gestuale, manuale, musicale, artistico, motorio, ecc.), per realizzare esperienze unitarie significative e creative (ambienti multimediali, atelier creativi, biblioteche, palestre, scuole senza zaino)</li> <li>-Adottare un'articolazione flessibile del gruppo classe/sezione per la realizzazione di interventi didattici per gruppi omogenei (di livello o di interesse) di alunni provenienti dalla stessa classe/sezione o da diverse, orizzontali e verticali.</li> </ul>
	6	Potenziare le attività in interazione con le risorse di rete.	<p>Estendere la connessione e incrementare i dispositivi digitali, la partecipazione a proposte progettuali formative che prevedono l'interazione con la rete ("Programma il futuro", "Generazioni connesse", ecc.) al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare negli alunni le competenze digitali, il pensiero computazionale e promuovere l'uso consapevole e critico di internet</li> <li>- favorire l'adozione di misure compensative per gli alunni con BES e DSA</li> <li>- consentire la realizzazione / fruizione di pagine digitali su blog dove vengono pubblicati lavori a cura degli alunni del plesso.</li> </ul>
	7	Utilizzare metodologie didattiche inclusive: tutoring, peer to peer	<p>Adottare metodologie educative e di insegnamento per: favorire in classe un clima positivo, promuovere rapporti amicali e reti di solidarietà, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo sviluppo della conoscenza e della gestione delle emozioni,</li> </ul>

		cooperative learning in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la prevenzione e gestione positiva dei conflitti,</li> <li>- la moderazione dell'eccessiva competitività,</li> <li>- il potenziamento delle abilità sociali,</li> <li>- l'attivazione di gruppi cooperativi,</li> <li>- l'attivazione del tutoraggio</li> </ul>
	8	Documentare le buone pratiche e diffonderle all'interno del collegio in relazione alle modalità educative inclusive.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevare i BES presenti nella classe e realizzare nel gruppo di insegnamento confronti ed approfondimenti sui casi, sulle strategie/metodologie condivise di gestione della classe, con la possibile consulenza e supporto di colleghi referenti per inclusione o esperti esterni. Effettuare verifiche sugli esiti delle strategie/metodologie adottate.</li> <li>- Promuovere la partecipare a progetti nazionali e regionali che richiedono innovazioni metodologico-didattiche ed inclusive (Aree a rischio, ecc.)</li> <li>- Informare la comunità professionale sui percorsi svolti (buone pratiche) e sui livelli di inclusività raggiunti, condividendo documenti, materiali e strumenti di lavoro.</li> </ul>
	9	Prosecuzione delle attività musicali in rete "Armonie in salute" per la valorizzazione di alunni a rischio e non.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare positivamente nel gruppo gli alunni coinvolti in situazione di disagio a rischio di abbandono scolastico,</li> <li>- recuperare e potenziare le loro competenze e l'autostima,</li> <li>- sviluppare attitudini ed abilità,</li> <li>- favorire le capacità di socializzazione e di cooperazione, attraverso la prosecuzione delle attività musicali ed in particolare della compagine corale scolastica (Progetto "Armonie per la salute a scuola"/ Musica in gioco)</li> </ul>
Continuità e orientamento	10	Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per gli anni - ponte.	<p>Effettuare Incontri fra docenti di ordini scolastici contigui per progettare e realizzare attività didattiche che consentano ai bambini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola,</li> <li>- conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola di prossimo ingresso, al fine di favorire in modo mite il passaggio da un ordine all'altro.</li> </ul>
	11	Confrontare gli esiti degli alunni di prima classe primaria con quelli in uscita della Scuola dell'Infanzia.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere ed elaborare dati ed informazioni sugli esiti degli alunni a conclusione degli anni ponte (primaria-infanzia).</li> <li>- Individuare relazioni sui processi di apprendimento rilevati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</li> <li>- Individuare gli obiettivi "cerniera" di potenziamento degli apprendimenti più carenti.</li> </ul>
	12	Confrontare gli esiti degli alunni di	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere ed elaborare dati ed informazioni sugli esiti degli alunni a conclusione degli anni ponte</li> </ul>

		prima classe della scuola secondaria di primo grado con quelli in uscita della Scuola Primaria.	(secondaria-primaria). - Individuare relazioni sui processi di apprendimento rilevati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. - Individuare gli obiettivi "cerniera" di potenziamento degli apprendimenti più carenti.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	13	Presentazione capillare dei documenti programmatici della scuola alle famiglie	Comunicare e pubblicizzare attraverso diversi canali e modalità i risultati dell'autovalutazione e dei documenti programmatici della scuola, all'interno e all'esterno dell'istituzione, per il coinvolgimento e sostegno attivo alla realizzazione del PTOF e al PdM da parte di tutte le componenti e i soggetti interessati ed in particolare delle famiglie.
	14	Definizione di figure e compiti funzionali all'organizzazione della scuola.	Garantire un funzionamento unitario e coerente del sistema-scuola, in grado di promuovere e regolare la propria offerta formativa, con il coinvolgimento del personale docente, insieme agli ATA, in una organizzazione efficiente, funzionale alle esigenze del Circolo e a quelle dei singoli plessi, attraverso l'attivazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Figure con compiti di carattere organizzativo-gestionali: collaboratori del DS, responsabili di plesso, coordinatori delle interclassi / intersezioni</li> <li>• Figure con compiti di carattere organizzativo-didattico: Funzioni strumentali, referenti di ambito o di progetto, coordinatori di dipartimento, responsabili di ambienti didattici specializzati (laboratori, biblioteca, ecc.), animatore digitale, ecc.</li> <li>• Figure con compiti di supporto: addetti alla sicurezza, segretari, ecc.,</li> <li>• Organismi di coordinamento settoriale: commissioni, gruppi di lavoro, ecc.</li> <li>• Organismi di coordinamento generale: Staff del DS / nucleo di autovalutazione</li> </ul>
	15	Migliorare il clima relazionale tra tutti i componenti della comunità scolastica.	- Adottare forme e canali di comunicazione "istituzionale", improntate al rispetto delle finalità perseguite dalla scuola, con modalità espressive rispettose della dignità delle persone e del decoro e dell'immagine della scuola, di carattere informativo e promozionale delle varie componenti scolastiche. - Organizzare una fruizione equa di spazi, materiali, attrezzature, risorse a disposizione della scuola, - Favorire ai diversi livelli il coinvolgimento degli interessati nell'assunzione condivisa delle decisioni organizzative, progettuali, ecc. - Valorizzare tutto il personale e i genitori

			<p>nell'assunzione di ruoli e funzioni di responsabilità nell'organizzazione scolastica in base alle disponibilità, competenze, esperienze.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare sportelli o incontri di ascolto, consulenza, informazione, mediazione per il personale e per i genitori, con figure esperte interne o esterne</li> </ul>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	16	Promuovere la formazione come forma di investimento e miglioramento della professionalità degli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare prosecuzione alla formazione prevista nell'ambito del Piano regionale della formazione del personale della scuola per il triennio 2016/2019, secondo quanto previsto dal D.M. 797/2016. (Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento)</li> <li>- Dare compimento, se prevista, alla formazione per l'inclusione degli alunni a rischio di dispersione nell'ambito del Progetto "Aree a rischio" di cui all'art. 9 del CCNL Comparto Scuola 2006 – 2009. – Esercizio finanziario 2016;</li> <li>- Dare prosecuzione alla formazione sulla programmazione per competenze prevista nel Piano di Miglioramento a.s. 2016/2017</li> <li>- Dare prosecuzione nella scuola dell'infanzia al corso di formazione "Giocare con la logica";</li> <li>- Dare prosecuzione alla formazione prevista nell'ambito del progetto di sperimentazione "Scuole senza zaino per una scuola - comunità;</li> <li>- Dare prosecuzione alla formazione del personale sulla sicurezza prevista ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e secondo gli indirizzi della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011e 07/07/2016.</li> <li>- Promuovere attraverso l'informazione e l'iscrizione ai corsi presso le scuole polo, la formazione del personale nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e Programma Operativo Nazionale 2014-2020 per il miglioramento delle competenze chiave degli alunni attraverso lo sviluppo delle competenze degli insegnanti</li> <li>- Promuovere la partecipare a progetti di sperimentazione ed innovazione didattico-organizzativa promossi a livello Nazionale e Regionale.</li> </ul>
	17	Promuovere forme efficaci di scambio e confronto tra i docenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere modalità sistematiche di scambi di informazioni, documentazione, materiali utili al lavoro in ambito scolastico, negli incontri di programmazione, nei gruppi di lavoro, attraverso il sito web, i registri elettronici, piattaforme e cloud (fidenia, google apps), bacheche online (padlet), ecc.</li> <li>- Fornire in itinere ogni informazione utile per il lavoro dei colleghi, In relazione agli incarichi svolti</li> </ul>

			<p>nell'organizzazione scolastica o ai gruppi di lavoro di appartenenza.</p> <p>- Costruire strumenti di rilevazione e di indagine, effettuare monitoraggi periodici sui bisogni emergenti, sul livello di gradimento e di efficacia del servizio reso, sull'andamento del PTOF e delle azioni del PdM, sui risultati raggiunti, ecc., in relazione agli incarichi svolti nell'organizzazione scolastica o ai gruppi di lavoro di appartenenza.</p> <p>- Elaborare e diffondere i dati raccolti per un possibile utilizzo funzionale, al miglioramento dell'organizzazione e del servizio scolastico, alla regolazione del PTOF e del PdM, ecc.</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	18	Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre istituzioni e soggetti interni ed esterni per migliorare l'offerta formativa.	<p>- Promuovere la partecipazione a progetti promossi dall'esterno, ricercare e promuovere collaborazioni con Enti, Associazioni ed altri soggetti esterni, operanti in ambito istituzionale/sportivo/culturale/teatrale/musicale/ sociale, per fruire di consulenze, affiancamenti di esperti, materiali e spazi aggiuntivi e altri benefici per l'arricchimento e il potenziamento dell'offerta formativa, curricolare ed extracurricolare, senza alcun onere per la scuola ovvero con sponsorizzazioni o con concessione temporanea di ambienti e strumenti scolastici.</p> <p>- Promuovere la partecipazione con altre istituzioni scolastiche, come scuola capofila o come scuola aggregata, a reti di scopo aventi ad oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento.</p>
	19	Valorizzare i rapporti con il territorio al fine di migliorare il progetto di inclusività della scuola	<p>Promuovere raccordi e realizzare interventi congiunti per la realizzazione del Piano Annuale di Inclusione, con l'Ente Locale (pubblica istruzione, servizi sociali. Ufficio di Piano), l'equipe multidisciplinare dell' ASL, le istituzioni scolastiche del territorio, le Cooperative sociali, le Associazioni dei genitori, di volontariato, sportive/culturali/ musicali/ teatrali/sociali, con lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adempimenti istituzionali (GLI)</li> </ul> <p>(e senza oneri per la scuola ovvero se finanziati)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti didattico-educativi territoriali integrati</li> <li>• Progetti didattico-educativi integrati a livello di scuola,</li> <li>• Progetti a livello di reti di scuole</li> <li>• Progetti di formazione su specifiche disabilità e sugli altri bisogni educativi speciali</li> </ul>

## 11. APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa qui descritto rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica 2° Circolo "Prof. Arc. Caputi" ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.

Predisposto, quale articolazione del Collegio dei docenti, da una Commissione composta dalle funzioni strumentali e dallo staff dirigenziale, il Piano è stato elaborato nella sua veste definitiva ed ha ricevuto parere favorevole dal

**Collegio dei docenti in data 08.09.2017 (infanzia) e 11.09.2017 (primaria), con delibera n.1 del verbale n. 2 , ed è stato approvato nella seduta del Consiglio di Circolo del 26.10.2017 con delibera n.32 del verbale n. 4**

Questo documento sarà trasmesso all'U.S.R. della Puglia, per la verifica della compatibilità dell'organico richiesto, e pubblicato sul Portale unico predisposto dal MIUR.

## RIFERIMENTI LEGISLATIVI ESSENZIALI

### Normativa generale

- ✓ LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- ✓ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del Primo Ciclo allegate al Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012,
- ✓ Regolamento di "Revisione dell'assetto, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR 89/2009)
- ✓ Regolamento sull'autonomia scolastica n. 275 del 08/03/1999,
- ✓ Testo Unico DLgs297/94

### Normativa alunni con disabilità, DSA, BES

- ✓ D.Lvo 66 del 13/04/2017 Inclusione scolastica studenti con disabilità
- ✓ *Legge 170/2010 normativa DSA - DM 5699/2011 Linee guida DSA*
- ✓ Nota 1551/13 Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- ✓ Circ Miur 2563/13 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.
- ✓ D.P.R. 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali "
- ✓ Legge 05.02.1992, n.104 *legge quadro per l'integrazione*

### Normativa valutazione

- ✓ D.M. 742 del 3/10/2017 Finalità della certificazione delle competenze
- ✓ Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 - Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- ✓ D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- ✓ DPR 24 giugno 1998, n. 249 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
  
- ✓ Nota ministeriale prot. n.2182.28 del 2 febbraio 2017 Sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione per l'anno scolastico 2016/2017
- ✓ Direttiva 11 del 18 settembre 2014 Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017
- ✓ DPR n. 80 del 28 marzo 2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione